

A cura di
Alfredo Pacassoni



La città della pace.

*Progetto ideato e promosso, con la denominazione di
“Fano la città dei Bambini”*

“La città della Pace”, contenuti, finalità e realizzazioni dal 1990 al 1994. Progetto approvato e svolto dalla Amministrazione Comunale di Fano con la denominazione di “Fano la città dei Bambini”, nella ricerca di “offrire” a bambini e adulti e costruire con loro le occasioni del conoscere, di crescere ideatori e costruttori di spazi, ambienti, scuole, “città a misura di persona”, dove scoprire e vivere convivenze di Pace e lo sviluppo delle qualità della vita.

Sommario

Pag. Presentazione

Pag. Le premesse

*Quando, Come e Perché nasce **Fano la città della pace***

Progetto approvato e svolto con la denominazione “Fano la città dei Bambini”

Pag. Il racconto

*C’era una volta “**Fano la Città dei Bambini**”*

Contenuti, finalità e iniziative realizzate dal 1990 al 1994

Pag. La documentazione

-La comunicazione con la quale Alfredo Pacassoni, in data 24/11/1990, invia il progetto La città della Pace, da lui redatto, All’Ass. alla P.I. del Comune di Fano Manuela Isotti.

-La Deliberazione con la quale la Giunta Comunale di Fano approva il progetto Denominato “Fano la città dei Bambini”.

-La prima Manifestazione Nazionale “Fano la Città dei Bambini” svolta dal 23 al 29 Maggio 1991.

-La seconda Manifestazione Nazionale “Fano la Città dei Bambini” svolta dal 14 al 24 Maggio 1992.

-La terza Manifestazione Nazionale “Fano la Città dei Bambini” svolta nel mese di Maggio 1993.

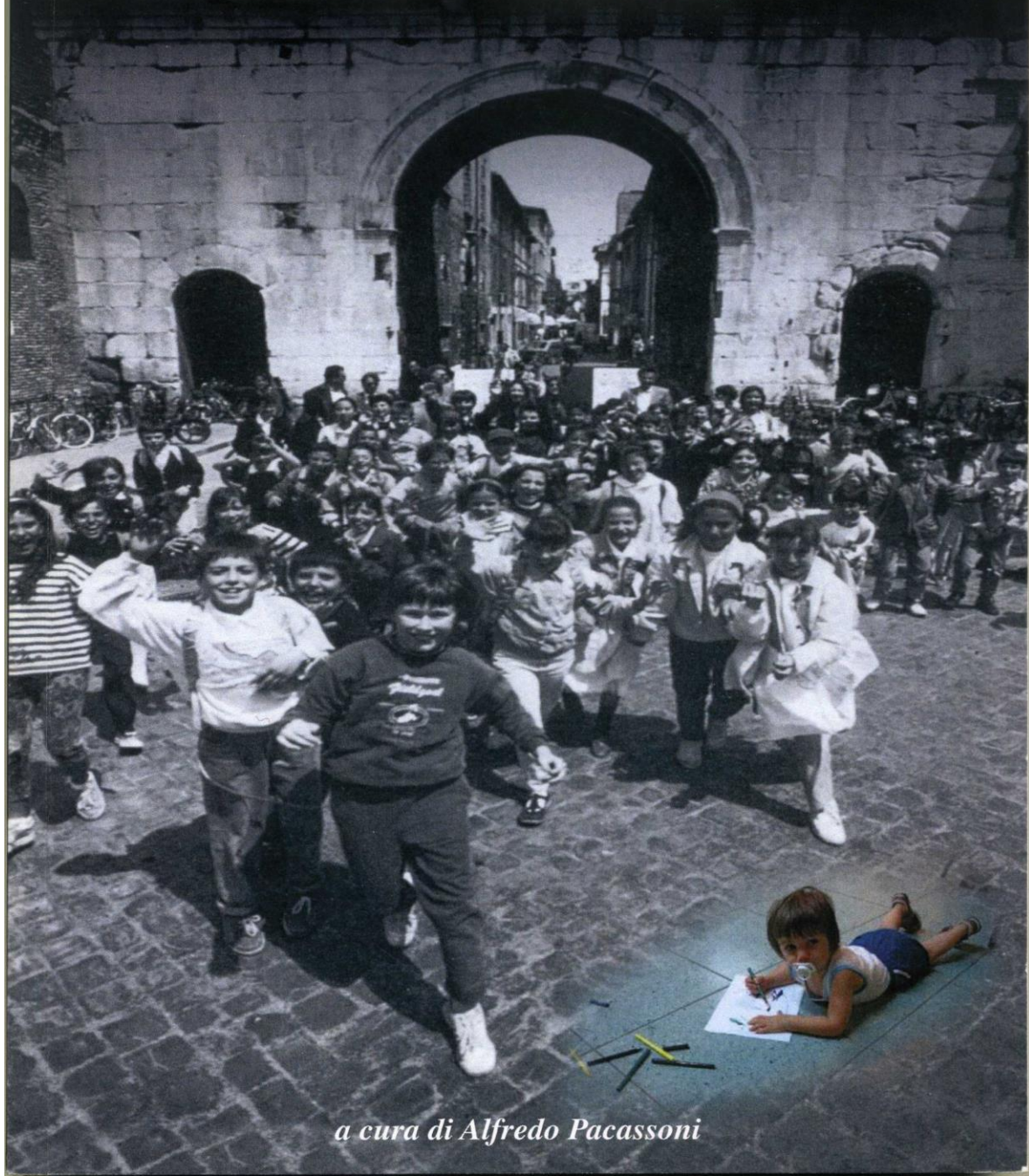
-La quarta Manifestazione Nazionale “Fano la Città dei Bambini” svolta dal 18 al 24 Aprile 1994.

-Quando la creatività del Carnevale diviene Città da giocare.

Pag. Richiami di un viaggio educativo che continua

Pag. Indice analitico

Quando, Come e Perché nasce
”Fano la Città dei Bambini”
Il racconto e la documentazione



a cura di Alfredo Pacassoni

Nell'immagine:
Quando, Come e Perché nasce “Fano la città dei Bambini”
Stampato da Ideostampa Colli al Metauro (PU). 2022

Presentazione

A proposito della “città dei bambini/e”

Si, proprio a proposito perché le cose non nascono mai a caso... Erano anni in cui per fortuna prevaleva “l’incanto” del cambiamento. Non so’ se eravamo pochi o molti quelli che speravano di costruire un futuro migliore ma ci provavamo in tutte le cose!

Ci domandavamo, copiando, ascoltando, inventando e sperimentando se fra dieci, vent’anni avremmo potuto avere piante da frutto in ogni cortile scolastico? Se le nostre cuoche avrebbero imparato ai nostri ragazzi alle nostre ragazze come si tira una sfoglia? Quanti tipi di pesce dell’ Adriatico servono per un buon brodetto? Erano gli anni in cui i maestri di cartapesta costruivano con i ritagli dei giornali “borghesi” e con il gesso dei muratori delle stupende teste di cartapesta che avevano i colori del mondo! Maschere di ogni colore: gialle, nere, arancioni ed anche verdi! Si’ anche verdi per ironizzare sui “marziani” che ancora non erano arrivati, ma invece già da quei tempi giravano ugualmente scomposti tutti insieme nel corteo del Carnevale.

Partecipazione, autogestione, creatività, accesso ai servizi, orgoglio di appartenere ad una comunità non diventavano una chiusura in noi stessi ma uno scambio, un’esigenza e persino un dono! Medaglie effimere con le quali potersi fregiare. Ideali ed anche utopie che si dovevano testardamente praticare in ogni angolo del fare: dal lavoro alle scuole ai processi educativi e formativi al cambiamento delle istituzioni. Siamo stati presi in quel vento di Bora che praticava questi principi, abbiamo resistito al Garbino e allo Scirocco che ogni tanto cercava di rinsecchire le piante migliori che abbiamo piantato.

Lì in quel frangente in quel percorso in “quell’incanto” è nata e voluta da Alfredo Pacassoni la nostra città migliore quella dei Bambini e delle Bambine.

Francesco Baldarelli

Sindaco del Comune di Fano
che nel 1991 ha approvato e promosso
il progetto “Fano la città dei Bambini”.

Le premesse

Quando, Come e Perché nasce

Fano la città della pace

Progetto approvato e svolto con la denominazione

“Fano la città dei Bambini”

Laboratorio creativo

I diritti dei Bambini sono piccoli diritti ?

La creatività per scrivere e rappresentare i propri "diritti".



Nelle immagini:

Le Bambine e i Bambini ricercano e propongono i "loro diritti".

Laboratorio creativo a cura del Comitato UNICEF Basilicata - Potenza 2000.

Quando, Come e Perché nasce **Fano la città della pace**

Progetto approvato e svolto con la denominazione
“Fano la città dei Bambini”

Rimandando nelle pagine seguenti più esaurienti riferimenti e documentazioni, il racconto di quando, come e perché nasce **“Fano la Città della Pace”**, premetto in sintesi che tale progetto è stato ideato, insieme ai bambini e al personale delle Scuole dell’Infanzia del Comune di Fano, nell’anno 1990, con la finalità di tutelare e promuovere quelle loro proprietà, bisogni e diritti educativi che le difficoltà finanziarie dalla Amministrazione Comunale e gli effetti della Guerra del Golfo, che in quel tempo vedeva coinvolto anche il nostro Paese, rischiavano di far retrocedere, di annullare il processo di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi dell’Infanzia, promosso precedentemente negli anni Settanta e Ottanta nella città di Fano.

Il progetto **“La città della Pace: ipotesi di Manifestazione Nazionale sui bisogni, problemi, potenzialità e desideri dei bambini”**; da me elaborato l’ho trasmesso, con apposita comunicazione del 24/11/1990, all’Assessore alla P.I. del tempo, Avv. Manuela Isotti, proponendole in merito una sua spedita analisi al fine di verificarne la fattibilità.

Dopo pochi giorni l’Assessore Manuela Isotti, con apposita comunicazione del 16/1/1991 propose al Sindaco di Fano Francesco Baldarelli l’organizzazione della Manifestazione Nazionale “Fano la città della Pace”, invitandolo a promuovere i relativi provvedimenti deliberativi.

La Giunta Comunale fanese, visto il progetto denominato “Fano la città della Pace”, con apposita Deliberazione n° 230 del 31/1/1991, fra l’altro ha deliberato:

- *di approvare il progetto di massima dell’iniziativa che provvisoriamente viene denominata “Fano, la città dei bambini”;*
- *di affidare l’incarico di coordinatore dell’iniziativa al Dott. Alfredo Pacassoni dipendente di ruolo della Amministrazione.*

Nei giorni a seguire, in riferimento all’approvato progetto “Fano la Città dei Bambini” e dell’incarico di coordinamento affidatomi per la sua l’attuazione, ho subito iniziato a svolgere i primi fondamentali aspetti organizzativi:

- *l’avvio di una estesa informazione e coinvolgimento delle varie articolazioni della città e del territorio sui contenuti e le finalità del progetto approvato;*
- *la creazione di un apposito “**Consiglio dei Bambini Consulenti del Sindaco**” (composto da rappresentanti bambini eletti dalle rispettive scuole);*
- *la formazione di un apposito staff di esperti dell’Educazione e dei vari ambiti della città, per lo sviluppo del progetto, che trovo subito l’adesione di: **Franco Battistelli** Direttore della Biblioteca Federiciana, **Luciano De Santis** Archeologo, **Giuseppina Cecchini** Preside Scuola Media, **Giancarlo Gaggia** Direttore Didattico Scuola Elementare,*

Giulia Pierluca Insegnante; e di rappresentanti del: Distretto Scolastico, Scuole, Circoscrizioni territoriali, Commercio, Turismo, Sanità, ecc.

Questi i primi momenti, le prime fasi organizzative del progetto “Fano la città dei bambini”, presto confluite in una apposita **“progettazione partecipata”** e avvio di varie e concrete iniziative: *“I bambini guide turistiche; I bambini e l’ospedale; I bambini e l’ambiente naturale; I bambini consulenti del Sindaco, ecc.”*; e della prima organica Manifestazione Nazionale **“Fano la Città dei Bambini”**, a seguito realizzata dal 23 al 29 maggio - 1991, dove fra i vari eventi realizzati si richiama per il significativo valore e successo ottenuto:

- *L’evento **“La città da giocare”** svoltosi Domenica 26 Maggio 1991, dove le tante delegazioni di bambini, intervenute da varie città e Istituzioni del Paese ed estere, sono salite sul palco allestito in Piazza XX Settembre di Fano, dove hanno espresso e socializzato loro idee, sogni, bisogni, proposte, richiami per la realizzazione di case, strade, piazze, scuole, spazi verdi, per Città a misura di Persone, di bambini e adulti insieme.*

Negli anni a seguire, sempre insieme ai bambini, ad esperti collaboratori e al personale delle istanze tecniche e Amministrative Comunali, ho diretto e coordinato la continuità del progetto realizzando iniziative locali annuali e le successive Manifestazioni Nazionali:

- *La Manifestazione Nazionale Fano la città dei Bambini, dedicata al tema **“Io e la mia città”**, realizzata nell’anno 1992;*
- *La Manifestazione Nazionale Fano la città dei Bambini, dedicata al tema **“I Bambini progettano la città”**, realizzata nell’anno 1993”;*
- *fino alla Manifestazione Nazionale Fano la città dei Bambini dedicata al tema **“I bambini e il patrimonio monumentale e artistico”**, realizzata nell’anno 1994, programma che si è concluso con una straordinaria riedizione del **Carnevale di Fano** che in tale occasione ha espresso le sue particolare relazioni con i bambini divenute emblema di Città a misura di persona.*
(vedi giornali e documentazioni del tempo in merito pubblicate).

In seguito la Direzione del progetto “Fano la città dei bambini” è passata ad altri responsabili dipendenti e consulenti del Comune che, nel proseguire pur sempre significative iniziative, a distanza di 34 anni dalla origine del progetto, vista la realtà di fatto, a tutt’oggi non evidenziano ne fanno intravedere un organico e concreto sviluppo, realizzazione di quei suoi originari contenuti e finalità di **“città della pace”** che, soprattutto oggi, in una realtà sempre più permeata da difficoltà economiche, degradi ambientali, sociali e guerre, con libertà e più competenza, curiosità e fantasia di quanto oggi sia dato, si offrono alla comunità, soprattutto a quelle nuove generazioni che presto saranno adulte, quali occasioni del conoscere, di pensare in grande, di crescere partecipando all’ideazione e costruire spazi, ambienti di vita, con quel senso di appartenenza alla propria città dove scoprire e vivere i valori della Pace e lo sviluppo delle qualità della vita.

Il racconto

C'era una volta

“Fano la Città dei Bambini”

Contenuti, finalità e iniziative realizzate dal 1990 al 1994

Laboratorio creativo
Costruiamo un castello in riva al mare
Il valore della fantasia, dell'invenzione e della manualità



Nelle immagini:
*I Bambini costruiscono e dipingono un fantastico castello in riva al mare.
Centri Ricreativi Educativi per l'Infanzia. Estivi - Fano 1974.*

Il racconto

C'era una volta “Fano la Città dei Bambini”

Contenuti, finalità e iniziative realizzate dal 1990 al 1994

Quello che a seguito auspico di rappresentare e possa contribuire a far conoscere, valorizzare e promuovere, quanto successo nel tempo nell'ambito della città di Fano, è il racconto di un'avventura, di esperienze di vita e professionali, di idee, progetti e di fatti vissuti con passione, con desiderio di fare, con quel senso del dubbio e della perseveranza non sempre facili da mantenere. Un'avventura educativa ricca di sogni e di realtà conquistate, di delusioni e soddisfazioni, di vitalità che nel loro evolversi nell'anno 1990, non casualmente, hanno reso possibile l'intuizione, l'ideazione, la nascita di **“La Città della pace”**: progetto svolto insieme ai bambini, finalizzato ad offrire loro le occasioni di crescere ideatori e costruttori di spazi, ambienti, relazioni e modalità di vita a misura di persona, capaci di superare i muri delle abitudini, delle ipocrisie, delle pavidità, di pensare che quello che oggi non c'è domani ci potrebbe essere.

Così come tutte le cose, il progetto “La città della pace” non è casuale, nasce da lontano, ha le radici da quelle proprietà trasmesse da mamma Evelina e babbo Pietro e da come queste sono evolute o meno nel periodo della gestazione, in quell'ambiente materno, paterno, in quell'habitat, caratterizzato dal travagliato periodo bellico del tempo e a seguire da quella avventura dell'infanzia vissuta in quel particolare ambiente popolare del centro storico della città di Fano, al tempo comunemente chiamato “Ciuceria”.

“La “Ciuceria”, rione della città di Fano



Nell'immagine:

Il rione Sangallo, comunemente chiamato “Ciuceria”, nella prima metà del Novecento.

La Ciuceria, un ambiente con propri colori, odori, suoni, composto da vicoli e casette abitate da strani, vivaci e laboriosi personaggi che facevano le cose dal niente: **Miro el sord** imbiancava le case e dipingeva insegne, **Franco el lustrin** accomodava e lucidava vecchi mobili, **Pavlin el calsular** risuolava le scarpe a tutti, **La Freda** rammendava e cuciva abiti per grandi e bambini; **La Pepina de Ghigna** all'occorrenza faceva le ignizioni a tutti del vicinato, **Bruni el faber** con un pesante martello batteva sull'incudine ferri roventi trasformandoli in inferiate e cancelli, **El Sor Luigi dla butega** vendeva generi alimentari a debito segnando con la matita copiativa l'importo sul suo quaderno e tanti altri; un vero e proprio "laboratorio di creatività popolare".



Nell'immagine:

Via Mura Sangallo di Fano nei primi anni Cinquanta, durante la festa "dla vechia", in occasione della quale venivano donate ai Bambini "carrozzine" di legno, addobbate con fiori e ricche di leccornie (fichi secchi, noci, mandarini, carrube, ecc.) "Con i grembiulini a quadretti, Alfredo e Giorgio Pacassoni".

Di quel periodo, indimenticabili sono quelle tante volte che lo zio **Gigin**, vetturino dell'ufficio Postale di Fano, mi faceva salire a cassetta sul suo carro postale trainato da un cavallo con il quale, dopo essersi fermato in ogni osteria, portava sacchi di posta da spedire dalla sede postale centrale sita in Piazza XX Settembre alla stazione ferroviaria dove, immancabilmente, il Capo Stazione mi prendeva in braccio, mi metteva in bocca il suo fischiello e mi diceva: "dai Alfredino soffia forte, fischia, fai partire il treno".

In quegli anni era per me una grande festa tutte quelle volte che mamma **Evelina** mi portava a Pesaro, a casa di nonna **Vittoria** "casalinga" e nonno **Giuseppe** "vigile comunale, guardiano del teatro Rossini e fascista sfegatato", il quale spesso, dopo il pranzo mi prendeva da parte e mi portava nel suo personale "sgabuzzino" pieno di oggetti strani appesi alle pareti, fionde, pistole ad acqua e quant'altro sequestrato a ragazzi durante il servizio di vigilanza, di orologi

piccoli, grandi, a “cu cu”, di ingranaggi, meccanismi, “ticchettii”, oggetti, che quando aveva tempo a lui piaceva riparare, un ambiente piccoli ma ricco di cose che a me facevano “spalancare” occhi e orecchi dove lui, con voce paterna, mi diceva: *“to chiappa ste giucatte, ma marcmand, non dire niente a tua madre!”*; alcune volte, essendo lui il guardiano, mi

portava a vedere il teatro Rossini, sito a pochi metri dalla sua abitazione, passando da dietro il palcoscenico.

Nel periodo invernale di quegli anni, babbo Pietro, pittore e costruttore di carri allegorici, quasi tutti i pomeriggi dopo l’asilo e nei giorni di festa, portava me e mio fratello Giorgio nei polverosi capannoni del Carnevale di Fano (*precari cantieri di legno situati in viale XII Settembre*) dove, mentre lui modellava, costruiva fantastiche maschere e grandi carri allegorici, noi giocavamo, con: *la creta, legnetti, chiodi, martelli, colla di farina, cartapesta, pennelli, colori e vari scarti di materiale*; ad inventare e costruire le nostre prime maschere, i nostri giocattoli: *cariolini, strumenti musicali, fantastiche astronavi, strani oggetti*.



Nelle immagini:

I “capannoni” del Carnevale di Fano, precarie costruzioni di legno dove negli anni Quaranta venivano costruite maschere e grandi carri allegorici (la foto è del 1953).

Quando il mattino del carnevale si aprivano i portoni, i colori e le meraviglie di quei carri allegorici facevano luccicare gli occhi a bambini e adulti.



E' in tale ambiente che, oltre a vedere ed apprendere quanto svolto da babbo Pietro, ho conosciuto e vissuto per anni a fianco di eccezionali artisti del Carnevale di Fano: **Enzo Bonetti, Gustavo Marini, Hermes Valentini, Luciano Pusineri, Vittorio Corsaletti, Marcellino Battistelli, Evaristo Ghiandoni, Bruno Radicioni, Luciano Del Monte, Valerio Ferretti e tanti altri.**

Sulla base di tali presupposti, in seguito nei primi anni Settanta, chiamato dal Maestro **Otello Vitali** presso la Scuola Elementare Filippo Corridoni di Fano, ho svolto i miei primi **“laboratori educativi”** per la costruzione di maschere di cartapesta con gli allievi della sua classe.



Nelle immagini:

Laboratorio: costruiamo le maschere e dipingiamo con i nostri colori.

I bambini, frantumando finemente varie pietre, preparano e dipingono con i loro colori:

Scuola Elementare Filippo Corridoni - Fano - anno scolastico 1970/71.

Assunto nell'anno 1972 dalla Amministrazione Comunale di Fano presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, in qualità di impiegato nei Servizi Educativi, Asili d'infanzia" e "Scuole materne", al tempo pensati e condotti quali servizi assistenziali, spinto anche dal "successo" dei miei primi "laboratori educativi" e senza mai lasciare nel tempo libero il Carnevale, la musica e quant'altri interessi vissuti in quegli anni, ho iniziato a pensare e progettare strutture, arredi e materiali didattici, a svolgere una organica attività professionale organizzando corsi di aggiornamento professionale per il personale insegnante e ausiliario, iniziative per lo sviluppo di aspetti amministrativi e tecnici della scuola, in particolare per lo sviluppo della "creatività".



Nell'immagine:
*Alfredo Pacassoni nel suo posto di lavoro presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione
del Comune di Fano*

E' iniziata così quella avventura educativa che in quell'intenso periodo degli anni Settanta mi ha visto partecipare e organizzare i primi seminari di studio, redare le prime pubblicazioni su tematiche educative e Culturali: *Verso la Gestione Sociale nel 1978, Attività Prescientifiche nel 1979*; ricercare e promuovere collaborazioni con autorevoli esperti delle aree educative e Culturali fra i quali in sintesi voglio ricordare: **Aldo Fabi** "Docente Universitario"; **Otello Amati** "Psicolinguista"; **Franco Frabboni** "Pedagogista"; **Luciano Corradini** Pedagogista; **Antonio Guidi** "Neuropsichiatra" (in seguito Ministro della Famiglia); **Anna Maria Vallin** "Musico terapeuta"; **Otello Sarzi** "Burattinaio"; ed tanti altri.

Fra le iniziative educative di quel tempo che mi hanno visto particolarmente impegnato, ricordo:

- La realizzazione dei **C.R.E.I. Centri Ricreativi Educativi dell'Infanzia** (innovative esperienze educative e ricreative svolte durante le estate del 1972/73/74, utilizzando e organizzando le strutture esistenti, al mare (a Marotta) e in collina (a San Cesareo), con nuove modalità di gestione, che hanno fatto vivere ai bambini nuove relazioni educative e di vacanza; iniziative svolte in collaborazione con l'**A.A.I.** "Aiuti Assistenziali Internazionali" sede di Pesaro del Ministero degli Interni, diretta dal Dott. **Igino Bontempelli e Cristina Campagnoli**);
- la riorganizzazione di ambienti e arredi scolastici, l'istituzione di nuove Scuole dell'infanzia comunali (Negli anni 60 le Scuole Materne Comunali fanesi accoglievano n.300. bambini; nell'anno scolastico 1975/76. le nuove Scuole Materne Comunali hanno accolto n. 1.137. bambini iscritti);
- l'istituzione dei "**Comitati di Gestione Sociale**" realizzati nell'anno 1976 nelle 18 Scuole Comunali dell'Infanzia (iniziativa che ha visto l'avvio di una organica partecipazione di genitori, familiari e dei vari rappresentanti delle istituzioni della Città, alla vita della scuola);
- la realizzazione e la Direzione del primo "**Coordinamento Pedagogico Didattico Comunale**", nella Regione Marche, realizzato nell'anno 1977 (quale innovativa struttura di programmazione e supporto educativo delle nostre scuole comunali, composta da esperti in varie discipline educative: **Massimo Antinori** Biologia, **Mara Magini** Psico/motricità, **Paola Pessolesi** Grafico/pittorico/plastiche, **Carla Tomassoni** Ritmico/musicali, **Giuliana Rossi** Assistenza Sociale);
- il supporto educativo/organizzativo rivolto a genitori di bambini disabili che, nell'anno 1978, ha visto l'istituzione del "**Comitato genitori con figli disabili**" presieduto da **Alfredo De Marini** e l'inserimento di bambini disabili nelle scuole dell'Infanzia del Comune di Fano (esperienza che per la prima volta nella Regione Marche ha introdotto nelle scuole comunali l'insegnante di sostegno e apposite attività di Pedagogia speciale);
- l'ideazione e lo sviluppo di innovativi progetti educativi, di particolari seminari di studio, corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale scolastico e genitori quali:

- il corso di qualificazione professionale “Attività Grafico/Pittorico/Plastiche”, svolto presso l’Istituto d’Arte Adolfo Apolloni nell’anno scolastico 1977/78;
- i corsi di aggiornamento “La Settimana della Scuola” e “Attività pre-scientifiche con particolare riferimento al mare”, svolti nell’anno 1978;
- il seminario “Una società più a misura d’uomo”, svolto nell’anno 1979;
- la presa in carico comunale dell’ex **ONMI** Opera Maternità e Infanzia e, alla fine degli anni Settanta, l’apertura di nuovi Asili nido con le Cooperative Cepi e Coccinella.

Di tale periodo degli anni Settanta voglio anche ricordare l’impegno per lo sviluppo di iniziative educative svolto nell’ambito della sezione centro del Partito Comunista di Fano e presso Festival Provinciale dell’Unità a Pesaro; le mie sperimentali ricerche e mostre pittoriche denominate “**il Buio**” 1 e 2, svolte nell’anno 1973, rispettivamente presso la *Sala mostre in Via S. Ubaldo a Pesaro* e all’ingresso del *Cinema Boccaccio di Fano* e, a seguire, “**il Buio 3**”, mostra di quadri e sculture realizzata dal 1 al 15 Maggio del 1974 presso la *Miny Gallery del famoso “Macsy Bar” di Brera a Milano* (*mostre visitate, da tanti bambini e adulti attratti da quadri e sculture in movimento, dipinte con colori fluorescenti illuminati da particolari lampade “wood” concessemi in via sperimentale dalla famosa ditta OSRAM di Milano, opere con le quali ho rappresentato mie ricerche pittoriche sulla struttura e l’essenza della materia*).

Le mostre

Mostre pittoriche e fotografiche a Fano, Pesaro, Milano (Brera), Cagli, ecc. (disegni, sculture, fotografie, ecc.);

il buio 3

“Verso la struttura e l'essenza della materia,,

Il mio lavoro si articola in una ricerca pittorica espressa mediante un linguaggio visivo SEM-PLICE, sia dal punto di vista formale che cromatico, per due motivi: 1) perché la realtà che ci si manifesta giorno dopo giorno appare sempre più sintetica; 2) per rendere possibile il suo avvicinamento e la sua comprensione a tutti.

Lo scopo di questo lavoro è quello di evidenziare, per quanto possibile, quello che sta dentro di noi, dentro le cose, all'interno della materia.

Adottando la tecnica della estensione (la molla) ho esteso pittoricamente la materia, senza creare una frattura, affinché dai varchi così scaturiti potessi ritrarre, con un procedimento apparentemente tecnico, il suo interno sino ad individuare delle possibili soluzioni (pittoriche) sulla struttura ed essenza della materia.

Anche il rapporto luce colore, che è sempre stato uno dei punti fondamentali dell'espressione estetica, viene qui evidenziato da una soluzione particolare che si articola mediante la combinazione di una nuova colorazione sensibilizzata da lampade nere.

E' questo un modo in cui, a mio avviso, i colori, acquistano una luminosità, una intensità di tono difficilmente eguagliabile e paragonabile al « colore-luce ».

Desidero sottolineare chiaramente che tutto l'aspetto tecnico-scientifico del mio lavoro, così come gli strumenti adoperati, è da me inteso esclusivamente come mezzo pittorico.

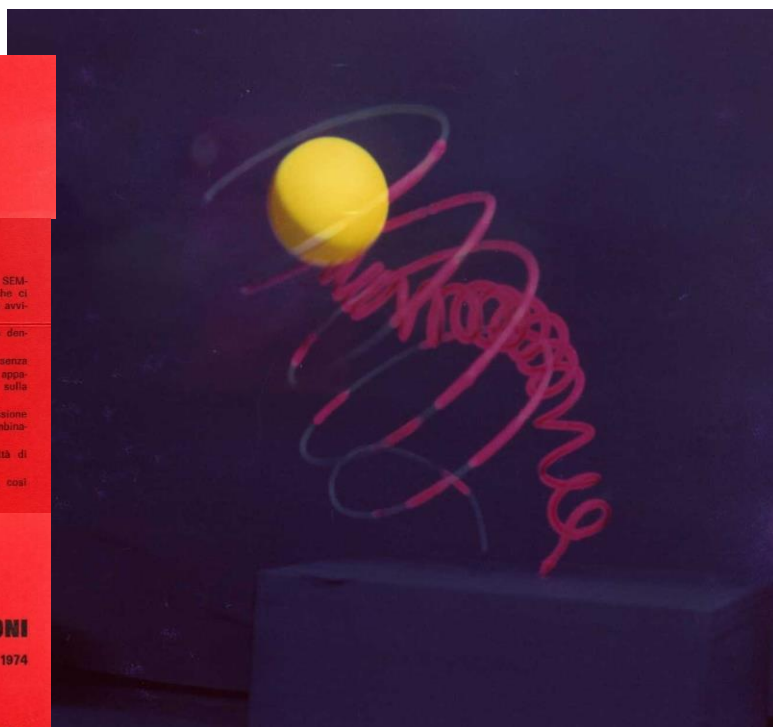
miny gallery
del
MACSY BAR

incontro con
ALFREDO PACASSONI
dall'1 al 15 maggio 1974

cocktail lounge
ore 20

20154 milano
via Bramante, 1
tel. 34.12.68

aperto: ottavio palmetti - tel. (02) 82.54.785 - milano



Nelle immagini:

“Il Buio”, mostra pittorica alla Miny gallery di Milano. 1974. Nell’anno 1973 la mostra è stata presentata a Pesaro, presso la galleria comunale S. Ubaldo e a Fano presso la sala d’aspetto del Cinema Boccaccio.
“I Bellissimi”, mostra fotografica e animazione al Ristorante Self-service
“al Pesce Azzurro” di Fano. 2006.

Nei successivi anni Ottanta, ho proseguito varie esperienze educative realizzando fra l’altro:

- il laboratorio **“Fantasia”**, svolto nel 1980 presso l’Istituto d’Arte A. Apolloni, con la partecipazione del designer **Bruno Munari**;
- la iscrizione e partecipazione al **“Gruppo Nazionale di Ricerca e Studio Nidi e Infanzia”** fondato da Loris Malaguzzi nel 1980 a Reggio Emilia;
- i corsi **“Prevenzione Cura e Assistenza dell’Handicap”** svolto nell’anno 1981 con la partecipazione di prestigiosi relatori fra i quali: **Antonio Guidi** Neuropsichiatra; **Anna Maria Vallin** Musicista terapeuta; **Paola Severini** Esperta in Comunicazione; **Jolanta Tosoni Dalai** Genetista; **Mariano Dolci** Esperto in Drammatizzazione; **Vincenzo Rossolini** Psicologo; corso di aggiornamento professionale al quale hanno partecipato oltre cento Operatori educativi, sanitari, sociali del territorio e genitori;
- il seminario **“La progettazione educativa”** tenuto dal Direttore Didattico **Giancarlo Gaggia**, nell’anno 1983;
- una aggiornata struttura di **“Coordinamento Pedagogico/Didattico”** delle Scuole comunali (proseguita fino 1997), che ha visto la preziosa partecipazione dei docenti: **Ferruccio Cartacci** Psicologo, **Nicola Colecchia** Pedagogista, **Patrizia Gaspari** Pedagogista, **Antonella Paolucci** Pedagogista, **Tizziana Aureli** Psicologa, **Renzo ed Elena Guerra** Animatori teatrali de *“La bottega Fantastica”*.

Oltre alle esperienze e ai Docenti già citati, negli anni Ottanta ho conosciuto e avuto l’opportunità di invitare a Fano e promuovere preziose testimonianze e collaborazioni educative con prestigiosi esperti di varie aree scientifiche e Culturali quali: **Bruno Munari** *“Designer e creatività”*; **Loris Malaguzzi** *“Presidente del “Gruppo Nazionale di studio Nidi e Infanzia”*; **Susanna Mantovani** Docente Università di Milano; **Lorenzo Campioni** Direttore delle Scuole dell’Infanzia del Comune di Riccione; **Mario Lodi** fondatore della *“Casa delle Arti e del Gioco”*; **Tullio De Mauro** Linguista, **Neves Babini** Pedagogista; e con esperti locali quali: **Virginio Fiocco** Architetto, **Agostino De Benedittis** chimico, **Corrado Piccinetti** Docente in Biologia marina, **Franco Battistelli** Direttore della Biblioteca Federiciana, **Giancarlo Gaggia** Direttore Didattico della Scuola Elementare del Porto, **Luciano Poggiani** Esperto in Scienze Ambientali responsabile del laboratorio naturalistico *“Casa Archilei”*, **Augusto Brunori** Docente in Scienze presso L’Istituto Magistrale di Fano, **Pierluigi Piccinetti** Docente in Storia dell’Arte e laboratori creativi presso L’istituto Magistrale di Fano, **Giuseppina Cecchini** Preside Scuola Media Gandiglio, **Milvia Corradi** Esperta in tematiche Sociali e Disabilità, **Giulia Pierluca** Insegnante di Attività Fisico/motorie, **Luciano De Santis** Esperto in Archeologia e tanti altri.

Un insieme di collaborazioni, seminari, corsi, esperienze realizzate negli anni Settanta e Ottanta dove, oltre all’espletamento delle competenze organizzative e amministrative delle varie iniziative, ho personalmente svolto, insieme ai bambini e al personale delle Scuole Comunali dell’Infanzia, appositi **“laboratori creativi”** particolarmente rivolti allo sviluppo

della fantasia, dell'immaginazione, di linguaggi e proprietà creative. Un insieme di iniziative che hanno promosso dibattiti, approfondimenti, conoscenze, qualificazione delle strutture e dell'offerta educativa negli Asili Nido e nelle Scuole dell'Infanzia del Comune di Fano, in quel periodo divenute riferimento di tante altre realtà scolastiche del territorio. Mi ricordo i ricorrenti contatti e collaborazioni, con le Insegnanti di Pesaro, Ancona, Urbino, Fermignano e di altre località delle Marche, che sovente chiedevano consigli di lavoro, informazioni su aspetti educativi, dispositivi amministrativi e d'organizzazione scolastica.

E' proprio in quel periodo di fine anni Ottanta dove, imperversava la "guerra del Golfo" che vedeva coinvolto anche il nostro Paese e sopraggiunte leggi finanziarie imponevano restrizioni di finanziamenti all'Amministrazione Comunale con conseguenti regressi nei servizi, con il fine di dare continuità all'innovativo processo educativo avviato nel tempo nelle scuole, in pratica di non far "pagare" ai bambini le incomprensioni e le scelte operate dagli adulti, incoraggiato anche il fatto che in quel tempo componenti della Giunta Comunale erano particolarmente interessati a promuovere iniziative sul tema della Pace, mi è sorta l'intuizione, l'idea di progettare e proporre all'Amministrazione l'iniziativa denominata: **"La città della Pace" – Ipotesi di Manifestazione Nazionale sui bisogni, i problemi, le potenzialità e desideri dei bambini"**. Un progetto Culturale ed educativo che proprio in quel difficile periodo aveva il fine di rilanciare, di promuovere le proprietà dei bambini, il loro diritto di crescere capaci di pensare e di partecipare alla costruzione di prospettive di pace. Progetto che con apposita comunicazione del 24 novembre del 1990 ho trasmesso all'Assessore alla Pubblica Istruzione Avv. **Manuela Isotti**, proponendogli una sua spedita analisi e verifica di fattibilità.

In sintesi il progetto prevedeva:

- di porre al centro di un processo di attenzione/informazione della città e dei singoli, i bisogni, le proprietà i valori dell'Infanzia;
- la "Pace" quale peculiarità per la realizzazione di un processo di sviluppo in cui Bambini e Adulti siano facilitati nella ricerca di una migliore qualità della vita;
- di riscoprire e promuovere lo sviluppo delle proprietà e dei valori del **"gioco"** e della **"creatività"**, quali facoltà fondamentali per costruire una città in cui bambini e adulti potessero vivere in pace;

e inoltre indicava:

- il calendario;
- le fasi organizzative;
- le ipotesi di spesa;
- ed altri aspetti relativi all'organizzazione.

(Vedi documentazione a seguito allegata a pag.)

Ricordo che il Sindaco di allora **Francesco Baldarelli**, quando gli parlai del progetto mi rispose : *"mi piace molto, ma il Comune sta vivendo difficoltà economiche"*; ricordo che in quell'occasione gli risposi chiedendogli di predisporre almeno il finanziamento per le spese di organizzative di segreteria e che il progetto si sarebbe auto finanziato nel corso della sua progressiva organizzazione con la ricerca di collaborazioni e sponsor, prefigurando benefici sul piano dei valori della persona e anche economici (come in seguito avvenuto con i vari contributi economici concessi da: Ministero dell'Interno, SIDIS, Banca Popolare Pesarese e

Ravennate, Gonzaga arredi, Jolly Arredo, Baiocchi Pesaro, Ditta Simon International, ditta Sisteda, Antonioni e Guidi, Martelloni arredamenti e altri).

Dopo pochi giorni dal ricevimento del progetto l'Ass. Alla Pubblica Istruzione Avv. **Manuela Isotti**, mi consegnò una copia della comunicazione del 16/01/1991, con l'allegato progetto a mia firma, che aveva inviato al Sindaco, invitandolo a predisporre i relativi provvedimenti deliberativi.

(Vedi documentazione a seguito allegata a pag.)

Dopo animati confronti fra la maggioranza e la minoranza del Consiglio Comunale fanese, al fine di evitare critiche ed ostruzionismi da parte dei partiti di minoranza che sospettavano speculazioni politiche in riferimento alla guerra del Golfo e al tema della pace, la Giunta Comunale con apposita **Deliberazione della Giunta Comunale n° 230 del 31/1/1991**, approvò il progetto cambiando solo la denominazione da "La città della Pace", a "**Fano la città dei bambini**".

Deliberazione dove fra l'altro in sintesi si legge:

*-visto il progetto di massima denominato "Fano la città della Pace" appositamente elaborato;
-vista la proposta inviata dall'Assessore alla P.I in data 28.01.1991;*

si delibera:

- 1) di approvare il progetto di massima della iniziativa per l'infanzia che provvisoriamente viene chiamata "**Fano, la città dei bambini**";*
- 3) di affidare l'incarico di coordinatore dell'iniziativa al Dott. **Alfredo Pacassoni** dipendente di ruolo di questa Amministrazione.*

(Vedi documentazione a seguito allegata a pag.)

In riferimento alle finalità e ai dispositivi dell'approvato progetto "Fano la Città dei Bambini" e dell'incarico di coordinamento affidatomi per la sua attuazione, negli giorni a seguire ho subito iniziato a svolgere i primi fondamentali aspetti organizzativi:

- l'avvio di una estesa informazione e coinvolgimento delle varie articolazioni della città e del territorio sui valori, le potenzialità e i diritti delle bambine e dei bambini, quali Persone, non più da chiamare "**minori**";
- la creazione di un apposito "**Consiglio dei Bambini Consulenti del Sindaco**" *(composto da rappresentanti bambini eletti dalle rispettive scuole);*
- la formazione di un apposito staff di esperti dell'Educazione e dei vari ambiti della città, per lo sviluppo del progetto, che trovò subito l'adesione di: **Franco Battistelli** Direttore della Biblioteca Federiciana, **Luciano De Santis** Archeologo, **Giuseppina Cecchini** Preside Scuola Media, **Giancarlo Gaggia** Direttore Didattico Scuola Elementare, **Giulia Pierluca** Insegnante; e di rappresentanti del Distretto Scolastico, Scuole, Circoscrizioni territoriali, Commercio, Turismo, Sanità, ecc.

Ricordo che proprio in quel primo periodo di ricerca di collaborazioni per lo sviluppo del progetto, presi contatti anche con **Francesco Tonucci** (educatore fanese al tempo impiegato presso CNR di Roma che in quel tempo disegnava significative vignette educative su tematiche dell'infanzia), chiedendogli la disponibilità ad organizzare nell'ambito del progetto "Fano città dei Bambini" la mostra di suoi disegni denominata "**FRATO grafie - 20 anni di satira dentro l'educazione**". Ricevuta la sua disponibilità la riferii all'Assessore alla P.I. proponendo altresì la sua collaborazione scientifica per

lo sviluppo del progetto, a seguito approvata dalla Amministrazione Comunale. Collaborazione che in qualità di Direttore e coordinatore del progetto “Fano la Città dei Bambini” ho sempre apprezzato quale prezioso apporto scientifico nella realizzazione del progetto, così come i tanti significativi apporti espressi dai vari altri Esperti e collaboratori;

- L'avvio di una apposita “**progettazione partecipata**”, per lo sviluppo dell'iniziativa approvata, svolta insieme ai **bambini consiglieri** “*eletti delle varie scuole*” e agli **adulti** “*dell'istituto staff di esperti*”.

Questi i primi momenti, le prime fasi organizzative, del progetto “Fano la Città dei Bambini”, dove hanno preso il via varie e concrete attività educative: “*I bambini guide turistiche; I bambini e l'ospedale; I bambini e l'ambiente naturale; I bambini consulenti del Sindaco, ecc.*” Iniziative presto confluite in una organica progettazione/organizzazione della prima Manifestazione Nazionale “**Fano la Città dei Bambini**”, articolata in vari eventi, a seguito realizzata dal 23 al 29 maggio - 1991 dove, fra i vari eventi realizzati, si richiamano per il significativo valore e successo ottenuto:

- L'evento “**La città da giocare**” svoltosi Domenica 26 Maggio 1991, dove le tante delegazioni di bambini, intervenute da varie località (*moltissime le adesioni pervenute da tante città e Istituzioni del Paese ed estere, fra le quali: **Verbania, Amelia, Bologna, Induno Olona, Taranto, Urbania, Urbino, Pesaro, Sassari, Ancona, Firenze, Rovigo, Napoli, Benevento, Borgosesia, Frosinone, Carrara, Minervino Murge, Comunità di Capodarco, Associazione Italiana Scouts D'Europa, ARCS Gerusalemme - Palestina, Cenobyl (Unione Sovietica), Rastat (Germania), Saint Ouen L'Aumone (Francia), Somalia, Ecuador, Etiopia e altri***), sono salite sul palco allestito in Piazza XX Settembre di Fano, dove hanno espresso e socializzato loro idee, sogni, bisogni, proposte, richiami per la realizzazione di case, strade, piazze, scuole, spazi verdi, per Città a misura di Persone, di bambini e adulti insieme.
- La nomina a “**Difensore dell'infanzia**” del Sindaco di Fano e di ben n.11 Sindaci dei Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino: **Acqualagna, Cagli, Fossombrone, Frontino, Monteporzio, Pergola, Pesaro, Saltara, Sant'Angelo in Lizzola, Urbino**; cerimonia svolta presso la residenza Comunale Giovedì 23 maggio 1991, presieduta dal fondatore e Presidente dell'UNICEF Italia Dott. **Arnaldo Farina** appositamente intervenuto. (*Ritengo che probabilmente sia stato anche da questa nostra iniziativa fanese che in seguito l'UNICEF nell'anno 2005, ha presentato nei propri programmi Nazionali il progetto “**Le città amiche delle bambine e dei bambini**”*);
- La convocazione del **Primo Consiglio Comunale “IL BAMBINO CITTADINO”** dedicato ai Bambini, svoltosi Lunedì 27 Maggio 1991 presso il cinema teatro Politeama C. Rossi, presieduto dal Sindaco di Fano **Francesco Baldarelli** alla presenza di numerosi Bambini, genitori e varie personalità, al quale hanno partecipato: **Giancarlo Scriboni** - Pres. Consiglio Regionale Marche, **Mario Lodi** - Direttore de “*Il Giornale dei Bambini*”, **Ernesto Caffo** - Direttore de “*Il Telefono Azzurro*”, **Francesco Tonucci** - Psicopedagoga del CNR, **Antonio Guidi** - Vicepresidente ARCI nazionale, **Alberto La Volpe** - Direttore del TG 2 della RAI, **Bruno Trentin** - Segretario Nazionale CGIL, **Loris Malaguzzi** - Presidente Gruppo Nazionale di Studio Asili Nido-Infanzia;

- La mostra **“FRATO grafie - 20 anni di satira dentro l'educazione”**, di Francesco Tonucci, realizzata dal 23 al 29 Maggio presso la Rocca Malatestiana di Fano, presentata dal Direttore didattico **Fausto Antonioni** alla presenza dell'autore, del Presidente della Giunta Regionale Marche **Rodolfo Giampaoli**, di autorità scolastiche, cittadine e di molti visitatori;
- Seminari e vari incontri studio fra i quali il seminario **“La città dei Bambini - problemi, idee, prospettive”**, tenuto dall'arch. **Nigel Frost** “Gruppo Bulding Experiences Trust”, dal Dott. **Zachari Zachariev** “Sezione Educazione dell'Unesco sede di Ginevra” e dall'arch. **Alfredo Cammara** “Architettura e Infanzia”, svolto Mercoledì 29 Maggio 1991, presso la sala S. Michele di Fano.

Negli anni a seguire, sempre insieme ai bambini, ad esperti collaboratori e al personale delle istanze tecniche e Amministrative Comunali, ho diretto lo sviluppo la continuità del progetto realizzando iniziative locali annuali e le successive Manifestazioni:

- *La Manifestazione Nazionale Fano la città dei Bambini, dedicata al tema “Io e la mia città”, realizzata nell'anno 1992;*
- *La Manifestazione Nazionale Fano la città dei Bambini, dedicata al tema “I Bambini progettano la città, realizzata nell'anno 1993”;*
- *fino alla Manifestazione Nazionale Fano la città dei Bambini dedicata al tema “I bambini e il patrimonio monumentale e artistico”, realizzata nell'anno 1994, programma che domenica 24 Aprile 1994, si è concluso con i colori, i movimenti, le maschere, le coreografie, le musiche, di una riedizione straordinaria del Carnevale di Fano, che ha offerto a bambini e adulti l'occasione di vivere una città più a misura di persona caratterizzata dai valori del gioco e della creatività.*
(Vedi documentazione a seguito allegata a pag.)

Rimandando a più esaustive cronache e pubblicazioni edite in merito in quegli anni, fra i più significativi eventi realizzati si ricordano:

- l'inaugurazione del **laboratorio e centro di documentazione “Fano la Città dei Bambini”**, allestito presso il Palazzo San Michele, con mobili e attrezzature donate da varie sponsorizzazioni, nell'anno 1992;
- la mostra internazionale **“I cento Linguaggi dei Bambini”** a cura del Comune di Reggio Emilia, allestita nell'ambito della Seconda manifestazione Nazionale del 1992, nella ex Chiesa San Domenico, visitata dai pedagogisti partecipanti al Covegno Nazionale di Riccione “Perché non sia conformismo” e da oltre tremila visitatori fra bambini e adulti;
- il documento **“La città futura secondo i bambini”**, approvato dal Consiglio Comunale **“I bambini propongono e interrogano, gli Amministratori ascoltano e rispondono”** del 21 Maggio 1992. Documentazione inviata alla prima Conferenza Mondiale su Sviluppo e Ambiente, di Rio de Janeiro, dove i bambini, insieme ad un dettagliato elenco di proposte per “una città futura”, concludono testualmente il testo con: **“Speriamo che in questa occasione voi “grandi”, da cui dipende il futuro della terra, ascoltiate le nostre voci: speranze, sogni, progetti e che proverete a realizzarli. Noi nel nostro piccolo lavoreremo perché le nostre città e i nostri paesi abbiano un**

futuro migliore”;

- il documento approvato il 23 Maggio 1992 dagli Amministratori delle città di: **Fano, Ancona, Sassari, Taranto, Urbino, Bologna, Verbania e altri**; dove fra l'altro si conviene di sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali e delle altre città Italiane: *maggiori finanziamenti per iniziative rivolte ai bambini; di ripensare e modificare l'assetto urbanistico delle città per favorire l'autonomia dei bambini; di sperimentare forme di partecipazione diretta dei bambini*; quali elementi fondamentali per lo sviluppo di una migliore qualità della vita;
- In particolare l'istituzione dei **“laboratori di progettazione urbanistica”**, realizzati nell'ambito della Manifestazione Nazionale **“I bambini progettano la città”** svolta nell'anno 1993, dove gli allievi delle Scuole Elementari Corridoni, Montessori e della Scuola Media Nuti (oggi adulti): **Bartocetti Fiammetta, Bianca Annamaria, Borioni Filippo, Braceschi Maddalena, Eusebi Laura, Fancioni Paride, Giardini Fabrizio, Pensalfine Giulia, Savini Maria Carla, Tuzi Eleonora; Barbareschi Luca, Calcinari Sara, Di Sante Mattia, Fuligna Matteo, Iacucci Marianna, Leone Luigi, Mazzanti Francesca, Minardi Matteo, Santini Francesco, Vergoni Filippo; Canestrari Marco, Conti Carlo, Facchini Anna, Filoni Alessio, Generali Fabio, Liquori Laura, Mancinelli Enrico, Mariani Riccardo, Morreale Francesca, Polidori Sara, Signoretti Cesare, Tecchi Silvia e tanti altri**; avvalendosi delle preziose collaborazioni dei giovani urbanisti e architetti: **Ippolito Lamedica, Giovanna Mancini e Paola Stolfi**; coordinati dal prof. **Raymond Lorenzo**, riscoprendo proprietà, desideri, bisogni e diritti di bambini e anziani, hanno ingegnosamente elaborato apposite progettazioni per lo sviluppo di aree della città di Fano: **Fano 2, S. Lazzaro e ex Go Kart**; di spazi, ambienti, strade, parchi, quartieri, di una **“Città più a misura di persona”**. Laboratori che hanno espresso preziosi contributi, richiamato attenzioni e concrete iniziative delle Istituzioni e della intera comunità, nella ricerca dello sviluppo delle idee, di quella partecipazione e sviluppo del senso di appartenenza, fondamentale per ideare, costruire e vivere la propria città.

In seguito, come già ricordato in premessa, la mia attività di progettazione, Direzione e Coordinamento di **“Fano la Città dei Bambini”**, iniziata nel 1990 e svolta fino al 1994 sempre insieme ai bambini e ai collaboratori del laboratorio, al personale dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali, alle colleghe/i dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e delle varie istanze comunali, la conduzione del progetto **“Fano la Città dei Bambini”** è passata ad altri responsabili dipendenti e consulenti del Comune e la mia attività professionale è proseguita come Direttore supplente degli Asili Nido e delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Fano, fino al pensionamento.

Oggi continuo a vivere e cercare di promuovere quella creatività che ho avuto l'avventura, la fortuita occasione di scoprire e promuovere dall'infanzia, in quel eccezionale **“Laboratorio creativo chiamato Carnevale di Fano”**, quei sogni, idee, esperienze nel tempo divenute innovativi riferimenti, sistemi e strutture educative che oggi si propongono quali veri e propri **Atenei dell'Infanzia** fondati su una **“Pedagogia Speciale”**, di eccellenza, diritto di tutte le bambine e bambini, *che “offrano” e costruiscano con loro le occasioni del conoscere, di*

crescere ideatori e costruttori di spazi, ambienti, scuole, di “città a misura di persona”, dove riscoprire, promuovere e vivere i valori della Pace.

La documentazione

“Fano la città dei Bambini”

Comunicazioni

Dispositivi Amministrativi

Iniziative realizzate dal 1991 al 1994

Immagini e annotazioni

Il Consiglio Comunale dedicato ai Bambini
“IL BAMBINO CITTADINO”



Il Primo Consiglio Comunale “IL BAMBINO CITTADINO”, dedicato ai Bambini.
Lunedì 27 maggio 1991- Cinema Teatro Politeama C. Rossi- Fano.

Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco di Fano **Francesco Baldarelli**, alla presenza di numerosi Bambini, genitori e varie personalità, al quale hanno partecipato: **Giancarlo Scriboni** - Pres. Consiglio Regionale Marche; **Mario Lodi** - Direttore de "Il Giornale dei Bambini"; **Ernesto Caffo** - Direttore de "Il Telefono Azzurro"; **Francesco Tonucci** - Psicopedagogo del CNR; **Antonio Guidi** - Vicepresidente ARCI nazionale; **Alberto La Volpe** - Direttore del TG 2-RAI; **Bruno Trentin** - Segretario Nazionale CGIL; **Loris Malaguzzi** - Presidente Gruppo Nazionale di Studio Nidi-Infanzia.

La comunicazione con la quale Alfredo Pacassoni, in data 24/11/1990, invia il progetto La città della Pace, da lui redatto, All'Ass. alla P.I. del Comune di Fano Manuela Isotti.

COMUNE DI FANO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ALL'ASSESSORE ALLA P.I.
COMUNE DI FANO

In merito alla verificabile possibilità di realizzare a Fano, una iniziativa nell'ambito dell'infanzia da 0 a 10 anni, si allega alla presente un progetto indicativo appositamente elaborato.

Vista la complessa articolazione e l'entità dei contenuti della iniziativa, organizzata sui problemi e sui desideri dei bambini denominata "la città della Pace", si propone una spedita analisi al fine di verificare la fattibilità o meno della stessa.

PER LA DIREZIONE
Alfredo Pacassoni

Fano, 24/11/90

AP/sm

Comunicazione con allegato progetto “La città della pace”, trasmessa, da Alfredo Pacassoni dell’ufficio di coordinamento pedagogico didattico, al tempo Direttore supplente degli Asili Nido e Scuole dell’Infanzia, all’Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Fano.

Il progetto Fano la città della Pace, a firma di Alfredo Pacassoni, approvato in sede Amministrativa con la denominazione di “Fano la Città dei Bambini”.

LA CITTA' DELLA PACE: IPOTESI DI MANIFESTAZIONE NAZIONALE SUI BISOGNI,
PROBLEMI, POTENZIALITA' E DESIDERI DEI BAMBINI.

Premessa

Nell'ideazione e organizzazione di un'iniziativa per bambini da 0 a 10 anni, come ovvio, si può procedere in tanti modi. Ad esempio valorizzando l'aspetto fantastico, quello realistico, oppure impostando l'iniziativa in modo prevalentemente spettacolare o viceversa sui contenuti, oppure ancora cercando di rappresentare un pò di tutto o altro.

Per quanto ci riguarda e dopo una primaria valutazione di idee e suggerimenti si propone un'iniziativa che indicativamente potrebbe essere organizzata nel modo seguente.

Progetto

a) Denominazione dell'iniziativa

La città della pace " la pace quale peculiarità per la realizzazione di un processo di sviluppo in cui bambini e adulti siano facilitati nella ricerca di una migliore qualità della vita".

b) Articolazione dell'iniziativa. Gruppi (rappresentanze scolastiche, di quartiere ecc.) di bambini, mediante appositi costumi e drammatizzazioni, convergono in un apposito luogo o "piazza della città della pace", quali reduci perdenti di varie guerre e battaglie:

"guerra in famiglia"

"guerra della scuola"

"guerra del traffico urbano"

"guerra degli spazi verdi e giochi attrezzati"

"guerra dello sfruttamento del lavoro minorile"

guerra delle violenze affettive e sessuali"

guerra delle speculazioni commerciali"

"guerra della salute" ecc... .

Sulla base di un preliminare lavoro di preparazione, che in questa fase progettuale non si riporta per brevità di spazio, i bambini convenuti in piazza sviluppano due eventi particolari: - una I fase di incontro e di rappresentazione di loro problemi, delle loro battaglie, delle violenze subite, dei loro bisogni e desideri (del tipo grande manifestazione in piazza); - una 2^a fase in cui i bambini inventano/ realizzano/ giocano/ vivono "la città della pace", creando nella piazza, ed eventualmente in luoghi decentrati, appositi "angoli gioco" fondati sui valori e sui contenuti della famiglia, della scuola, della salute, di spazi gioco attrezzati ecc... .

Tutta l'iniziativa, condotta con l'aiuto degli adulti, si articola in un riscoperto concetto e valore del "rispetto reciproco" e del "gioco" quale attività capace di favorire lo sviluppo fisico, intellettuale e relazionale in particolare dei bambini.

Nell'ambito dell'iniziativa sono previste iniziative collaterali e di approfondimento quali mostre, spettacoli, seminari di studio, presentazione e divulgazione di documentazione....

c) Obiettivi

- Porre al centro di un processo di attenzione/ informazione della "città" e dei singoli bisogni, i contenuti e i valori dell'infanzia;
- coinvolgere in modo organico e concreto bambini e adulti su tematiche culturali dell'infanzia, con particolare riferimento alla individuazione degli aspetti che

ano" negativamente sui bambini e di quelli necessari per la creazione di una miglior situazione di "sviluppo" dell'intera società.

d) Periodo

L'iniziativa è prevista e articolata in quattro sequenze operative e precisamente:

- attività di preparazione, (progettazione, informazione e coinvolgimento dei gruppi ...) , periodo 30 giorni circa;
- 1° fase (manifestazione in piazza), un giorno,
- 2° fase (programma attività ludiche sul territorio), un giorno,
- iniziative collaterali, approfondimento e verifica delle attività realizzate, 4/5 giorni.

In merito si propone la realizzazione dell'iniziativa nel periodo primaverile 1991.

e) Fasi organizzative:

- messa a punto del progetto definitivo
- creazione di una struttura di riferimento o coordinamento
- coinvolgimento dei gruppi e delle realtà
- realizzazione e coordinamento delle varie manifestazioni, strutture, materiali, ecc.

f) Ipotesi di spesa

Considerata l'impossibilità di una valutazione precisa dei costi si propone una indicativa spesa così articolata:

4

IPOTESI DI SPESA PRELIMINARE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Presentazione e pubblicità (materile, stampa, pubbliche relazioni).....f....5.000.000.=

Organizzazione gruppi (materiali didattici, supporti tecnici, varie).....f....8.000.000.=

Manifestazione in piazza(arredi, materiali, animazione, in tale contesto è altresì prevista la ricerca aggiuntiva di sponsor e sostenitori).....f....10.000.000.=

Mostra (documenti, foto, disegni, audiovisivi, ecc.).....f....3.000.000.=

Convegno(relatori, sala, ecc.).....f....3.000.000.=

Spettacoli teatrali e cinematografici (burattini, drammatizzazioni, cartoni animati).....f....10.000.000.=

Invito a delegazioni estere (ospitalità e pubbliche relazioni).....f....3.000.000.=

Varie d'organizzazione, materiali vari.....f....8.000.000.=

Importo compreso di I.V.A.....f....50.000.000.=

CALENDARIO INDICATIVO DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa è prevista articolata in sette giorni e precisamente dal 23 maggio 1991 al 29 maggio 1991.

Giovedì 23.5.1991 - Presentazione iniziativa e inaugurazione mostra.

Venerdì 24.5.1991 - Apertura mostra, ricevimento delegazioni estere.

Sabato 25.5.1991 - Manifestazione in piazza, incontro delle delegazioni in Piazza XX Settembre, relazioni dei rappresentanti, animazione e angoli-gioco; mostra.

Domenica 26.5.1991 -(mattino) Convegno, mostra.

Lunedì 27.5.1991 - Spettacoli teatrali in piazzette e località varie di quartiere, mostra.

Martedì 28.5.1991 - Mostra e proiezione di films in piazzette e località varie di quartiere.

Mercoledì 29.5.1991 - Chiusura manifestazione, tavola rotonda con Amministratori.

P.S. Inoltre il profetto prevede la ricerca di collaborazioni con gruppi di animazione teatrale con il Transeteatro, il Labirinto, La Bottega Fantastica e di vari gruppi e animatori disponibili a partecipare.

A causa di eventuali imprevedibili esigenze il programma potrebbe subire lievi modifiche.

Francesco Alfano

Progetto "La città della pace" che in sede amministrativa è stato approvato con la denominazione "Fano la città dei Bambini".

***Comunicazione dell'Assessore alla P.I. inviata al Sindaco
della Città di Fano Francesco Baldarelli***

COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SETTORE P.I. GESTIONE SCUOLE MATERNE E ASILI NIDO

Al sig. SINDACO DEL COMUNE DI
FANO

Alle soglie del Duemila si ripropone con sempre maggior interesse l'esigenza di una costante razionalizzazione e qualificazione di servizi educativi per l'infanzia, lo sviluppo di sempre più organiche forme di progettazione-sperimentazione pedagogico-didattica e di servizi educativo-ricreativi;

L'Amministrazione Comunale di Fano, sensibile alle problematiche dei bambini, intende organizzare nella seconda metà del mese di maggio, una manifestazione nazionale denominata "Fano, la città della pace", la pace intesa quale peculiarità per la realizzazione di un processo di sviluppo in cui bambini e adulti siano facilitati nella ricerca di una migliore qualità della vita.

Gli obiettivi e l'articolazione della iniziativa si fondano su concreti momenti di ricerca, di partecipazione e di informazione sui problemi, sulle idee e sui desideri vissuti e proposti dai bambini, troppo spesso trascurati da una società adultistica sempre più sopraffatta da disinformazione, ignoranza e speculazione.

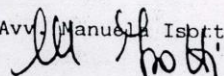
L'iniziativa prevista sarà articolata in otto giorni dal 23 al 30 maggio 1991, saranno invitati a partecipare con delegazioni di bambini, diversi Comuni italiani; il progetto vedrà anche la partecipazione di bambini di Rastatt e Cernobyl.

Si invia la presente per i relativi provvedimenti deliberativi.

Fano, 16.1.1991

L'ASSESSORE ALLA P.I.

Avv. Manuela Isotti



/gp

*La comunicazione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Fano
Inviata al Sindaco Francesco Baldarelli il 16/1/1991*

***La Deliberazione con la quale la Giunta Comunale di Fano approva
il progetto "Fano la città dei Bambini"***

N. 230 del 31.1.1991

P.G. N. /



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INIZIATIVA PER L'INFANZIA - APPROVAZIONE PROGETTO DI
MASSIMA.

L'anno millenovecentonovanta UNO il giorno TRENTUNO del mese di GENNAIO

alle ore 10.30 nella Residenza Municipale della Città di Fano, convocata su invito del Sindaco,

si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Signori:

BALDARELLI FRANCESCO	— Sindaco	NO
GIULIANI GIULIANO	— Assessore	NO
RENZONI ANGELO	— Assessore	S'
SANTINELLI GIANCARLO	— Assessore	SI
CARNAROLI CESARE	— Assessore	SI
TECCHI CORRADO	— Assessore	SI
MAGGIOLI MARCO	— Assessore	NO
ISOTTI MANUELA	— Assessore	SI
MINARDI RENATO	— Assessore	S'

PRESENTI N. 6

Assume la presidenza il Sig. RENZONI ANGELO

Assiste il Segretario Generale Dr. FRANCESCO SARACINO

OGGETTO: INIZIATIVA PER L'INFANZIA. APPROVAZIONE PROGETTO
DI MASSIMA.

LA GIUNTA COMUNALE

Constatato il crescente degrado dell'ambiente e dei rapporti sociali che inevitabilmente si ripercuote negativamente sulle fasce sociali più deboli, in particolare sui bambini;

Viste le carenze e le difficoltà per lo sviluppo di qualificate politiche e interventi operativi in direzione dell'infanzia da parte delle varie istituzioni (famiglia, scuola, Enti Locali, ecc.);

Considerato la insufficiente e spesso distorta informazione sui bisogni e sulle potenzialità dei piccoli cittadini;

Ritenuta la necessità di meglio confrontare e capire le esigenze, i problemi e le proposte dell'infanzia e per realizzare organici piani e interventi, iniziative e servizi dell'infanzia, con particolare riferimento ai bambini più svantaggiati e in difficoltà, e altresì la necessità di riconsiderare e acquisire un più giusto e qualificato rapporto con i bambini, in grado di realizzare un maggior numero di opportunità e possibilità di sviluppo superando orientamenti e prassi condizionanti e limitanti;

Constatato che tali contenuti si correlano ad una più generale tendenza delle famiglie, degli operatori e di diverse articolazioni sociali, per:

- una riscoperta dei valori dei bambini,
- una più giusta definizione degli obiettivi educativi in direzione dei bambini,
- la messa a punto di strategie, prassi e servizi per una miglior crescita e sviluppo dei bambini;

Ritenuto che sui bambini possano essere organizzate apposite iniziative e manifestazioni tese a qualificare la conoscenza e il rapporto con la società adulta;

Visto il progetto di massima denominato " Fano, la città della Pace" appositamente elaborato dall'ufficio di Coordinamento Pedagogico-didattico comunale;

Ritenuta la validità dell'iniziativa (che si ritiene di dover provvisoriamente denominare " Fano, la città dei bambini"), alla cui realizzazione è prevista la partecipazione di Enti Locali, Scuole e Associazioni varie;

Vista la indicazione di massima allegata al progetto dei costi presunti da imputarsi con successivo provvedimento;

Considerato, peraltro, che la presente delibera, prevedendo solo l'approvazione di massima del progetto, non comporta oneri a carico del Comune;

VISTA la proposta inviata dall'Assessore alla P.I. in data 28.1.1991 ;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge 8/6/1990, n. 142:

- a) Responsabile servizio
interessato in data 30.1.1991 favorevole;
- b) Responsabile di ragioneria in data 30.1.1991 (parere non
dovuto in quanto non viene approvata spesa);
- c) Segretario Generale in data 31.1.1991 favorevole;

Ad unanimità di voti, espressi palesemente;

DELIBERA:

1) di approvare il progetto di massima dell'iniziativa per l'infanzia che provvisoriamente viene denominata " Fano, la città dei bambini";

2) di dare mandato al Sindaco e all'Assessore alla P.I. di ricercare sponsor e sostenitori per il finanziamento della spesa presunta;

3) di affidare l'incarico di Coordinatore dell'iniziativa al Dott. Alfredo Pacassoni dipendente di ruolo di questa Amministrazione che per tale incarico si avvarrà della collaborazione dei componenti il Coordinamento pedagogico-didattico e dei vari distretti della Amministrazione in rapporto alle rispettive competenze tecniche ed economiche;

4) di subordinare la realizzazione dell'iniziativa al reperimento dei fondi necessari per finanziare la spesa, previa adozione di apposito atto;

5) di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della legge 8.6.1990, n. 142.

ls.

MOD.C)

DEL CHE SI E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COSI' SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GEN.VERBALIZZANTE

DOTT. RENZONI ANGELO

DOTT. FRANCESCO SARACINO

Si attesta che la presente deliberazione di Giunta N. 230 del 31.1.1991 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza odierna.

IL SEGRETARIO GENERALE

FANO, li 16 febbraio 1991

DOTT. FRANCESCO SARACINO

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

FANO, li 16 febbraio 1991

IL FUNZIONARIO INC.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 47, comma 2° della legge 8.6.1990, n. 142, non essendo pervenute richieste di invio al controllo, nei termini di cui all'art. 45, comma 4, della medesima legge, e viene trasmessa in data odierna, per le procedure attuative, ai seguenti uffici: Scuole Infanzia -

IL SEGRETARIO GENERALE

FANO, li

La presente deliberazione viene inviata al CO.RE.CO. di Pesaro essendo pervenuta richiesta di controllo, ai sensi dell'art. 45, della legge 8.6.1990, n. 142.

IL SEGRETARIO GENERALE

Fano, li.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito all'esame senza rilievi del Comitato Regionale di Controllo - di Pesaro, ai sensi dell'art. 46 della legge 8.6.1990, n. 142, nella seduta del con N° Prot., e viene trasmessa in data odierna, per le procedure attuative, ai seguenti uffici:

IL SEGRETARIO GENERALE

FANO, li

E' copia conforme all'originale, divenuta esecutiva.

FANO, li.....

IL FUNZIONARIO INC.

Dispositivo Amministrativo con il quale, la Giunta del Comune di Fano, visto il progetto di massima denominato "Fano la città della pace" appositamente elaborato da Alfredo Pacassoni dell'ufficio di coordinamento pedagogico didattico del Comune di Fano, approva il progetto di massima della iniziativa per l'infanzia che provvisoriamente viene denominata "Fano la città dei bambini" e di affidare l'incarico di Coordinatore dell'iniziativa al Dott. Alfredo Pacassoni.

La prima Manifestazione Nazionale "Fano la Città dei Bambini"

svolta dal 23 al 29 Maggio 1991

COMUNE DI FANO in collaborazione con DISTRETTO SCOLASTICO - CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI

FANO LA CITTA' DEI BAMBINI

Nell'anno 1991, oltre all'avvio di varie iniziative d'organizzazione, dal 23 al 29 maggio è stata organizzata la prima Manifestazione Nazionale "Fano la città dei Bambini".

Il programma, immagini e documentazioni



(3) Programma della manifestazione "Fano, la città dei bambini"

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 1991

ore 16 Sala della Concordia - Municipio

"FANO, LA CITTA' DEI BAMBINI"

Saluti

Francesco Baldarelli Sindaco di Fano
Rodolfo Giampaoli Presidente Giunta Reg. Marche
Vito Rosaspina Presidente Amm. Prov. Pesaro-Urbino
Franco Tasselli Prefetto Pesaro-Urbino
Antonio Cataffo Provveditore agli Studi Pesaro-Urbino
Introduzione **Manuela Isotti** Assessore Pubblica Istruzione Comune di Fano
Relazione **Alfredo Pacassoni** Coordinamento Ped.-Did. Comune di Fano
Partecipazione Autorità e Rappresentanti della città.

NOMINA SINDACI DIFENSORI DELL'INFANZIA a cura dell'UNICEF

Partecipazione

Arnaldo Farina Presidente Nazionale UNICEF
Paolo D'Accardi Presidente Provinciale UNICEF
Nomina dei Sindaci dei comuni di: Fano, Acqualagna, Cagli, Colbordolo, Fossombrone, Frontino, Mombarcio, Mondolfo, Monteporzio, Novafeltria, Pergola, Pesaro, Saltara, San Costanzo, Sant'Angelo in Lizzola, Urbania, Urbino.

ore 16,30 Sala S. Lazzaro

a cura Scuole elementari e materne D. Raggi, G. Rodari, M. Montessori e Tre Ponti e 3^a circoscrizione.
Apertura mostra LA NATURA E LA VITA

ore 17,30 Piazza XX settembre, Corso Matteotti,
Rocca Malatestiana.
COMPLESSO BANDISTICO CITTA' DI FANO

ore 18 Rocca Malatestiana
Inaugurazione mostra FRATOgrafie
Partecipazione dell'autore **Francesco Tonucci**

ore 21 palestra di Cuccurano
a cura Scuola elementare di Cuccurano
Incontro con i genitori di Fano
Partecipazione di **Francesco Tonucci**
Nel corso dell'incontro sarà proiettato il video
I GENITORI A SCUOLA prodotto dalla Scuola materna
Il Quadrifoglio
Presentazione **Patrizia Gaspari** (pedagogista)

VENERDÌ 24 MAGGIO 1991

ore 9 Scuola materna Maggiotti
a cura Scuola materna Maggiotti e Scuola elementare di Fenile
"GIOCHIAMO INSIEME NELLA GROTTA DEL MAGO SAPONELLA" Festa scolastica

ore 9,30 Ospedaletto Bambini Via Tazzoli
a cura Scuola media Tocci Comune di Cagli
USL n. 4 Divisione Neuropsichiatria infantile e Pediatria
TALENTI PER L'ARTE diretto da **Stefania Carboni**

- ore 10 Scuola elementare F. Corridoni
a cura Scuola elementare F. Corridoni
IL RE NELLA POZZANGHERA Spettacolo teatrale
per ragazzi SCLOSSTHEATER di Rastatt
- ore 15 Scuola elementare L. Rossi
Bambini a cavallo a cura del CENTRO IPPOTERAPICO
- ore 15 Casa Archilei (Vallato)
a cura ASSOCIAZIONE ARGONAUTA
Concorso pittura estemporanea su temi naturalistici
Esposizione attrezzi di lavoro della civiltà contadina
- ore 16 Scuola materna La Primavera
a cura Scuola materna La Primavera
Drammatizzazione LA CITTÀ DEGLI INDIANI
- ore 16,30 Piazza Pier Maria Amiani
a cura Scuola elementare L. Rossi
Laboratorio I COLORI NATURALI
Diretto da **Stefania Carboni**
- ore 16,30 Piazza Unità d'Italia
a cura Alma Juventus Il Pane 2° Circonscrizione
Spettacolo MARY POPPINS
Direzione **Paola Cardelli** e **Francesca Giacomoni**
- ore 17 Sala della Concordia - Municipio
**RICEVIMENTO DELEGAZIONI
DEI BAMBINI PARTECIPANTI**

Saluto **Francesco Baldarelli** Sindaco di Fano
Presiede **Marco Maggioli** Ass. Turismo Comune di Fano
Partecipazione rappresentanti delegazioni e della città
"Elementi scenografici a cura della 2° circonscrizione"
- ore 18,30 Ex chiesa S. Domenico
**Inaugurazione mostra
I BAMBINI ESPONGONO**
"Animazione le fiabe "C'ERA UNA VOLTA"
a cura della 2° circonscrizione

visita mostre

- ore 9/12-16/19
- Rocca Malatestiana FRATOgrafie
- Sala S. Lazzaro LA NATURA E LA VITA

SABATO 25 MAGGIO 1991

- ore 9 Piazzetta centro commerciale S.Orso
a cura della 5° circonscrizione
Teatro LA BOTTEGA FANTASTICA Spettacolo bambini
- ore 9,30 Scuola elementare Poderino
a cura Scuola media Tocci
Comune di Cagli e Scuola elementare Poderino
TALENTI PER L'ARTE diretto da **Stefania Carboni**
- ore 9,30/12 Sala S. Lazzaro
a cura Scuole elementari e materne D. Raggi, G. Rodari,
M. Montessori, Tre Ponti e 3° circonscrizione
Premiazione mostra LA NATURA E LA VITA
- ore 9,30 Scuola elementare, via Caprera
a cura Scuola elementare Centinarola
GIOCHI IN GIARDINO
- ore 10 Asilo nido IL GRILLO
a cura Asilo nido Il Grillo
LA SCAMPAGNATA bambini e genitori in festa
- ore 10 Pineta Ponte Metauro
a cura Scuole elementari D. Raggi e Torrette
GIOCHI IN PINETA
Spettacolo MANI AMICHE TROVERAI

- ore 10,30 Salletta mostre piazza XX settembre
a cura Scuola materna Gallizi
Inaugurazione mostra
CON I PIRATI E' INIZIATA L'AVVENTURA
presentazione **Patrizia Gaspari** (pedagogista)
- ore 10,30 Fenile casa parrocchiale
a cura Scuole elementari di Fenile e A. Bianchini
e 4° circonscrizione
Inaugurazione mostra
IL TUO PAESE COM'E', COME VORRESTI CHE FOSSE
- ore 15 Scuola elementare di Marotta, via D. Chiesa
a cura Scuole elementari e materne di Camminate,
Vago Colle, Metaurilia, Pontesasso, Marotta,
6° circonscrizione
Inaugurazione mostre:
"LE MERAVIGLIE DELLA SCUOLA"
"MAROTTA: PASSATO, PRESENTE, FUTURO"
seguirà:
1) IL RE NELLA POZZANGHERA Spettacolo teatrale
per ragazzi SCLOSSTHEATER di Rastatt
2) animazione teatrale a cura della scuola elementare
di Camminate "GIOCHI IN MUSICA"
- ore 15 Campo d'aviazione
a cura 3° circonscrizione
GIOCHI ALL'ARIA APERTA
animazione COOP. IL LABIRINTO
- ore 15 Centinarola, via Caprera
a cura Scuola materna Il Girasole
INSIEME E' BELLO festa con bambini e genitori
- ore 15,30 Piazza xx settembre
Arrivano LA MUSICA ARABITA
I PERSONAGGI DI WALT DISNEY
a cura delle circonscrizioni 1° e 4°
- ore 16 Chiostro S. Michele a cura della 6° circonscrizione
Inaugurazione mostra BALOCCHI E VIDEO GAMES
realizzata dal gruppo **Catarsi**
- ore 16 Scuola materna Il Girotondo
a cura Scuola materna Il Girotondo
I BAMBINI PROTAGONISTI TUTTI INSIEME IN ALLEGRIA
Spettacolo musicale
- ore 16 Scuola materna Zizzi
a cura Scuola materna Zizzi
LA CITTÀ DEI BAMBINI A S. ORSO giochi e animazione

- ore 16,30 Auditorium S. Arcangelo

Incontro IL BAMBINO SOLO grafiche, luminografie, appunti e considerazioni educative

Relazione Dott. **Francesco Tonucci**
Introduzione ai lavori Avv. **Manuela Isotti**
Ass. alla Pubblica Istruzione Comune di Fano
Presiede **Corrado Tecchi**
Ass. Servizi Sociale Comune di Fano
Giancarlo Ginestra Coordinatore Centro Tempo Libero
Partecipazione rappresentanti delegazioni **Saint Ouen**
L'Aumone, Rastatt, Palestina, Comunità di Capodarco,
Cernobyl, Borgosesia.

- ore 17 Asilo nido Arcobaleno
a cura Asilo nido Arcobaleno
UN NIDO PER... AMICO
animazione I SATIRI
- ore 17 Scuola materna P. Manfrini
a cura Scuola materna P. Manfrini
TUTTI IN VIAGGIO Animazione bambini
Teatro LA BOTTEGA FANTASTICA Spettacolo bambini

visita mostre

- ore 9/12 - 16/19
- Rocca Malatestiana FRATOgrafie
- ex chiesa S. Domenico I BAMBINI ESPONGONO
- saletta mostre Piazza XX settembre
CON I PIRATI E' INIZIATA L'AVVENTURA

DOMENICA 26 MAGGIO 1991 Vedi Punto (5)

LUNEDI' 27 MAGGIO 1991

- ore 9,30 Scuola elementare M. Montessori
a cura Scuola media Tocci, Comune di Cagli,
Scuola elementare Montessori
TALENTI PER L'ARTE diretto da **Stefania Carboni**
- ore 10 Teatro Politeama C. Rossi
spettacolo teatrale per ragazzi
LA TERRA VISTA DALLA LUNA
a cura del Centro Linguaggi in collaborazione con il
Transteatro
- ore 15,30 Rocca Malatestiana
IL RE NELLA POZZANGHERA spettacolo teatrale
per ragazzi.
SCLOSSTHEATER di Rastatt
- ore 16 Teatro Politeama C. Rossi
CONSIGLIO COMUNALE MONOGRAFICO
"IL BAMBINO CITTADINO, ESPERIENZE E PROPOSTE
DELL'INFANZIA A CONFRONTO"
Intervento **Giancarlo Scriboni** Pres. Cons. Reg. Marche
Relazioni **Mario Lodi** Dir. de Il Giornale dei Bambini
Maddalena Lolaico Telefono Azzurro
Francesco Tonucci psicopedagogista CNR
Antonio Guidi Vicepresidente ARCI nazionale
Alberto Lavolpe Direttore TG 2
Bruno Trentin Segretario Nazionale CGIL
Loris Malaguzzi Pres. Gruppo Nazionale Studio Asili
Nido - Infanzia
Interventi dei Gruppi Consiliari

visita mostre

- ore 9/12 - 16/19
- Rocca Malatestiana FRATOgrafie
 - ex chiesa S. Domenico I BAMBINI ESPONGONO
 - saletta Piazza XX settembre
CON I PIRATI E' INIZIATA L'AVVENTURA
 - Fenile Casa Parrocchiale IL TUO PAESE COM'E,
COME VORRESTI CHE FOSSE
 - Chiosstro S. Michele BALOCCHI E VIDEO GAMES

MARTEDI' 28 MAGGIO 91

- ore 9 Cinema Gonfalone
BAMBINI AL CINEMA proiezione film per ragazzi
- ore 9,30 Scuola Elementare Centinarola, via Pastrengo
a cura Scuola Media Tocci, Comune di Cagli,
5° Circoscrizione
TALENTI PER L'ARTE diretto da **Stefania Carboni**
- ore 10,30 Piazza XX settembre
IL RE NELLA POZZANGHERA spettacolo teatrale per
ragazzi. SCLOSSTHEATER di Rastatt
- ore 17 Piazza Unità d'Italia
a cura gruppo Sportivo Aurora (AICS),
2° Circoscrizione
Saggio LE MATRIOSKE diretto da **Paola Porfiri**
seguirà: GIOCO DI ORIENTAMENTO
a cura Scuola elementare Poderino
- ore 17 Auditorium S. Arcangelo
a cura del CEIS, Associazione Papa Giovanni XXIII.
Convegno DIRITTI DEL BAMBINO E RAGIONI
DELL'ACCOGLIENZA presiede Don **Oreste Benzi**,
Presidente Associazione Papa Giovanni XXIII
- ore 17,30 Scuola materna Colonna
a cura Scuola materna Colonna.
GIOCHIAMO CON GHIACCIOLOINA, festa coi genitori
Presentazione **Antonella Paolucci** (pedagogista)
- ore 21 Scuola elementare Carrara
a cura Scuola elementare di Carrara.
Incontro con i genitori
Relazione **Fausto Antonioni** (Direttore Didattico)

visita mostre

- ore 9/12 - 16/19
- Rocca Malatestiana FRATOgrafie
 - ex chiesa S. Domenico I BAMBINI ESPONGONO
 - Saletta Piazza XX settembre
CON I PIRATI E' INIZIATA L'AVVENTURA
 - Fenile Casa Parrocchiale IL TUO PAESE COM'E,
COME VORRESTI CHE FOSSE
 - Chiosstro S. Michele BALOCCHI E VIDEO GAMES

MERCOLEDI' 29 MAGGIO 1991

- ore 9,30 Scuola elementare di Ponte Metauro
a cura Scuola media Tocci, Comune di Cagli
e Scuola elementare D. Raggi
TALENTI PER L'ARTE diretto da **Stefania Carboni**
- ore 10 Scuola elementare F. Gentile
a cura Scuola elementare F. Gentile
IL RE NELLA POZZANGHERA spettacolo teatrale per
ragazzi. SCLOSSTHEATER di Rastatt
- ore 10 Sala S. Michele - Inizio Convegno
ore 13 sospensione - ore 16 dibattito e conclusioni
Convegno LA CITTA' DEI BAMBINI.
"PROBLEMI, IDEE, PROSPETTIVE"
Saluto Dott. **Francesco Baldarelli**
Sindaco Comune di Fano
Presiede Avv. **Giuliano Giuliani**
Vice Sindaco Comune di Fano
Saluto Dott.ssa **Giuseppina Cecchini**
Pres. Distretto Scolastico Fano
Introduzione Dott. **Giancarlo Gaggia** Direttore Didattico
Relazioni:
Arch. **Alfredo Cammara** Responsabile Sez. Italia
Architettura e Infanzia Convegno Atene
Prof. **Yuri Platonov** Presidente Unione Architetti URSS
Arch. **Elena Chuchmareva** Segretario Generale URSS
del Comitato Architettura e Bambini
Arch. **Nigel Frost**
Presidente Gruppo Building Experiences Trust
Dott. **Zachari Zachariev** Presidente Sez. Architettura
per l'Educazione dell'UNESCO sede di Ginevra
Prof. Arch. **Manfredi Nicoletti** Docente universitario
Membro Comitato Architettura e Bambini Roma
Arch. **Gianni Lamedica** Progettista Fano
Arch. **Giorgio Roberti** Presidente Ordine Architetti
Provincia di Pesaro-Urbino
Partecipazione rappresentanti **ANFASS** nazionale,
Urbanisti, Pedagogisti e Insegnanti.

Nell'ambito del convegno saranno presentate immagini video e
documentazioni grafiche su "Storie di strada e storie di paesi"
relazionate dal Dott. **Paolo Frediani** Psicologo Comune di Carrara.

visita mostre

- ore 9/12 - 16/19
- Rocca Malatestiana FRATOgrafie
 - ex chiesa S. Domenico I BAMBINI ESPONGONO
 - Fenile Casa Parrocchiale IL TUO PAESE COM'E,
COME VORRESTI CHE FOSSE
 - Chiosstro S. Michele BALOCCHI E VIDEO GAMES

A cura del **Centro Stampa del Comune di Fano** e di una apposita
redazione (composta da bambini, operatori scolastici, esperti,
allieve Istituto Magistrale, genitori ecc.) è prevista per il periodo
dell'iniziativa la pubblicazione quotidiana di un "foglio giornale".

Il programma di iniziative sarà videoregistrato a cura degli alunni
della **Scuola Media Gandiglio**.

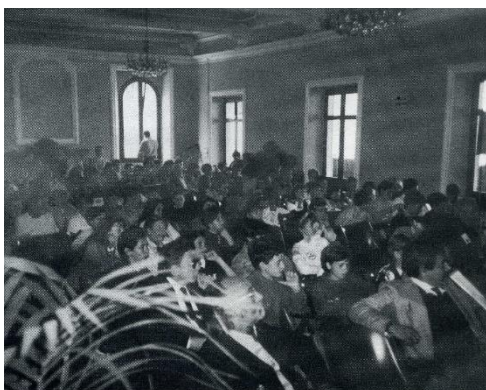
Nel periodo 23/29 maggio a cura del Filo d'Argento di Fano i
bambini che lo desiderano potranno telefonare al N. 825805.

Gli addobbi floreali sono curati dalla Cooperativa "Il Prato".

Si ringraziano la **SIDIS**, la **Banca Popolare Pesarese e Ravennate**
per il loro consistente contributo finanziario, oltre alle Ditte
Gonzaga Arredi, **Jolly Arredo**, **Baiocchi** attrezzature didattiche,
le Associazioni **Commercianti** e **Albergatori**, l'**Azienda di Sog-**
giorno e quanti hanno partecipato, per la loro preziosa collabora-

zione.
In particolare si ringraziano i bambini e l'intera città di Fano nelle
sue varie espressioni, che hanno reso possibile la realizzazione di
questa iniziativa.

Corsi e Seminari di studio



Una immagine del Seminario di Studio "La città dei bambini - problemi, idee, proposte", Sala S. Michele 29/5/91.



Da destra l'arch. Nigel Frost "Gruppo Building Experiences Trust", il dott. Zachari Zachariev "Sezione educazione dell'UNESCO sede di Ginevra", l'arch. Alfredo Cammara "Architettura infanzia", ins. Gabriella Peroni - Ufficio coordinamento pedagogico Comune di Fano".

(2) Quadro indicativo delle presenze alla "Fano, città dei bambini".

Articolazione dei soggiorni delle delegazioni partecipanti

località di provenienza	numero componenti	pensione ospitante	giorni permanenza
FROSINONE	58	ECO - Torrette	1
MONDRAGONE	30	UMBRIA	1
VERBANIA	19	UMBRIA	2
TRIGGIANO	67	BEAURIVAGE	1
GELA	51	BEAURIVAGE	4
BORGOSIESA	70	PLAYA - Torrette	1
POGGIOMARINO	56	CONTINENTAL	2
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	34	MARINA	1
BENEVENTO	51	ANGELA	2
CARRARA	1	ANGELA	6
MINEVINO MURGE	9	MARINA	1
RASTATT	21+6	GRACE	5
SAINT OUEEN L'AUMONE	13	GRACE	5
PALESTINA	7	GRACE	3

N.B.: Hanno partecipato alle iniziative n. 50 bambini di Cernobyl, ospiti di famiglie per un più lungo periodo.

Sulla base di apposite rilevazioni nella giornata di domenica 26/5/91 (Manifestazione in piazza e angoli gioco) si stima una partecipazione di circa 2.000 presenti fra bambini e accompagnatori.

Vasta è stata la partecipazione durante la settimana di attività che in modo articolato ha coinvolto la quasi totalità delle istituzioni scolastiche fanesi (elementari, materne, nidi) composte da circa 5.000 bambini.

I partecipanti



Fano, la città dei bambini - Piazza XX Settembre - 26/5/91. Manifestazione internazionale "I bambini si incontrano".

Nell'immagine:

*Bambine e Bambini delle tante delegazioni di Comuni Italiani e realtà estere intervenute alla prima
Manifestazione Nazionale "Fano la città dei Bambini" - 1991*

(1) Elenco dei Comuni che hanno aderito alla "Fano, città dei bambini":

Acireale (CT), Ascoli Piceno (AP), Assisi (PG), Bagnacavallo (RA), Barga (LU), Benevento (BN), Borgomanero (NO), Borgosesia (VC), Breda di Piave (TV), Brescia (BS), Bressanone (BZ), Brindisi (BR), Cagli (PS), Capaccio (SA), Carrara (MS), Casalnuovo di Napoli (NA), Cascina (PI), Caselle Torinese (TO), Caserta (CE), Castelfidardo (AN), Castelfranco di Sotto (PI), Castelmaggiore (BO), Castelnuovo Magra (SP), Castelplanio (AN), Cercola (NA), Cerveteri (RM), Cisterna (LT), Cisternino (BR), Città della Pieve (PG), Corato (BA), Crispiano (TA), Cupramontana (AN), Dolo (VE), Domodossola (NO), Falconara (AN), Fara in Sabina (RI), Farra di Soligo (TV), Fermignano (PS), Ferrandina (MT), Ferrara (FE), Filottrano (AN), Frosinone (FR), Garbagnate Milanesi (MI), Gela (CL), Irsina (MT), Latisana (UD), Lucca (LU), Maddaloni (CE), Mantova (MN), Marino (RM), Medesano (PR), Mondolfo (PS), Mondragone (CE), Olbia (SS), Ostra (AN), Palermo (PA), Pergine Valsugana (TN), Pesaro (PS), Pieve di Soligo (TV), Poggiomarino (NA), Pompei (NA), Ruvo di Puglia (BA), San Cataldo (CL), San Ferdinando (FG), Sangiovanni Rotondo (FG), Santacroce sull'Arno (PI), Sassoferrato (AN), Sesto Fiorentino (FI), Sondrio (SO), Termoli (CB), Trani (BA), Treviso (TV), Triggiano (BA), Urbino (PS), Verbania (NO), Villasanta (MI), Volterra (PI), Martellago (VE), Venezia (VE), Ravenna (RA).

“i Sindaci “Difensori dell’Infanzia”



Fano, la città dei bambini “Residenza Comunale - Foto di gruppo delle autorità, degli esperti e dei vari sindaci della provincia di Pesaro-Urbino nominati il 23/5/91 difensori dell’infanzia a cura dell’UNICEF.



Sala della Concordia - 24/5/91. L’assessore al Turismo Marco Maggioli mentre riceve i componenti del gruppo teatrale dello SCLOSSTHEATER di Rastatt.

Nelle immagini:

*I Sindaci dei Comuni di: Fano, Acqualagna, Cagli, Fossombrone, Frontino, Monteporzio, Pergola, Pesaro, Saltara, Sant’Angelo in Lizzola, Urbino; nominati “Difensori dell’Infanzia” - Giovedì 23 Maggio 1991 -, da **Arnaldo Farina** - Presidente Nazionale UNICEF e Francesco D’Accardi - Presidente Provinciale UNICEF di Pesaro/Urbino, nell’ambito della iniziativa “Fano la Città dei Bambini”;*
*L’Assessore Marco Maggioli saluta gli attori del **Sclosstheater** di Rastatt intervenuti a “Fano la città dei Bambini”.*

La Città gioco

Quando giocare diviene partecipazione e senso di appartenenza alla propria città

(5) Domenica 26 maggio '91 (manifestazione in piazza - articolazione spazi gioco)
"Fano, la città dei bambini".

ore 9,30 Arrivo delegazioni

ore 10 Piazza XX Settembre

I BAMBINI SI INCONTRANO

Saluti e messaggi a cura dei bambini rappresentanti le varie delegazioni partecipanti
Riceveranno i bambini una delegazione municipale e Mons. Mario Cecchini Vescovo di Fano

Nell'ambito della manifestazione sarà realizzata una particolare scenografia di figure allegoriche dedicate ai bambini a cura dell'Ente Carnevalesca e dei "Maestri" caristi del Carnevale di Fano.

Tutor delle varie delegazioni partecipanti e collaborazione didattica nella attività degli "spazi gioco", a cura delle allieve dell'Istituto Magistrale G. Carducci di Fano coordinati dall'insegnante Adele Maggioni e dagli insegnanti dell'Istituto.

Per l'occasione saranno istituiti e indicati ai partecipanti spazi parcheggio, luoghi scolastici di riferimento e di servizio.

ore 14 **LA CITTA' GIOCO**

- 1 Spiaggia Lido
GIOCHIAMO CON LA SABBIA
coordinatore **Pierluigi Piccinetti**
- 2 Tenostruttura Sassonia
GIOCHIAMO CON I SASSI
coordinatore **Papagni Giuseppe**
- 3 Anfiteatro Rastatt
GIOCHIAMO A TRAVESTIRCI
coordinamento Teatro La Bottega Fantastica
- 4 Piazza XX settembre
GIOCHIAMO ALLA FAMIGLIA
coordinamento Centro Linguaggi
in collaborazione con il Transteatro
- 5 Chiostro Benedettine
GIOCHIAMO CON IL CORPO
"IL VOLO DELLA FARFALLA"
coordinamento Laboratorio di Psicomotricità
"Spazio Movimento Creatività"
- 6 Pincio (Stazione corriere)
GIOCHIAMO CON I GIOCHI
coordinamento **Valerio Ferretti**
(Fantasy World)

- 7 Chiostro San Michele
GIOCHIAMO CON LA MUSICA
coordinamento Laboratorio Ritmico Musicale
Adriano Pedini,
Antonella Paolucci (pedagogista)
- 8 "Passeggi"
GIOCHIAMO CON LA NATURA coordinamento
Associazione Naturalistica Argonauta
- 9 Viale XII Settembre
"I cantieri del Carnevale di Fano"
visita dei bambini e dei loro accompagnatori.

visita mostre ore 9/12 - 16/19

- Rocca Malatestiana FRATOGRAFIE
- ex chiesa S. Domenico
I BAMBINI ESPONGONO
- Saletta Piazza XX settembre
CON I PIRATI E' INIZIATA L'AVVENTURA
- Fenile Casa Parrocchiale IL TUO PAESE
COM'E, COME VORRESTI CHE FOSSE
- Chiostro San Michele
BALOCCHI E VIDEO GAMES



I Bambini si incontrano

Manifestazione in Piazza XX Settembre - Domenica 26 Maggio 1991



Nelle immagini:

*I Bambini sul palco in Piazza XX Settembre rappresentano loro proprietà, desideri, proposte e diritti;
In basso a sinistra il Sindaco di Fano **Francesco Baldarelli** insieme ai bambini.*



*Quando la Piazza, il Pincio, l'Anfiteatro Rastatt, la spiaggia di Sassonia, i vari luoghi della città
divengono spazi gioco e di vita di bambini e adulti*

Il Consiglio Comunale *Il Bambino cittadino*



Il Primo Consiglio Comunale “IL BAMBINO CITTADINO”, dedicato ai Bambini.

Lunedì 27 maggio 1991- Cinema Teatro Politeama C. Rossi- Fano.

*Consiglio Comunale dedicato ai Bambini, presieduto dal Sindaco di Fano **Francesco Baldarelli**, alla presenza di numerosi Bambini, genitori e varie personalità, al quale hanno partecipato: **Giancarlo Scriboni** - Pres. Consiglio Regionale Marche, **Mario Lodi** - Direttore de “Il Giornale dei Bambini”, **Ernesto Caffo** - Direttore de “Il Telefono Azzurro”, **Francesco Tonucci** - Psicopedagoga del CNR, **Antonio Guidi** - Vicepresidente ARCI nazionale, **Alberto La Volpe** - Direttore del TG 2 della RAI, **Bruno Trentin** - Segretario Nazionale CGIL, **Loris Malaguzzi** - Presidente Gruppo Nazionale di Studio Asili Nido-Infanzia.*

Ieri l'amministrazione comunale ha presentato un'originale iniziativa

La città aperta ai bambini

La manifestazione copre la settimana dal 23 al 29

di Maria Giovanna Carosi

□ «Fano, la città dei bambini. I bisogni, i problemi, le potenzialità e i desideri dei bambini». Così è stata «battezzata» la settimana che dal 23 al 29 maggio è stata dedicata appositamente ai bambini. Con l'amministrazione comunale hanno collaborato il distretto scolastico, le circoscrizioni territoriali. Patrocina l'Unicef, la Regione Marche, la provincia di Pesaro-Urbino e il provveditorato agli studi. Un'iniziativa che si articola in vari momenti di studio e di approfondimento condotti da esperti in mostre, animazioni ed iniziative curate dalle scuole fanesi.

Una settimana dal programma veramente ricco di appuntamenti, nella quale il bambino è il vero protagonista. Fano, per una volta, sarà a completa disposizione di questa fragile e molto spesso indifesa categoria.

«Fano, la città dei bambini» è stata presentata ieri pomeriggio nel corso di una conferenza convocata nella sala della

Concordia, alla quale erano presenti il sindaco Francesco Baldarelli, l'assessore alla Pubblica Istruzione Manuela Isotti, il vice sindaco Giuliano Giuliani, il presidente del distretto scolastico Giuseppina Cecchini e altri. All'iniziativa

non parteciperanno soltanto i nostri bambini, ma potranno anche prendervi parte i loro coetanei di diverse province, regioni, nazionalità. E' stata annunciata la partecipazione di delegazioni provenienti da Gerusalemme, dei



Il simbolo grafico dell'iniziativa

bambini di Chernobyl, di Rastatt e di Saint Ouen L'Aumône, le due città gemellate con Fano. Assieme a loro i figli di emigrati senegalesi e i bambini della comunità di Capodarco località, in provincia di Ascoli Piceno. Durante la conferenza il sindaco e le autorità presenti hanno voluto ringraziare gli sponsor, che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione di questa importante e simpativamente originale iniziativa.

«Un progetto - spiega Baldarelli - molto importante e ambizioso. Non nascondiamo di avere anche molta soddisfazione nel presentarlo. Ci rendiamo anche conto che con questa prima iniziativa lanciamo una grossa provocazione nell'ambito culturale e sociale della città. Lo facciamo consapevoli che i problemi di carattere sociale e educativo sono al centro dell'attività dell'amministrazione. Vogliamo dimostrare di batterci su problemi, bisogni, potenzialità e desideri dei bimbi».

La 'Città dei bambini' apre oggi i battenti

□ Questi gli appuntamenti della prima giornata di «Fano, la città dei bambini. I bisogni, i problemi, le potenzialità e i desideri dei bambini». Alle 16 nella sala della Concordia del comune di Fano verrà dato il via ufficiale all'iniziativa. Saranno presenti il sindaco Baldarelli, il presidente della giunta regionale Giampaoli, il presidente della provincia Rosaspina, il prefetto Tasselli e il provveditorato agli studi Cataffo. Introdurrà l'assessore alla pubblica istruzione Manuela Isotti. La relazione sarà fatta dal Alfredo Pacassoni. Durante l'incontro si procederà alla nomina dei sindaci difensori dell'infanzia a cura dell'Unicef. Parteciperanno Arnaldo Farina, presidente nazionale dell'Unicef, e Paolo D'Accardi presidente provinciale dell'organizzazione. Alle 16.30 alla sala San Lazzaro, a cura delle scuole elementari e materne 'Raggi', 'Rodari', 'Montessori' e Tre Ponti e della Terza circoscrizione, l'apertura della mostra 'La natura e la vita'. Alle

17.30 in piazza XX settembre, Corso Matteotti e Rocca Malatestiana sfilata del complesso bandistico 'Città di Fano'. Alle 18 alla Rocca malatestiana l'inaugurazione della mostra 'Fratografie' con la partecipazione dell'autore Francesco Tonnuci. Alle 21 nella palestra di Cuccurano, a cura della scuola elementare di Cuccurano, incontro con i genitori. Nel corso della riunione sarà proiettato il video 'I genitori a scuola', prodotto dalla scuola materna 'Il quadrifoglio'.

Dopo gli anziani, occhio ai giovani

FANO — Forse il «problema anziani» non è più drammatico come qualche anno fa. La scomparsa del «Cronicario» è stato il segno più importante di una accresciuta sensibilità verso un settore «debole» della popolazione. Oggi le strutture ricettive pubbliche e private per anziani sono quasi all'optimum (resta il problema, ma era prevedibile, dei lungodegenti), quelle sanitarie anche, i servizi più numerosi, i club diffusi, iniziative per il tempo libero continue. Aumentassero le pensioni, si potrebbe davvero parlare di una «nuova terza età». Problemi ce ne saranno sempre, ma la situazione generale è senza dubbio decisamente migliorata. Non per nulla Nello Maiorano, eterno «assessore agli anziani» per antonomasia, ora si dedica più alla Protezione civile.

Così per il 1991 l'Amministrazione comunale ha spostato l'attenzione sul fronte opposto, quello dei giovani, dove i problemi irrisolti sono ancora tanti. Ecco allora «Fano, città dei bambini», dal 23 al 29 maggio, iniziativa forse unica in Europa nel suo genere ed ecco, per il 17 maggio, un grande convegno sul tema «Obiettivo Giovani: dalla prevenzione al disagio al Progetto Giovani, l'impegno dell'Ente Locale». Bisogni, problemi, potenzialità e desideri di giovani e giovanissimi esaminati a fondo, nel caso de, «la città dei bambini» con applicazioni pratiche. Interessante sarà poi vedere quanto delle varie iniziative potrà trovare concreta attuazione nella vita di tutti i giorni quando ci si trova di fronte ad irrisolte carenze, vedi quella di spazi per l'aggregazione giovanile. E bisognerà «ricordarsi» anche del terzo settore, quello degli adulti, che senza una giusta educazione può restare insensibile sia ai problemi degli anziani che a quelli dei giovani che in gran parte sono dovuti anche ad una scarsa «cultura».

[c. m.]

Giochi, mostre e spettacoli in programma per oggi

Fano sorride ai bambini

Una Fano con mille bandiere e tanti volti ridenti di cartapesta sta accogliendo i piccoli ospiti che giungono da ogni parte d'Italia per partecipare ai giochi e agli spettacoli inseriti nel programma della manifestazione «La città dei bambini». Queste le iniziative di oggi ore 9.00 Piazzetta Centro Commerciale S. Orso, a cura della 5ª Circoscrizione, Teatro «La Bottega Fantastica» spettacolo per bambini; ore 9.30 Scuola Elementare Poderino «Talentini per l'arte», spettacolo diretto da Stefania Carboni; Sala S. Lazzaro, premiazione Mostra «La Natura e la Vita», a cura delle scuole Elementari e Materne D. Raggi, G. Rodari, M. Montessori, Tre Ponti e 3a Circoscrizione; Scuola elementare Via Caprera «Giochi in Giardino» a cura della Scuola Elementare di Centinarola; ore 10.00 Asilo Nido il Grillo «La Scampagnata» bambini e genitori in festa; Pineta di Monte Metauro «Giochi in Pineta» e spettacolo «Mani amiche troverai» a cura delle Scuole Elementari D. Raggi e Torrette; ore 10.30 Saletta Mostre Piazza XX Settembre, inaugurazione Mostra «Con i pirati è iniziata l'avventura», a cura della Scuola materna Gallizi, presentazione di Patrizia Gaspari; Fenile Casa Parrocchiale, inaugurazione Mostra «Il tuo paese com'è, come



Il logo della manifestazione realizzata da Francesco Tonucci

vorresti che fosse», a cura delle Scuole Elementari di Fenile, A. Bianchini e 4a Circoscrizione.

Ore 15.00 Scuola Elementare di Marotta inaugurazione mostre «Le meraviglie della scuola» e «Marot-

ta: passato, presente e futuro», seguirà «Il re nella pozzanghera» spettacolo teatrale per ragazzi dello Sclostheater di Rastatt e «Giochi in Musica» animazione teatrale a cura della scuola elementare di Camina-

te; Campo di aviazione «Giochi all'aria aperta» animazione della Cooperativa Il Labirinto, a cura della 3a Circoscrizione; Centinarola, Via Caprera «Insieme è bello» festa con bimbi e genitori; ore 15.30 Piazza XX Settembre, arrivano La Musica Arabita e i Persoaggi di Walt Disney, a cura delle Circoscrizioni 1a e 4a; ore 16.00 Chiosso S. Michele, inaugurazione Mostra Bellocchi e Video Games realizzata dal gruppo Catarsi; Scuola Materna Il Girondo «I bambini protagonisti tutti insieme in allegria» spettacolo musicale; Scuola Elementare L. Rossi Concerto Musicale del Quintetto Rossini; Scuola Materna Zizzi «La città dei bambini a S. Orso» giochi di animazione; ore 16.30 Scuola Materna di Rosciano «Il mare nella città dei bambini» animazione e festa all'aperto; Auditorium S. Arcangelo, incontro «Il Bambino Solo» relazione del dott. Francesco Tonucci con la partecipazione delle delegazioni di St. Ouen L'Aumone, Rastatt, Palestina, Comunità di Capodarco, Chernobyl, Borgosesia; ore 17.00 Asilo Nido Arcobaleno, «Un nido per amico» animazione I Satri; Scuola Materna Manfrini «Tutti in viaggio» animazione bambini, «La Bottega fantastica» spettacolo teatrale.

CORRIERE ADRIATICO 25/5 (m.f.)

Interesse per l'iniziativa cui aderiscono 77 Comuni

Una città per i bambini

Ha aderito una vasta rappresentanza del mondo della scuola, delle associazioni di volontariato, delle istituzioni che operano nel territorio e di chi si interessa di politiche giovanili, alla manifestazione «Fano, la città dei bambini» che si svolgerà dal 23 al 29 maggio, a testimoniare l'interesse che l'iniziativa, organizzata dal Comune di Fano in collaborazione con il Distretto Scolastico e le Circoscrizioni, sta riscuotendo a livello cittadino e nazionale. Ad essa è stato conferito il patrocinio dell'Unicef, dell'Anci, insieme a quello della Regione Marche, della Provincia di Pesaro e Urbino e del Provveditorato agli Studi; è giunta l'adesione di 77 Comuni dislocati in ogni parte d'Italia e assicurata la partecipazione di delegazioni, composte di bambini, provenienti da Gerusalemme in Palestina, da Chernobyl in Unione Sovietica, da Rastatt in Germania, da St. Ouen l'Aumone in Francia, di figli di immigrati senegalesi e inoltre di varie associazioni e Comunità italiane.

Insomma di fronte all'impegno del Comitato organizzativo, coordi-

nato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, si ha la sensazione che veramente Fano nei giorni della manifestazione abbia tutte le potenzialità di farsi cassa di risonanza delle problematiche infantili e di operare per costruire un nuovo rapporto tra il mondo degli adulti e quello dei bambini. L'obiettivo è quello di ricostruire uno spazio ambientale più sereno, dove il bambino possa mettersi in sintonia con le cose che lo circondano, conoscere gli altri - i suoi coetanei e gli adulti - e quindi se stesso.

La manifestazione vuol proporsi come un momento di riflessione per tutti, come dire: non consideriamo i bambini solo per i problemi che possono rappresentare al limite per le difficoltà che incombono su di loro; a un atteggiamento di per sé problematico e ansioso degli adulti, va sostituito un rapporto che cerchi di far

emergere i valori contenuti nel mondo dell'infanzia, la sua capacità di relazione, la sua creatività, la sua ricchezza interiore. Ecco dunque che i bambini si riappropriano degli spazi più significativi della città, nei quali potranno svolgere i loro giochi, esprimersi liberamente e incontrare altri bambini, di razza e di mentalità diversa dalla loro.

Giorno per giorno, il programma prevede spettacoli teatrali, giochi ricreativi, esposizioni, escursioni, attività didattiche, ecc... Vi saranno inoltre convegni nei quali si discuterà sui temi dell'infanzia e ai quali parteciperanno il Presidente nazionale dell'Unicef Arnaldo Farina e il nostro concittadino Francesco Tonucci, in arte Frato, psicopedagogista al C.N.R.. Tra le cose che resteranno dopo la manifestazione, oltre si spera a una mutata sensibilità verso i bambini, ci sarà uno «Spazio Giochi» e una Biblioteca specifica, realizzata all'interno della Divisione di Pediatria dell'Ospedale di Fano, dove il bambino; seppur malato, rimane sempre un bambino.

(Massimo Foghetti)

FANO

23/29 Maggio 1991



LA CITTA' DEI BAMBINI

informazione stampa

GIOVEDI' 23 MAGGIO:FANO, CITTA' DEI BAMBINI

Giovedì 23 maggio, nella Sala della Concordia del Municipio di Fano, ha preso il via la manifestazione «Fano, la città dei bambini», alla presenza del sindaco di Fano, Francesco Baldarelli, di numerose autorità civili e militari, dell'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Fano, Manuela Isotti, dell'assessore Provinciale alla Cultura Alberto Berardi e la partecipazione del Presidente Nazionale dell'UNICEF, Farina, della Presidentessa Regionale Cristiana Acqua e di numerosi bambini di Fano, ansiosi di conoscere la delegazione dei loro coetanei stranieri.

Tutti noi ragazzi eravamo assai intimiditi ed intimoriti dalla presenza del Presidente dell'UNICEF e dalle molte autorità presenti, alcune delle quali in alta uniforme e con fasce tricolori. L'ambiente elegante e suggestivo della Sala della Concordia, ricco di quadri antichi e adornato di fiori a profusione, arricchito dagli stendardi dei vari comuni, ha fatto da stupenda cornice a questa iniziativa, unica nel suo genere.

Il Sindaco di Fano, dopo il saluto agli intervenuti e i ringraziamenti di rito ai vari sponsor, ha dato la parola a Simone, Beatrice e Sara, rappresentanti dei bambini di Fano, i quali hanno salutato in modo informale i loro coetanei stranieri, che, però, non erano presenti.

«Il primo passo verso la fratellanza fra i popoli», «Un rapporto che dovrà durare oggi, domani, sempre»: queste le parole dei bambini, tese a sottolineare l'importanza della manifestazione. Interessante l'intervento dell'assessore provinciale Berardi, che ha rilevato la necessità che i bambini non vengano affidati

solo alla «vecchia nutrice» televisione, ma che crescano a stretto contatto con i genitori e soprattutto che riscoprano la loro interiorità.

L'avvocato Manuela Isotti, ha puntualizzato che l'intenzione di fondo non era quella di organizzare un convegno avente per «oggetto» principale l'infanzia, ma una manifestazione in cui i bambini fossero il «soggetto»; ha

auspicato, poi una educazione che privilegi e sviluppi le potenzialità dei bambini e di conseguenza si rafforzino i diritti dei cittadini più giovani.

Ha relazionato in seguito il dott. Pacassoni che ha coordinato tutto il lavoro; ha ribadito che è indispensabile che i genitori aiutino i figli ad acquisire nuove abilità e ad uscire dalle deludenti esperienze giornaliere. Partecipe e coinvolgente l'intervento del Presidente dell'UNICEF.

«I bambini — ha detto — oggi non chiedono di venire al mondo, essi vogliono essere chiamati alla vita con gioia da un uomo e una donna, invece 40000 bambini muoiono di fame e 60 milioni di bambine dell'Est dell'Asia sono avviate alla prostituzione».

«Il mondo — egli continua — si sta distruggendo perché non riesce a guardare né indietro né avanti».

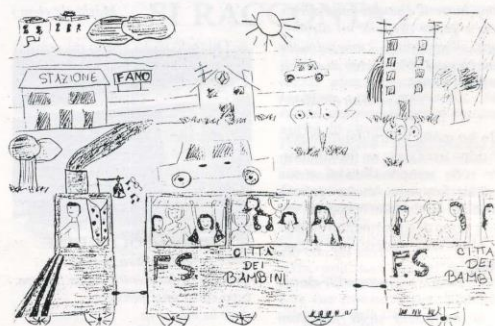
Occorre richiamare in causa la famiglia, prima agenzia educativa, tenendo presente però che i bambini devono socializzare tra loro e, insieme alla società, devono costruire un'altra più giusta e più aperta.

Bisogna tornare agli ideali di uguaglianza, fraternità e libertà oggi abbandonati in quanto ostacoli all'orgoglio personale.

«Bisogna soffrire con il mondo per cercare di portare avanti il progetto di coloro che cercano di migliorare la situazione dell'infanzia», sono state le sue ultime parole.

La cerimonia si è conclusa con il giuramento dei sindaci dei comuni di: Fossombrone, Mondolfo, Montecarone, Pesaro, Fano, Urbino, Aqualagna, Frontino, Saltara, Macerata, Macerata Feltria, Cagli, Colbordolo, Novafeltria, Pietrarubbia, Mercatino Conca, S. Costanzo. S. Angelo in Lizzola, di essere difensori ideali dei bambini impegnandosi come amministrazione comunale ed estendere una cultura per l'infanzia, non solo per migliorare strutture e servizi, ma anche per rispondere al diritto all'avvenire delle nuove generazioni.

Alessandra (13 anni)



HANNO DETTO DI NOI

«L'iniziativa è bella e importante per almeno due motivi:

- mobilita gli adulti intorno al bambino come soggetto che ha diritto a una vita di qualità;

- non si esaurisce con la festa, ma approfondisce il problema della cultura dell'infanzia con iniziative collaterali e un servizio permanente: la ludoteca».

Mario Lodi

«Mi sembra sia una iniziativa di grande interesse culturale, perché nella società contemporanea è raro svolgere iniziative che abbiano come protagonisti i bambini».

Sac. Giuseppe Pasini
Direttore Caritas Italiana

«Ho seguito con interesse l'iniziativa da Voi proposta: «Fano, la città dei bambini» e l'ho apprezzata per quanto vuole globalmente esprimere a sostegno del mondo infantile: in particolare ho apprezzato l'accento posto sull'aspetto ludico che dovrebbe essere facilitato a tutti i bambini».

Gabriele Ghetti
Assessore alla P.I. Comune di Ferrara

«Aderiamo senz'altro all'iniziativa, impegnandoci ad inviare una qualificata rappresentanza. Una iniziativa che tende a riproporre con forza e coerenza la realtà dei bambini, troppe volte messi in condizione di non esprimere con la dovuta forza i loro bisogni.

E' evidente che il nuovo sindacato dei diritti non può restare insensibile a iniziative così valide e coerenti».

Bruno Trentin
Segretario Generale CGIL

«Terminata la manifestazione, sarebbe bene che rimanesse l'impegno e

provassimo tutti insieme a fare in modo che Fano diventi per davvero una città dei bambini».

Francesco Tonucci

«Abbiamo positivamente appreso della Vostra iniziativa volta a sensibilizzare Organizzazioni ed istituzioni sulle problematiche dell'infanzia. Crediamo che essa possa costituire un valido contributo al problema».

Prof. Paolo Russo
Sindaco Comune di Mondragone

«Grande è la nostra aspettativa per questa manifestazione, e siamo sicuri che la Sua Città sarà all'altezza, come sempre, di realizzare qualcosa di molto importante e di imporsi, come sempre, all'attenzione ed ammirazione di chi parteciperà».

Francesco Dottor. D'Accardi
Presidente UNICEF



LE PAURE DEI BAMBINI

— Io ho paura del mal di denti, perché mi fa molto, molto male. Quando ho mal di denti, non ho voglia di parlare, di pensare, di dormire e di scrivere.

Diego (4^a elem.)

— Io ho paura delle streghe e dei fantasmi, perché mi portano nel loro castello e mi tengono prigioniera per tutta la vita e non potrò vedere più la mia mamma, il mio babbo e mia sorella.

Stefania (2^a elem.)

— Io ho molta paura dei burroni, perché ci si può cadere dentro e morire. Meno male che vicino a casa mia non ci sono burroni! Quando vado a letto, penso a queste cose che mi mettono paura; allora stringo il mio pelouche che si chiama Tobi e cerco di addormentarmi presto.

Benedetta (2^a elem.)

— Io ho molta paura del buio perché dopo aver visto un film dell'orrore vedo sempre davanti a me qualche fantasma molto grosso; quindi mi metto sotto le coperte nel letto e cerco di addormentarmi presto e di non vedere più i fantasmi.

Jacopo (2^a elem.)

— Io ho paura degli aeroplani quando passano sopra il terrazzo di casa mia perché a me sembra che mi cadano sopra e così io non potrò mai più vedere i miei genitori ed i miei compagni.

Luca (2^a elem.)

— Io ho paura di tante cose, ma ce n'è una che sta davanti a tutte: la paura di rimanere sola. La mia paura è doppia perché rimarrei veramente sola. Quando avevo sei mesi, mio padre divorziò da mamma e così rimanemmo io, mamma e mio fratello.

Adesso ho paura di rimanere sola, senza mamma, non per il mio egoismo, ma perché le voglio troppo bene e so che se morisse, non riuscirei a vivere.

Sonia (1^a elem.)

— Io ho paura se mia madre e mio padre vanno via e mi lasciano da solo.

Mario (1^a elem.)

— Quando vado a letto mi sembra di sentire i fantasmi fare uhhuh!! E mi spavento molto, molto.

Valentina (1^a elem.)

— Lo so che i mostri non esistono, ma la notte la mia mente è molto agitata, ho paura, mentre mio fratello dorme tranquillo come un re.

Manuel (1^a elem.)

LA MIA SOLITUDINE

Solo, nella mia stanza, quando la luce entra dalla finestra. Solo con i miei pensieri dove la mente va nei più lontani orizzonti. Solo, in questa casa vuota triste inanimata.

Solo, tra queste pareti guardo il cielo infinito. Solo, con me chiudo gli occhi e sogno.

Matteo (11 anni)

AL SINDACO

Caro Signor Sindaco, sono una bambina di 10 anni, mi chiamo Rachele e frequento la 4^a elementare.

Sono una ragazzina molto vivace e mi piace fare nuove amicizie. Questa manifestazione dei bambini mi soddisfa molto, ma io non penso che lei lo faccia solo per noi! Il Comune lo fa anche per farsi molta pubblicità e quindi per farsi conoscere dalla gente. Non vorrei che solo una settimana fosse dedicata a noi bambini, ma, tutto l'anno quindi lei dovrebbe fare costruire più parchi con nuovi giochi e più attrezzati in modo che noi potessimo incontrarci più spesso.

A proposito...

Signor Sindaco, lei ci aveva promesso di fare costruire qui a Carrara vicino alla nostra scuola, un bel parco attrezzato, invece ancora si vede solo un lungo camminatoio.

Quanto tempo dovremmo ancora aspettare prima di poterci divertire anche noi? Fiduciosa di essere ascoltata ma soprattutto di veder realizzato presto il nostro sogno, la saluto con simpatia.

Rachele Baldellini (10 anni)

Caro Sindaco di Fano, Approfitto della opportunità che mi si offre per chiederti alcune cose di cui sento la mancanza.

A parte i problemi che incontrano gli adulti (parcheggi, ristoranti, alberghi, strade, ecc.) io sento molto la mancanza di un luogo dove potere andare con i miei amici a divertirmi e passare delle

ore liete, lontano dai pericoli e dai rischi che ogni giorno minacciano tutti i bambini.

Ti sarei molto grata se potessi provvedere a creare un centro giochi gratuito dove si possa fare del tennis, del nuoto, della palla a volo, del pattinaggio, ecc.

Parlando con i miei amici, ho sentito che anche loro hanno i miei stessi desideri.

Un'altra cosa di cui vorrei pregarti è quello di curare di più la pulizia delle spiagge e di evitare che persone drogate mettano a rischio la salute di tutti, gettando ovunque le siringhe sporche di sangue.

Se a questo non si pone fine, verranno meno la nostra gioia, la felicità e la sicurezza di giocare lungo la spiaggia.

Sperando che tu accoglia le mie richieste, ti saluto con tanto affetto e ti mando un grosso bacio.

Francesca (10 anni)

Caro Sindaco, Mi chiamo Fernanda Soledad Ayala, ho 10 anni, vado a scuola a Carrara, quarta elementare. Sono arrivata dalla Argentina l'anno scorso con mia nonna, però sono triste perché là ho lasciato tutte le mie amiche e mia mamma.

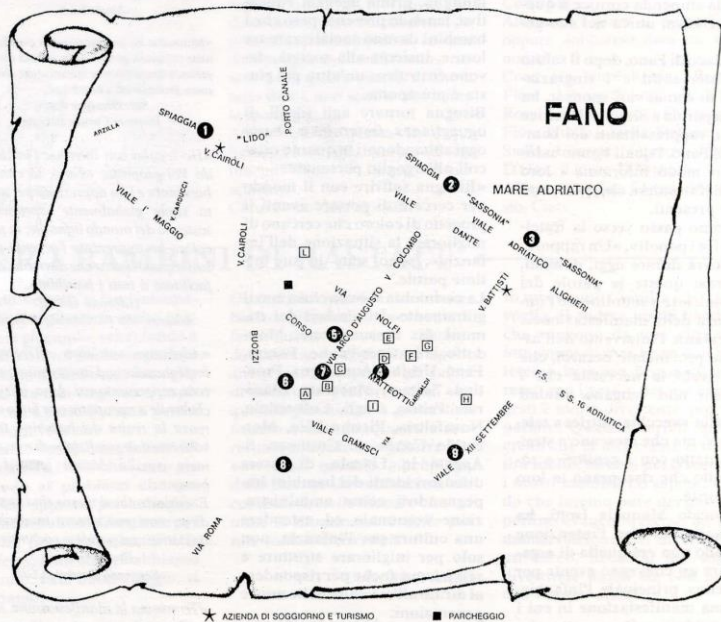
Poi sono triste perché non riesco a capire tutte le parole che spiega la maestra.

Io so che presto Fano farà molte feste però aser felices los niños.

Per essere felice io chiedo una computadora per imparare bene la lingua italiana e per sentirmi meno sola.

Caro Sindaco spero che non pedir, mucihio gracias chao Fernada.

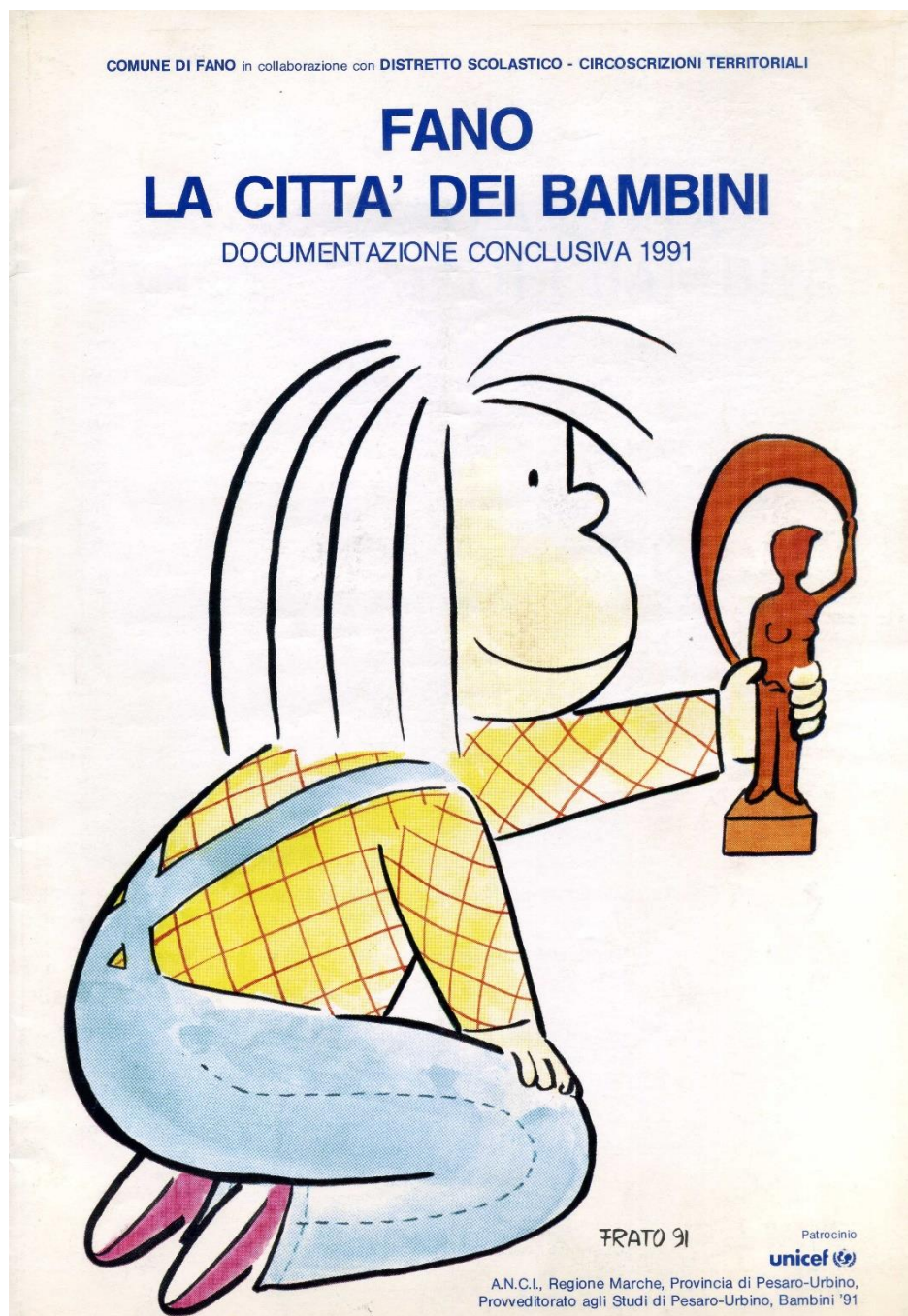
- 1 Spiaggia Lido
GIOCHIAMO CON LA SABBIA
coordinatore Pierluigi Piccinetti
- 2 Tensostuttura Sassonia
GIOCHIAMO CON I SASSI
coordinatore Papagni Giuseppe
- 3 Anfiteatro Rastatt
GIOCHIAMO A TRAVESTIRCI
coordinamento Teatro La Bottega Fantastica
- 4 Piazza XX Settembre
GIOCHIAMO ALLA FAMIGLIA
coordinamento Centro Linguaggi
in collaborazione con il Transteatro
- 5 Chiostro Benedettine
GIOCHIAMO CON IL CORPO
"IL VOLO DELLA FARFALLA"
coordinamento Laboratorio di Psicomotricità
"Spazio Movimento Creatività"
- 6 Pincio (Stazione corriere)
GIOCHIAMO CON I GIOCHI
coordinamento Valerio Ferretti
(Fantasy World)
- 7 Chiostro San Michele
GIOCHIAMO CON LA MUSICA
coordinamento Laboratorio Ritmico Musicale Adriano Pedini, Antonella Paolucci (pedagogista)
- 8 "Passeggi"
GIOCHIAMO CON LA NATURA
coordinamento Associazione Naturalistica Argonauta
- 9 Viale XII Settembre
"I cantieri del Carnevale di Fano"
visita dei bambini e dei loro accompagnatori.





Disegno dei Bambini della Scuola Elementare Luigi Rossi presentato alla mostra "I Bambini espongono" presso l'ex chiesa S. Domenico dal 24 al 29 Maggio 1991.

La documentazione riassuntiva 1991



*Per più estese e specifiche notizie sulla Manifestazione Nazionale vedi:
"Fano la Città dei Bambini", Documentazione conclusiva 1991.*

Stampa: Società Tipografica - Fano 1991

Comunicazione del 3/12/1991, con la quale l'Assessore alla Pubblica Istruzione comunica ad Alfredo Pacassoni l'affidamento dell'incarico di Direzione Operativa e di Coordinamento del Laboratorio Fano la città dei bambini

4

RIC. 03 DIC 1991

COMUNE DI FANO

10730

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI PESARO E URBINO

Al Dott. Alfredo Pacassoni

PROPRIA SEDE

OGGETTO: Comunicazione di affidamento di incarico di Direzione Operativa e di Coordinamento del Laboratorio " Fano la città dei bambini ".

Nel sottolineare la positiva professionalità svolta dalla S.V. per la istituzione del Laboratorio Regionale di progettazione e sperimentazione "FANO LA CITTA' DEI BAMBINI" e ringraziandola sentitamente per l'abnegazione il contributo da Lei rivolto nella prima e delicata fase istitutiva del laboratorio in oggetto, sono lieta di comunicarle che il Comune di Fano ha deliberato con atto di Consiglio N°344 del 22.10.91, regolarmente approvato, di affidarle la Direzione Operativa e il Coordinamento del Laboratorio Regionale.

In merito mi pregio comunicarle che l'Amministrazione Comunale di Fano provvederà ad articolare e ratificare un apposito incarico triennale per la direzione sopra citata a far tempo dal prossimo mese di Gennaio 1992 in riferimento alla esecutività del bilancio di previsione Comunale 1992 attualmente in corso di approvazione.

Ringraziandola sin d'ora per la preziosa collaborazione che non mancherà di esprimere, le porgo i più cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALLA P.I.
Avv. Mariella Totter

Fano 3.12.91

/ib

Comunicazione con la quale l'Ass. alla Pubblica Istruzione comunica ad Alfredo Pacassoni che con atto di Consiglio n 344 del 22/10/1991 gli è stata affidata la Direzione Operativa e il Coordinamento del "Laboratorio Fano la città dei Bambini".

La seconda Manifestazione Nazionale "Fano la Città dei Bambini" svolta dal 14 al 24 Maggio 1992

COMUNE DI FANO in collaborazione con DISTRETTO SCOLASTICO - CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI

FANO LA CITTA' DEI BAMBINI

Il programma, immagini e documentazioni

"IO E LA MIA CITTA'"

A seguito riportiamo alcune fra le esperienze più significative della manifestazione "Io e la mia città", scusandoci di non poterle rappresentare tutte per brevità di spazio.

IL PROGRAMMA

Comune di Fano in collaborazione con
Distretto Scolastico e Circoscrizioni
territoriali

"FANO LA CITTA' DEI BAMBINI":
"IO E LA MIA CITTA'"
14 - 24 MAGGIO 1992

ANTEPRIMA

GIOVEDI' 14 MAGGIO

Ore 10,30 - Auditorium S. Arcangelo
Inaugurazione mostra:
CHE ARIA SI RESPIRA A FANO -
LA PAROLA AI LICHENI
Scuola Media Padalino

Ore 11,00 - Auditorium S. Arcangelo
Convegno:
I LICHENI PER LA QUALITA'
DELL'ARIA
*Stefano Genghini Pres. WWF Umbria
Scuola Media Padalino*

VENERDI' 15 MAGGIO

Ore 16,00 - Auditorium S. Arcangelo
EFFETTI DELL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO SULL'APPARA-
TO RESPIRATORIO
Dr. Paolo Lucarelli Ospedale S.
Salvatore Pesaro
Ore 21,00 - Ex Chiesa San Domenico
Mostra:
I CENTO LINGUAGGI DEI BAM-
BINI
Comune di Reggio nell'Emilia
"aperta ai partecipanti al Convegno
del Gruppo Nazionale Nidi-Infanzia"

Visita mostre

(ore 9,00/12,00 - 16,30/19,00) -
Auditorium S. Arcangelo
CHE ARIA SI RESPIRA A FANO -
LA PAROLA AI LICHENI

SABATO 16 MAGGIO

Ore 16,00 - P.zza Amiani
Apertura Expo-Mostra Mercato:

IL LIBRO PER L'INFANZIA

Ore 16,30
LE FIABE - Animazione per le vie del
centro
II° Circoscrizione

Ore 17,00-Auditorium S. Arcangelo
COSA SUCCEDDE NEL LIBRO PER
L'INFANZIA
Prof. Antonio Faeti Docente di
Letteratura per l'Infanzia Università
di Bologna

Visita mostre

(orario 9,00/12,00) - Auditorium S.
Arcangelo
CHE ARIA SI RESPIRA A FANO
LA PAROLA AI LICHENI

DOMENICA 17 MAGGIO

Ore 9,00/19,00-P.zza Amiani
Expo-Mostra Mercato
IL LIBRO PER L'INFANZIA

PROGRAMMA

LUNEDI' 18 MAGGIO

Ore 15,30 - Municipio Sala della
Concordia
Inaugurazione della Manifestazione:
IO E LA MIA CITTA'
Saluto Francesco Baldarelli
Sindaco di Fano
Relazione Francesco Tonucci
Dir. Scientifico Laboratorio

Ore 16,30-Auditorium S. Arcangelo
IL PIACERE DI LEGGERE, IL PIA-
CERE DI GIOCARE
Francesco Tonucci autore di libri per
bambini
Ore 18,00 - Animazione musicale per
le vie del centro Complesso
Bandistico Città di Fano

Ore 18,30-Ex Chiesa San Domenico
Inaugurazione mostra:

I CENTO LINGUAGGI DEI BAM- BINI

Comune di Reggio nell'Emilia
Presentazione Manuela Isotti Ass.
P. I. Comune di Fano

MARTEDI' 19 MAGGIO

Ore 8,30/12,30-P.zza Amiani
LABORATORIO COLORI NATU-
RALI
*Stefania Carboni - Scuola El. Luigi
Rossi*

Ore 9,00 - Scuola elementare
Camminate
ORIENTERING
*Scuole El. Torrette e Camminate - VI°
Circoscrizione*

Ore 11,00-Scuola elementare
Poderino
SPETTACOLO BURATTINI
Scuola El. Poderino

Ore 16,00-Scuola Media Nuti
EDUCAZIONE STRADALE -
GARA DI REGOLARITA'
Scuola M. Nuti - II° Circoscrizione

Ore 18,00-Rocca Malatestiana
Inaugurazione mostra:
IMMAGINIAMO IL FUTURO
WWF Nazionale
Presentazione Luigi Tagliolini
Ass. Ambiente Prov. Pesaro Urbino

MERCOLEDI' 20 MAGGIO

Ore 9,30-Scuola Elementare
Montessori
IL CASTELLO DELLE SORPRESE
Spettacolo burattini e drammatizza-
zione
*Scuola El. Cagli
Scuola M. Tocci Cagli*

Ore 10,00 - Rocca Malatestiana
Redazione documento:
LA CITTA' FUTURA SECONDO I
BAMBINI da inviare alla Conferenza

delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo - Rio de Janeiro
WWF Nazionale
Ore 10,00 - Scuola Elementare Poderino
Spettacolo: SCENE DI VITA FAMILIARE
Scuola El. Poderino

Ore 16,00 - Rocca Malatestiana
Mostra: IMMAGINIAMO IL FUTURO
Visita-seminario per educatori
WWF Nazionale

Ore 17,00 - Palazzo S. Michele
Inaugurazione mostra:
IO E LA MIA CITTA'
Materiali, testi, disegni, foto prodotte dai bambini e ragazzi delle varie città italiane
Presentazione Francesco Baldarelli
Sindaco di Fano

Ore 18,00 - Centro Tempo Libero
Convegno:
DIVERSITA' ED EMARGINAZIONE -
LE RISPOSTE DELLA CITTA'
Centro Diurno - Centro Tempo Libero - Coop. ASSCOOP di Ancona
Presentazione Franco de Felice
Pres. Coop. Sociali Marche
Interventi On. Franco Foschi
Antonio Guidi ARCI
Corrado Tecchi Ass.
Servizi Sociali Comune di Fano
Operatori Centro Diurno
Operatori Centro Tempo Libero

GIOVEDI' 21 MAGGIO

Ore 9,30 - Teatro Politeama
CONSIGLIO COMUNALE:
I Bambini propongono e interrogano, gli Amministratori ascoltano e rispondono
Ore 12,00 - Presentazione del documento:
LA CITTA' FUTURA SECONDO I BAMBINI
WWF Nazionale

Ore 9,00 - P.zza Bellocchi
FESTA IN PIAZZA con bambini ospiti
Scuola El. tempo pieno Bellocchi
Intitolazione della piazza ai bambini

Ore 9,30 - Scuola elementare Bianchini C'ERA UNA VOLTA -

Spettacolo di burattini e maschere
Scuola M. Cantiano

Ore 16,00 - Zona Passeggi
BAMBINI E NONNI INSIEME
RISCOPRONO UN ANGOLO DELLA CITTA'
Scuola infanzia Flaminio -II°
Circonscrizione

VENERDI' 22 MAGGIO

L'EDUCAZIONE

Ore 9,00-Auditorium S.Arcangelo
IO E LA MIA CITTA'
Confronto fra le esperienze
Presiede Antonio Cataffo
Provveditore agli Studi Pesaro-Urbino
Coordina Giuseppina Cecchini
Presidente Distretto Scolastico Fano
Interventi Rappresentanti varie esperienze

Ore 15,00-Casa Archilei:
UN LABORATORIO DI EDUCAZIONE NATURALISTICA URBANA
Visita - merenda offerta ai partecipanti

Ore 17,00-Auditorium S.Arcangelo
LA CITTA' COME SPAZIO EDUCATIVO
Seminario di studio per educatori
Presiede Giuliano Giuliani Vice Sindaco- Comune Fano
Coordina Manuela Isotti Ass. P.I. Comune Fano
Interventi On. Alma Cappelletti Gianni
Giardiello IRRSAE Piemonte
Raymond Lorenzo esperto educazione ambientale
Carlo Pagliarini ARCI Ragazzi
Comunicazioni Addis Mladovic Ass. P.I.
Comune Savignano sul Panaro
Luciano Poggiani
Casa Archilei
Pino Rulli ANPE
Ore 9,30 Scuola Elementare Ponte Metauro
AMORE, ODIO, INTRIGO E FANTASIA - Spettacolo di burattini e drammatizzazione
Scuola El. Cagli
Scuola M. Tocci Cagli
Ore 12,00 Ospedale dei bambini USL 4 Divisioni NeuroPsichiatria infantile

e Pediatria
DONAZIONE BIBLIOTECA RAGAZZI
Progetto: Istituto d'Arte A. Apolloni
Istituto Magistrale G. Carducci
Associazione Librai fanesi
Biblioteca Federiciana

SABATO 23 MAGGIO

GLI AMMINISTRATORI

Ore 9,00 - Sala Benedettine
LA CITTA' E I BAMBINI
Confronto fra esperienze presentate dagli Amministratori
Presiede Giancarlo Scriboni
Presidente Consiglio Regione Marche
Coordina Francesco Baldarelli
Sindaco di Fano
Interventi Amministratori dei vari Comuni partecipanti
Partecipazione Leda Colombini Lega Autonomie Locali

Ore 12,00-Sala Benedettine
NOMINA SINDACI DIFENSORI DELL'INFANZIA UNICEF-ITALIA
Presiede Arnaldo Farina Pres.UNICEF Italia

Ore 12,45
LA CITTA', IL MARE, LA NATURA
Visita condotta dai bambini fanesi

Ore 16,00 Auditorium S.Arcangelo
NUOVI SVILUPPI PER I SERVIZI DELL'INFANZIA
Loris Malaguzzi

Ore 16,30 - Auditorium S. Arcangelo
UNA CITTA' PER I BAMBINI
Amministratori a confronto con i tecnici dell'educazione e della città -
Seminario di studio per Amministratori
Presiede Marco Maggioli Ass. Turismo
Comune Fano
Coordina Sen. Luana Angeloni
Interventi Fiorenzo Alfieri Direttore Didattico
Cristine Blanc UNICEF Internazionale
Invitati: Roger Hart Esperto in Pianificazione urbana Cesare De Florio la Rocca pedagista
IO E LA MIA CITTA'

Satira burattinesca
Teatro La Bottega Fantastica
Comunicazioni Raymond Lorenzo
Esperto
Ed. Ambientale,
Carlo Pagliarini ARCI Ragazzi
Alfredo Pacassoni coordinatore
Laboratorio
Giorgio Roberti Pres. Ordine
Architetti Pesaro-Urbino

Ore 21,00 - Teatro Masetti
Spettacolo per gli ospiti di Fano
PIERINO E IL LUPO
Coccinelle Scout AGESCI - Fano
CURIOSITA' TRATTE DAL PAR-
LA-MONDO
Scuola M. Tocci Cagli

Ore 9,00 - P.zza Bellocchi
MOSTRA-MERCATO DEI BAMBI-
NI
Scuola El. tempo pieno Bellocchi

Ore 9,30-Scuola Elementare
Corridoni
UNO SCHERZO E TANTI GUAI -
Spettacolo burattini
Scuola El. Cagli
Scuola M. Tocci Cagli

Ore 15,00-Rocca Malatestiana
GIOCHI CON ME ?
Gruppo Katarsi

Ore 15,00 - Zona Aeroporto
GIOCHIALL'ARIA APERTA
Labirinto e III° Circo

Ore 16,00-Scuola Elementare
Centinarola Via Caprera
I GIOCHI DEI NONNI
Scuola El. Centinarola

Ore 18,00 P.zza Michelangelo -
Marotta
SPETTACOLINI
Scuola M. Marotta
Gruppo teatrale Aenigma - Urbino

Ore 18,30-Scuola Media Gandiglio
STORIA DEL RE CHE VOLEVA
LA COSA CHE...
Scuola M. Gandiglio

DOMENICA 24 MAGGIO

(Vedi più avanti programma specifi-
co: Bambini in fieri - La città da gio-
care)

Durante il periodo dell'iniziativa sono
aperte le seguenti mostre ed esperien-
ze educative:
Ex Chiesa San Domenico
I CENTO LINGUAGGI DEI BAM-
BINI
19 - 30 maggio -
ore 9,00/12,00 - 16,00/19,00

Rocca Malatestiana
IMMAGINIAMO IL FUTURO
20 - 24 maggio -
ore 9,00/12,00 - 16,00/19,00

Palazzo San Michele
IO E LA MIA CITTA'
21 - 24 maggio - ore 9,00/12,00 -
16,00/19,00

Scuola Media Gandiglio
IO E LA MIA CITTA'
20 - 24 maggio - orario scolastico o
su prenotazione

Scuola Media Padalino
CHE ARIA SI RESPIRA A FANO -
LA PAROLA AI LICHENI
18 - 24 maggio - orario scolastico o
su prenotazione

Scuola Elementare Corridoni
IDEE A CONFRONTO SUL TEMA
IO E LA MIA CITTA'
18 - 24 maggio - orario scolastico o
su prenotazione

Scuola Elementare Istituto Pie
Venerini
LA MIA CITTA' PER AMICA
18 - 24 maggio - orario scolastico o
su prenotazione

Casa Archilei
UN LABORATORIO DI EDUCA-
ZIONE NATURALISTICA URBA-
NA
18 - 24 maggio - ore 15,30/18,30

Centro Civico VI° Circo
Marotta
LABORATORIO DI COSTRUZIO-
NE E ANIMAZIONE DI BURATTI-
NI
Scuola M. Marotta
Animatori Vito Minoia e Giacomo
Miale

16 - 22 maggio - ore 16,00/18,30
P.zza Amiani
Expo - Mostra Mercato
IL LIBRO PER L'INFANZIA
16 - 24 maggio - 9,00/12,30 -

16,00/19,00
Tempi e luoghi a sorpresa
Fantasy World propone
SPETTACOLI DI BURATTINI
Teatro La Bottega Fantastica

Oltre alla fondamentale partecipazio-
ne dei bambini, degli educatori dei
vari ordini scolastici, di amministratori
e pubblici dipendenti, si sottolinea
il significativo contributo della **Banca**
Popolare Pesarese e Ravennate e
della **Cedis Migliarini s.p.a.** e la col-
laborazione di: Simon International-
Saltara; Sisteda Nord- Pesaro;
Baicocchi s.r.l.- Pesaro; Martelloni
allestimenti- Fano; Unipol- Fano;
Antonioni e Guidi- Fano; Cooperativa
Facchini- Fano; Confesercenti;
Confcommercio; CNA; Artigianato
Metaurense; Confartigianato; Asso
turismo; Innitalia; Librai fanesi;
Scouts d'Europa- Fano; Radio Fano;
Amaf; Commercianti ambulanti;
Radio Punto- Pesaro; Prof. Franco
Battistelli, Prof. Luciano De Santis,
Esp. Guido Ugolini, Prof. Luciano
Poggiani, Ins.ti Fernanda Ferri Scuole
elementari e medie; Pan Europa-
Roma; Comune di Reggio
nell'Emilia; WWF; associazioni natu-
ralistiche- Fano; Direzioni Didattiche
e Scuole medie; Istituto Magistrale G.
Carducci e d'Arte A. Apolloni; Enti
locali e realtà varie interessate
all'infanzia che nell'ambito delle ini-
ziative "Fano la città dei bambini"
hanno reso possibile la realizzazione
della manifestazione nazionale "Io e
la mia città".

La relazione

LABORATORIO "FANO LA CITTA' DEI BAMBINI" **Appunti sulle attività '92 e linee prospettiche di lavoro**

Con la verifica delle attività svolte nel periodo Febbraio/Luglio '92, la prima fase di attuazione del Laboratorio "Fano la città dei bambini" si è completata.

In tale periodo oltre all'allestimento di una apposita sede attrezzata, alla individuazione e formazione di operatori, all'avvio di un apposito "centro di documentazione", sono state progettate e realizzate iniziative di informazione e formazione rivolte a bambini e adulti (come il corso "bambini guida alla città di Fano"), seminari, mostre, convegni, ricerche, esperienze educative, manifestazioni nazionali.

Dal 14 al 30 maggio '92 si è svolta la manifestazione "Io e la mia città" che ha visto una vasta partecipazione di bambini, Operatori, Esperti e Amministratori di comuni del nostro paese ed esteri.

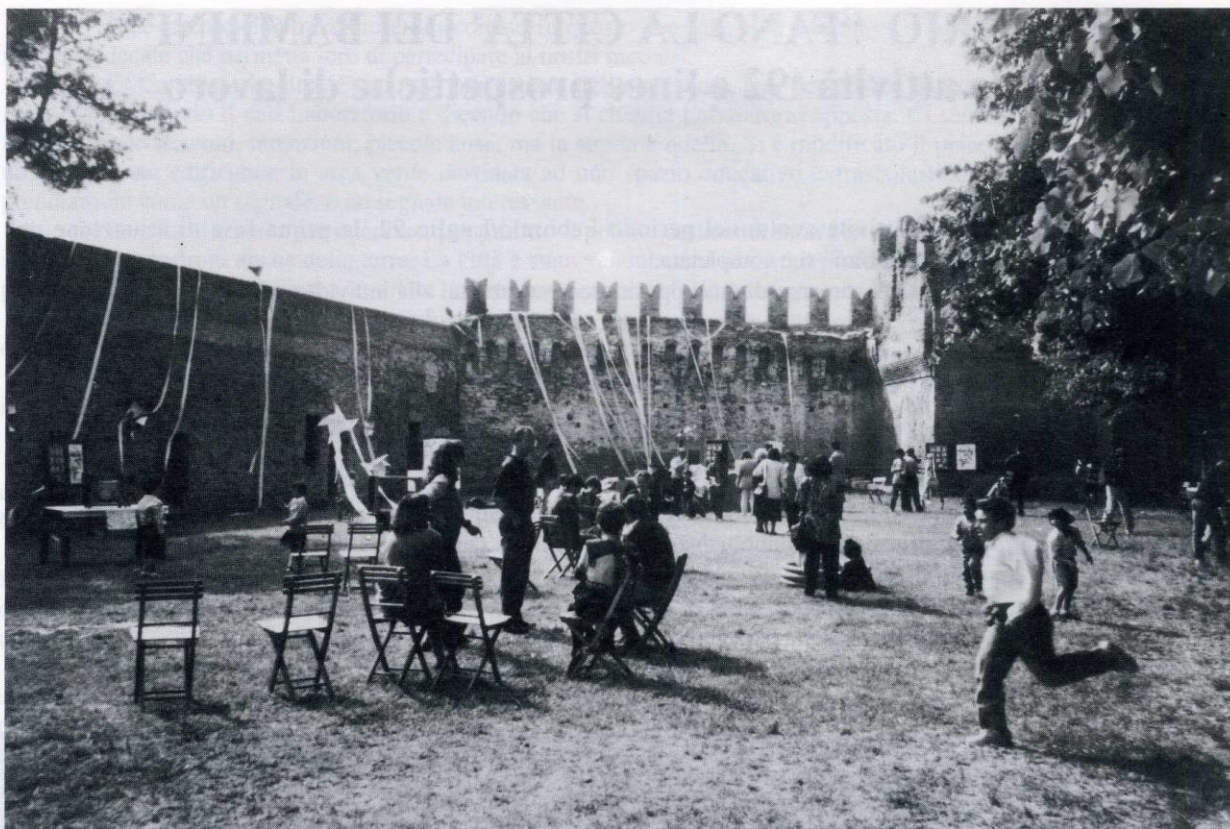
Man mano che nei mesi di preparazione e nel mese di maggio si realizzavano le iniziative, fra bambini e adulti si è realizzato un rapporto nuovo, per certi versi fantastico (visti i tempi ed i problemi che corrono), ma al tempo stesso concreto e significativo; è indubbiamente cresciuta una città diversa che auspichiamo si estenda e si consolidi in termini sempre più organici.

Colori, forme, musiche, movimento, modi di stare insieme diversi (educativi), hanno trasformato e "vivificato" spiagge, vie, piazze, quegli angoli della città che spesso sono inosservati ed insignificanti.



Bambini in Piazza XX Settembre durante l'animazione "Giochiamo col Teatro" - a cura del Centro Linguaggi.

Centinaia di bambini, insieme agli adulti, hanno "vissuto" un più profondo rapporto con la città, superando (anche se per pochi giorni) quella relazione spesso superficiale, grigia e scadente, col proprio territorio riscoprendo quell'importantissimo valore educativo dell'extrascuolastico, quel ruolo che purtroppo la città non è ancora riuscita a realizzare in modo qualificato e permanente.



La Rocca Malatestiana durante l'animazione "Giochi con me?" - a cura del Gruppo Katarsi.

Fra le tante esperienze ideate e realizzate dai bambini nelle scuole, nei quartieri, nei vari angoli della città, sicuramente significativo è stato il tema della partecipazione alla vita della città.

Nell'apposito Consiglio Comunale svoltosi il 21/5/92 i bambini hanno proposto e discusso con gli Amministratori sulla necessità: di spazi verdi più puliti; di strade più sicure e di piste ciclabili; di scuole più spaziose ed attrezzate; di spazi gioco e di incontro per bambini, giovani e adulti....

Sotto l'eccezionale spinta dei bambini e di quanti hanno collaborato, molte sono state le mostre, i corsi, i convegni, i laboratori, gli spettacoli, le esperienze didattiche, i momenti di festa, che hanno arricchito una manifestazione che ha sempre più chiaramente delineato quei contenuti e quelle particolarità, che pensiamo siano necessari per la realizzazione di una città più a misura di bambino.

Per tutto questo ci hanno chiamati visionari, sognatori, fantastici, creandoci per la verità ulteriori interrogativi, ma il desiderio e la volontà di realizzare delle iniziative legate insieme dall'obiettivo educativo che abbiamo chiamato "Fano la città dei bambini", sono stati più resistenti e soprattutto operativi.

Ora il progetto "Fano la città dei bambini" è avviato e la città, nelle sue diverse componenti e articolazioni, ha più idee, più esperienze, più conoscenze; benché sia ancora ben lontana dall'aver risolto tutti i problemi è sicuramente più "ricca" in rapporto ai problemi e ai desideri di una componente sociale così importante come quella dei bambini spesso dimenticata.

Nelle vie, nelle piazze, nelle case, ma soprattutto nella mentalità dei suoi abitanti, la "città" ha acquisito più competenze, più abilità che sicuramente l'aiuteranno nei suoi processi di cambiamento.

In tale contesto riteniamo significativo presentare sinteticamente le "Linee indicative di programmazione delle iniziative 92/93", elaborate nell'ambito del Laboratorio:

LABORATORIO FANO LA CITTA' DEI BAMBINI

Scheda linee indicative di programmazione delle attività 1992/93

Completamento prima fase operativa (previsto al 31/7/92):

- A:
- a1 - Verifica delle attività svolte.
 - a2 - Redazione di una documentazione sulle attività svolte.
 - a3 - Individuazione linee e proposte 1992/93

Avvio seconda fase operativa (previsto dal 1/8/92):

- B: b1 - Definizione e progettazione delle iniziative e delle attività da sviluppare.
b2 - Definizione e organizzazione della struttura operativa (assegnazione incarichi direttivi, individuazione personale operativo, collaborazioni, organizzazione del lavoro).
b3 - Individuazione contributi e disponibilità economiche.
b4 - Redazione atti amministrativi e contabili e loro approvazione.
b5 - Divulgazione nei Comuni e nei vari ordini scolastici di documentazioni sulle attività del Laboratorio e della proposta "Io e la mia città '93".
- C: c1 - Completamento Centro Documentazione (ricerca, classificazione, analisi e divulgazione di materiali e documentazioni sul tema "I bambini e la città"):
- Formazione di un gruppo di lavoro per l'analisi della documentazione.
- Redazione e divulgazione di un bollettino.
- D: d1 - Aggiornamento e formazione professionale (Bambini, genitori, Amministratori):
- Approfondimento "Corso bambini guida" e verifica organizzazione altri corsi (educazione stradale, pronto soccorso, ecc....)
- Iniziative di informazione e formazione per Amministratori.
- E: e1 - Progettazione, organizzazione e realizzazione di una manifestazione annuale sul tema "Io e la mia città":
Le Piazze ed i Monumenti (vedi proposta di lavoro di "Fano la città dei bambini" per l'anno scolastico 1992-1993 a seguito allegata)
e2 - Iniziativa "Come una città per i bambini" (ricerca, mostra, convegno) in collaborazione Architetti e Ragazzi (progett Raymond Lorenzo) - Gennaio '93.
e3 - Iniziative complementari:
- Costituzione Consiglio bambini (del laboratorio)
- Progettazione di linee e prototipi relativamente al verde scolastico ed elementare.
- Approfondimento tematica bambini stranieri.
- Sviluppo iniziative sul tema "bambini a rischio".

Questi alcuni appunti sulla esperienza alla quale, insieme ai bambini, stiamo lavorando con passione, in momenti specifici ed aprendo delle prospettive di più vasto interesse, convinti che la valorizzazione e lo sviluppo della città parte dalla valorizzazione e dallo sviluppo dei suoi abitanti, in particolare dei bambini, da un processo di qualificazione sociale che soprattutto riscopra nell'**infanzia** e nell'**educazione** quei valori e quelle **scelte operative fondamentali e prioritarie**, capaci di aiutare bambini ed adulti a pensare, progettare e vivere una città migliore.

Alfredo Pacassoni
Direttore Operativo e Coordinatore
"Fano la città dei bambini"

Il consiglio comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE - GIOVEDÌ 21 MAGGIO 92, IL DOCUMENTO "LA CITTA' FUTURA SECONDO I BAMBINI" WWF NAZIONALE

(Inviato Conferenza Mondiale su Sviluppo e Ambiente a Rio de Janeiro)

***"I Bambini propongono e interrogano,
gli Amministratori ascoltano e rispondono"***

Come previsto dal programma, giovedì 21 maggio 1992 presso il Cinema Teatro Politeama "Cesare Rossi" di Fano, si è svolto il Consiglio Comunale: "I bambini propongono e interrogano, gli Amministratori ascoltano e rispondono".

A tale momento di partecipazione alla vita pubblica della città, oltre al Sindaco di Fano Dott. Francesco Baldarelli, agli Amministratori ed ai Consiglieri Comunali, hanno partecipato numerosissimi bambini, Operatori scolastici e genitori.

Dopo l'espletamento delle formalità previste per la validità del Consiglio Comunale, il Sindaco ha dato la parola al Dott. Francesco Tonucci, Direttore Scientifico del Laboratorio "Fano la città dei bambini" che con puntualità e competenza ha presentato i contenuti e l'articolazione del Consiglio Comunale ed ha invitato i bambini rappresentanti dei quattro Circoli Didattici di Fano a salire sul palco per rappresentare le rispettive proposte e gli Amministratori a prendere nota delle proposte dei bambini per poi rispondere sulla base delle rispettive competenze.

Giulia Giovannelli e Falcioni Paride, Campagnolo Cecilia e Lucertini Alessia, Borioni Filippo e Filippetti Silvia, Gentilucci Beatrice e Baronesi Enrico, rispettivamente in rappresentanza del 1°, 2°, 3° e 4° Circolo, hanno relazionato sulla necessità: di spazi verdi puliti, attrezzati, sorvegliati per crescere e giocare, dove muoversi liberamente e in piena sicurezza; di strade più sicure e piste ciclabili; di scuole più grandi ed attrezzate in modo da consentire esperienze educative più ricche; di centri di ritrovo anche per ragazzi più grandi; che l'Arzillà torni ad essere un luogo da godere e da scoprire e che non sia più un intrigo impraticabile; di curare i giardini scolastici; di istituire un Centro per assistere gli animali; di provvedere ad una raccolta differenziata dei rifiuti; di aiutare a rendere stabile e far funzionare il Laboratorio naturalistico Casa Archilei; di inserire un esperto in attività educative nella Commissione per lo studio e il coordinamento del Piano Regolatore Generale.



Il Consiglio Comunale sul tema "I Bambini propongono e interrogano, gli Amministratori ascoltano e rispondono", si è svolto presso il Cinema Teatro Politeama.

La città da giocare

Ore 15,00

LA CITTA' DA GIOCARE

Angoli della città che diventano spazi gioco, materiali naturali che diventano giocattolo

Animazioni:

- 1) Spiaggia Sassonia (tenso struttura)
GIOCHIAMO CON I SASSI
Istituto Magistrale G. Carducci
coordinato dal Prof. P. Piccinetti
- 2) P.zza Andrea Costa
I GIOCHI DI UNA VOLTA
Scuola Media Gandiglio
- 3) Rocca Malatestiana
GIOCHI CON ME?
Gruppo Katarzi
- 4) Chiostro Benedettine
GIOCHI PSICOMOTORI
Laboratorio Spazio-Movimento-Creatività
- 5) Teatro della Fortuna-P.zza XX Sett.
GIOCHIAMO COL TEATRO - IL TEATRO DI FIGARO
Centro Linguaggi in collaborazione con il Transteatro
- 6) Bastione San Gallo
GIOCHIAMO AL CASTELLO NEL CASTELLO
Labirinto
- 7) Palazzo S. Michele - GIOCHI MUSICALI
Laboratorio Rimico-Musicale di Fano
- 8) P.zza Amiani
GIOCHIAMO CON I BURATTINI
Teatro La Bottega Fantastica
- 9) Viale XII Settembre
GIOCHIAMO AL CARNEVALE
Visita ai cantieri del Carnevale di Fano
Ente Carnevalesca
- 10) Giardini Pincio
Laboratorio GIOCHIAMO COL FANTASTICO
Centro per il Tempo Libero

Animazione per le vie del centro:
Complesso Bandistico La Città di Fano

Le Fiabe - II° Circostrizione
coordinamento e collaborazione didattico-pedagogica degli spazi gioco a cura delle studentesse e dei docenti dell'Istituto Magistrale G. Carducci



Domenica 24 maggio '92, nel pomeriggio, la città di Fano si è offerta ai bambini come spazio gioco.

Anche se per poche ore, i vari angoli e luoghi del territorio, usuali e spesso trascurati, si sono trasformati non in un insieme di giochi disseminati qua e là, ma in una città da giocare. I sassi della spiaggia, le mura romane, alcuni monumenti rinascimentali, piazze e giardini, sono divenuti laboratori di pittura, di attività motorie, spazi teatrali, luoghi di incontro colorati, stimolanti e piacevoli, in cui bambini e adulti hanno ideato e realizzato delle esperienze (riscoprendo usi, costumi, tradizioni, aspetti innovativi) divertendosi.

I molti bambini intervenuti, insieme ai gruppi di animazione, agli operatori scolastici, ai genitori e in particolare alle allieve dell'Istituto Magistrale G. Carducci che hanno coordinato i vari spazi, hanno trasformato sia l'aspetto, ma in particolare il modo di vivere la città che è divenuta una significativa e piacevole esperienza di gioco.

Un pomeriggio diverso che sicuramente ha dimostrato che la città può essere anche altro, può anche essere dei bambini e non solo una volta all'anno.

I Bambini guide ecologiche



Visita guidata in luoghi di interesse naturalistico condotta a cura dei docenti dell'Associazione Argonauta nell'ambito del corso "Bambini guida alla Città di Fano".

FANO LA CITTA' DEI BAMBINI

"Laboratorio di progettazione e sperimentazione"

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO

"GUIDA ALLA CITTA' DI FANO"

Marzo - Maggio 1992

Sezione: _____

RILASCIATO A: _____

IL SINDACO
Francesco Baldarelli

L'ASSESSORE ALLA P.I.
Manuela Isotti

Fano lì, _____

Per i ragazzi e le ragazze frequentanti le Scuole Medie il corso è stato svolto dai docenti:
Franco Battistelli, Luciano De Sanctis, Luciano Poggiani, Guido Ugolini.

Hanno collaborato gli insegnanti delle Scuole Medie:
Berloni Giovanna, Brusca Giovanna, Faroni Gianfranco, Luzi Giovanna, Pierluca Giulia, Mantineo Maria Nunzia

Per i bambini e le bambine frequentanti le Scuole Elementari il corso è stato svolto dalla
M.° Fernanda Ferri

Hanno collaborato gli insegnanti delle Scuole Elementari:
Berti Roberto, Mariotti Ruben, Pistoni Silva, Signoretti M. Grazia, Subissati Paola

Comune di Fano - Distretto Scolastico - Circoscrizioni territoriali

ELENCO BAMBINI CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO "GUIDA ALLA CITTA' DI FANO"

BERNABUCCI THOMAS
ROSSINI ANDREA
LA LAMPA ALESSANDRO
URBINATI FEDERICA
RENZI VALENTINA
SORA VALENTINA
BIANCHI MARCO
ANGELINI MARTINA
COLANZI MICHELE
TAZZARI ELISA
LUZI TOMMASO
CICOLI MICHELE
COLUCCI GIULIA
BRACCI ELEONORA

CAMPAGNOLO CECILIA
VAGNINI CLAUDIA
CECCARELLI LETIZIA
OLIVIERI IACOPO
DELLA SANTA LILITH
MARINI SAMANTA
DE GREGORIO LAURA
PONZETTO SARA
MARCHETTI LUCIA
MARCUCI GIULIA
FALCIONI FRANCESCA
MASCARIN SAMUELE
ANSUINI ROBERTA
POETA STEFANIA

ROMANO ROBERTO
GUERRIERI EMANUELA
BUCCHI STEFANIA
RENZI FRANCESCA
TONELLI MONICA
OCCHIALINI ALESSANDRO
MORBIDELLI ANGELA
SERAFINI LUCA
GRADONI PAOLO
CECCHINI ANDREA
SANTILLI COSTANZA
ROBERTI FABIO
PISCOPO FILIPPO
CASCIOLI ROBERTO
VALENTINI ENRICO

L'organizzazione

I PARTECIPANTI ALL'ATTIVITA' DEL LABORATORIO

DIREZIONE SCIENTIFICA

Dott. Tonucci Francesco

COMITATO TECNICO

Dott. Antonioni Fausto

Dott. Cecchini Giuseppina

Dott. Gaggia Giancarlo

Dott. Guiducci Giuseppe

Ins. Scopelliti Rosa

Prof. Piccinetti Pierluigi

Prof. Pierluca Giulia

Sig.ra Corradi Milvia

DIREZIONE OPERATIVA E COORDINAMENTO

Dott. Pacassoni Alfredo

RESPONSABILI OPERATIVE

Fabbri Gisella

Fuligni Cristina

COLLABORAZIONE ORGANIZZATIVA

Bramucci Isabella

Carboni Stefania

Covre Damiana

Gaspari Patrizia

Mariani Delfina

Paolucci Antonella

Hanno aderito, partecipato, collaborato:

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Comune di Amelia

Comune di Ancona

Comune di Bologna

Comune di Bernardina

Comune di Cagli

Comune di Cartoceto

Comune di Castelmaggiore

Comune di Castelnuovo

Comune di Castelplanio

Comune di Castiglione del Lago

Comune di Città di Castello

Comune di Copparo

Comune di Fermignano

Comune di Ferrara

Comune di Induno Olona

Comune di Isola del Piano

Comune di Latisana

Comune di Lecco

Comune di Mestský Ostrov (Cecoslovacchia)

Comune di Mondavio

Comune di Mondolfo

Comune di Monte Cerignone

Comune di Milano

Comune di Novafeltria

Comune di Ostra

Comune di Ovadda

Comune di Pesaro

Comune di Piombino

Comune di Rastatt (Germania)

Comune di Reggio nell'Emilia

Comune di Riccione

Comune di Rostoky (Cecoslovacchia)

Comune di Saltara

Comune di San Costanzo

Comune di San Giovanni Rotondo

Comune di Santa Croce sull'Arno

Comune di Sassari

Comune di Selvazzano Dentro

Comune di Serrungarina

Comune di Taranto

Comune di Termoli

Comune di Urbino

Comune di Verbania

DOCENTI ED ESPERTI

Arch. Lamedica Ippolito

Arch. Roberti Giorgio

Dott. Acqua Cristiana

Dott. Alfieri Fiorenzo

Dott. Caivano Fabricio

Dott. Colombini Leda

Dott. D'Accardi F. Paolo

Dott. De Felice Franco

Dott. De Florio La Rocca Cesare

Dott. Genghini Stefano

Dott. Giardiello Giovanni

Dott. Guidi Antonio

Dott. Hart Roger

Dott. Lorenzo raymond

Dott. Malaguzzi Loris

Dott. Pagliarini Carlo

Dott. Rulli Giuseppe

Dr. Lucarelli Paolo

Prof. Battistelli Franco

Prof. Faeti Antoni

Prof. Luciano De Sanctis

Prof. Poggiani Luciano

Prof. Ugolini Guido

Sig.ra Ferri Pacassoni Fernanda

Sig. Ferri Carlo

Ins. Pecorari Glauco

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

A.N.C.I.

A.N.P.E.

AMAF

Ambulanti e Commercianti

APT

Archi Ragazzi Nazionale

Argonauta

Artigianato Metaurens

ASSCOOP - Centro diurno - Centro tempo libero

Associazione Comuni Molisani

Associazione Melampo

Assoturismo

C.I.F.
C.I.G.I.
Centro Linguaggi
Circolo Scacchi e Dama
Circoscrizione Vallato Banda Cittadina

Circoscrizioni Territoriali

CNA
Comitato Turistico Confesercenti
Confartigianato
Confcommercio
Confesercenti
Cooperativa Alberghi consorziati
Cooperativa Il Labirinto
Cooperativa Il Prato
Ente Carnevalesca
Filo d'Argento
Gruppo Katarsi
Gruppo teatrale Aenigma
La Bottega Fantastica
Laboratorio Ritmico Musicale
Laboratorio Spazio-Movimento-Creatività
Librai Fanesi
Ministero Affari Sociali
Ordine degli Architetti
Provincia di Pesaro-Urbino
Regione Marche
Scouts d'Europa - Fano
Telefono Azzurro

UNICEF

WWF Nazionale

SCUOLE

Asilo Nido Il Grillo

Distretto Scolastico

Istituto d'Arte "A. Apolloni"

Istituto Magistrale "G. Carducci"

Ministero Pubblica Istruzione

Operatori vari ordini scolastici

Provveditorato agli Studi della Provincia di Pesaro-Urbino

Scuola Elementare Bianchini

Scuola Elementare Centinarola - Via Caprera

Scuola Elementare Corridoni

Scuola Elementare Fenile e Carmine

Scuola Elementare Gentile

Scuola Elementare L. Rossi

Scuola Elementare Maestre Pie Venerini

Scuola Elementare Montessori

Scuola Elementare Poderino

Scuola Elementare S. Orso

Scuola Elementare tempo pieno - Bellocchi

Scuola Materna Cartoceto

Scuola Materna Gallizzi

Scuola Materna Maggiotti

Scuola Materna Manfrini

Scuola Materna S. Orso

Scuola Materna Vallato

Scuola Media Apolloni

Scuola Media Faa di Bruno - Marotta

Scuola Media Gandiglio

Scuola Media Nuti
Scuola Media Padalino
Scuola Media Stella Maris - Maestre Pie Venerini
Scuola Media Tocci - Cagli

COLLABORATORI

Antognoni e Guidi Arredamenti

Banca Popolare Pesarese e Ravennate

Canon

Cassa di Risparmio di Fano

Cassa Rurale ed Artigiana

Cedis Migliarini s.p.a.

Coomarpesca

Cooperativa Facchini

Ditta Baiocchi s.r.l.

Fantasy World

Martelloni Allestimenti

Pan Europa - Roma

Sig. Piccinetti Carlo

Simon International

Sisteda Nord

Unipol Assicurazioni

MEZZI DI COMUNICAZIONE

RAI UNO

RAI DUE

RAI TRE

Rivista "Famiglia Cristiana"

Rivista "Quadernos de Pedagogia" - Spagna

Settimanale "Cominidat Escolar" - Spagna

FANO STAMPA

Corriere Adriatico

Il Resto del Carlino

La Gazzetta di Fano

Radio Fano

Radio Punto

Rivista "Metropolis"

Rivista Bambini 92

Rivista Il Picchio

Il progetto la Città Futura



A cura del W.W.F. Nazionale, presso la Rocca Malatestiana di Fano è stata realizzata una mostra ed un apposito documento sul tema "La Città futura secondo i bambini".

Progetto WWF "Immaginiamo il futuro": LA CITTA' FUTURA SECONDO I BAMBINI

Documento per la Conferenza dell'ONU su sviluppo e ambiente (UNCED) Rio de Janeiro - Giugno 1992

In un incontro del PROGETTO WWF "IMMAGINIAMO IL FUTURO" svoltosi a Fano (PS) nei giorni 19/20/21 maggio 1992, abbiamo analizzato i progetti creati da noi e da numerosi altri ragazzi di scuole medie ed elementari nell'anno 1991.

I progetti riguardano le nostre proposte per il futuro, per risolvere i problemi che abbiamo individuato, nei paesi e nelle città in cui viviamo.

Per la città futura è importante:

- riempire la città di piante e fiori
- creare posti per ritrovare il contatto con la natura in città
- creare luoghi dove anche gli animali stanno bene
- ci deve essere un cielo limpido e azzurro
- ci devono essere anche molti fiumi, laghi, sorgenti e cascate
- ci devono essere prati immensi pieni di erbe verdissime
- dobbiamo curare le piante che ci sono in città, annaffiandole tutti i giorni e coltivandone altre
- ci devono essere orti da coltivare insieme in città
- usare sostanze organiche per concimare
- non si devono cementificare gli argini dei fiumi
- più civiltà e collaborazione per mantenere la città pulita
- più piante perché purificano l'ossigeno e rendono meno grigia la città
- coinvolgere gli anziani nei progetti
- strade libere per poter passeggiare tranquillamente
- nessuna violenza alle persone e alla natura
- spazi ed occasioni per stare meglio insieme
- rendere la città accessibile a tutti
- educazione ambientale in tutte le scuole e anche per i grandi
- diminuire il rumore
- meno vandalismo, più senso civico
- macchine che non inquinano; automobili a luce solare, che vanno ad immondizia, con le calamite, con il vento, che corrono sulle rotaie.....
- mettere le strade sotto terra o sott'acqua, con le macchine che nuotano con le correnti dell'acqua
- piste ciclabili, comode, sicure e che vanno in tutte le parti della città con vicino piste di pattinaggio e per lo skateboard
- mezzi pubblici più comodi e non inquinanti
- isole pedonali che permettono alle persone di passeggiare
- recuperare le zone degradate, con la partecipazione di tutti
- meno speculazione edilizia
- case più piccole per tutti
- rispetto dell'ambiente e delle persone
- fonti alternative, vento, sole e acqua, per esempio pannelli solari, mulini a vento e ad acqua
- più cose biodegradabili
- usare i cavalli e macchine con motori catalitici
- riciclaggio del vetro, delle pile, della carta, della plastica
- eliminare i confini tra campagna e città
- che gli architetti realizzino i nostri progetti

Speriamo che in questa occasione voi "grandi", da cui dipende il futuro della terra, ascoltiate le nostre voci: speranze, sogni, progetti e che proverete a realizzarli.

Noi nel nostro piccolo lavoreremo perché le nostre città e i nostri paesi abbiano un futuro migliore.

Scuola Media Statale "Anna Frank" - Graffignana (MI)
Scuola Media Statale "Darmon" - Marano di Napoli
Scuola Media Statale "Alfieri" - Marano di Napoli
Scuola Media Statale "U. Foscolo" - Sori (GE)
Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci" - Cavallino (LE)
Scuola Media Statale "Leopardi" - Bagnoli (NA)
Scuola Elementare Statale "Carducci" - IV° B Firenze
Scuola Elementare Statale "Miani" - III° B Rovigo

Documento inviato a Rio de Janeiro, alla prima conferenza Mondiale ONU sull'ambiente. 1992.

I Bambini e il laboratorio Carnevale



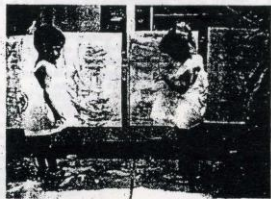
Bambini durante una visita ai cantieri del Carnevale di Fano.

RASSEGNA STAMPA (riportiamo alcuni fra gli articoli pubblicati)

In arrivo duecento milioni per la «Città dei bambini»

Il valore dell'iniziativa deve essere riconosciuto

□ Duecento milioni per «Fano la città dei bambini», secondo il finanziamento - secondo il capogruppo regionale del Pds Cristina Cecchini - dovrebbe essere stanziato attraverso una delibera di Giunta dopo che, nell'ultima seduta del Consiglio regionale, il Psi si è opposto alla proposta di fare una legge ad hoc su «Fano la città dei bambini». Da parte dell'Amministrazione comunale si attende da tempo il riconoscimento della valenza regionale dell'iniziativa. Ciò consentirebbe non solo di ottenere i contributi regionali, ma di accedere anche ad altri finanziamenti. «Fano la città dei bambini», organizzata e voluta dal Comune di Fano, si svolgerà quest'anno dal 18 al 24 maggio. Per un'intera settimana la città si dedicherà ai bambini, ai loro sogni, desideri e necessità. Saranno invitati educatori, amministratori italiani e stranieri per discutere proposte ed attività finalizzate a migliorare il rapporto tra bambino e città. La manifestazione ha già ottenuto l'adesione di più di 20 comuni italiani. Numerosi i gruppi di bambini provenienti dall'Italia, dalla Cecoslovacchia e dalla città gemellata di Saint Ouen l'Aumône. «Fano la città dei bambini» sarà per i più piccoli un'opportunità per incontrarsi, scambiarsi materiali e per usare la città come grande occasione di gioco.



Fano dedica una settimana ai bambini

Ricca di appuntamenti la manifestazione prevede due importanti momenti, dedicati agli educatori e agli amministratori. Nel corso della settimana è in programma la convocazione di un Consiglio dedicato ai bambini, nel corso del quale amministratori e consiglieri risponderanno alle domande dei più piccoli. Come lo scorso anno, nella accogliente sala della Concordia, si ripeterà la cerimonia di nomina da parte dell'Unicef dei giudici difensori dei bambini. Verranno inoltre ospitate tre grandi mostre: «Il cento linguaggi dei bambini», dedicata agli elaborati prodotti dai

bambini delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, che sono state riconosciute come le migliori del mondo; «Immaginiamo il futuro», che presenterà progetti realizzati, su invito del Wwf, dai bambini delle scuole dell'obbligo e che verranno inviati alla conferenza mondiale per l'ambiente di Rio de Janeiro; «Io e la mia città», che esporrà materiali prodotti dai bambini italiani in risposta alla domanda «come conosco, cosa mi piace, cosa non mi piace, come vorrei la mia città». Le tre mostre verranno inaugurate la settimana prossima.

Anna Marchetti

L'ESPRESSO 14 MAGGIO 1982

«Io e la mia città», il tema della settimana dei bimbi

Piccolo è bello

Oltre cinquanta Comuni hanno già aderito all'iniziativa. Sono attese visite da Cecoslovacchia, Francia e Germania

□ «Io e la mia città» è il tema scelto per la seconda edizione della settimana «Fano la città dei bambini». Organizzata dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con il distretto scolastico e le circoscrizioni, la manifestazione si svolge dal 18 al 24 maggio. Un appuntamento che vede protagonisti i bambini e i problemi dell'infanzia nella loro diversa articolazione. Educatori, amministratori italiani e stranieri discuteranno e affronteranno il tema del rapporto tra bambino e città. I lavori proposti, dalle classi e dai ragazzi, saranno presentati alla settimana «Io e la mia città», dovranno esprimere ciò che ciascuno della loro città, cosa piace, cosa non piace e, soprattutto, come lo vorrebbero. L'intera settimana ricca di appuntamenti a cui hanno già aderito più di 50 Comuni, tra i quali di Bologna, Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Bari, Vicenza, Città di Castello, Assisi e Sondrio. Sono in arrivo bambini italiani e stranieri provenienti dalla Cecoslovacchia e dalle città gemellate di Saint Ouen l'Aumône. Il Consiglio aperto ai bambini sarà uno dei momenti più significativi dell'intera settimana: un'occasione per far incontrare i ragazzi nei problemi della città e nell'esercizio delle libertà dei cittadini. Un Consiglio nel corso del quale gli amministratori dovranno ascoltare e rispondere alle domande, proposte e richieste che verranno loro sottoposte dagli alunni delle scuole (infanzia, elementari e medie). Particolarmente suggestiva sarà anche la mostra conclusiva, tutti i bambini di Fano e dei Comuni aderenti si incontreranno in piazza il 20 settembre per avere vita ad una grande fiera.



Fano propone uno spazio ad uso esclusivo dei più piccoli: a destra il simbolo dell'iniziativa

In anteprima, giovedì 14, saranno inaugurate le mostre: «Che aria si respira a Fano - la parola ai licheni» a cura delle scuole medie Padalino; «Il cento linguaggi dei bambini», curata dal Comune di Reggio Emilia; «Il libro per l'infanzia», «Io e la mia città», è un'iniziativa resa possibile grazie all'impegno di bambini, educatori dei vari ordini scolastici, amministratori e pubblici dipendenti e grazie al contributo significativo del Sidis e della Banca Popolare Pesarese e Ravennate. La direzione scientifica è affidata a Francesco Tonucci, quella operativa e di coordinamento ad Alfredo Pacasani. «Io e la mia città» non è l'unica manifestazione su cui sta lavorando il laboratorio regionale «Fano la città dei bambini». Sono già in cantiere altre progetti sulla multiculturalità e sul rapporto architettura e bambini. In programma anche la raccolta e la pubblicazione di testi sull'infanzia.

Anna Marchetti

L'ESPRESSO 14 MAGGIO 1982

BAMBINI IN FIERA



TRATTO

Una nuova iniziativa arricchirà la manifestazione «Fano, la città dei bambini» in programma dal 18 al 24 maggio prossimo. La Concommercio, nell'ambito di questo appuntamento, al fine di dare un contributo concreto a quanto predisposto dall'Amministrazione Comunale da parte delle categorie imprenditoriali, ha pensato tra l'altro di organizzare la ricostruzione di un mercato ambulante vero e proprio: «bambini in fiera» gestito prettamente dai bambini, con idee, proposte e prodotti preparati e portati a Fano dai bambini partecipanti.

La riuscita della manifestazione è garantita se gli operatori ambulanti che operano nelle piazze di Fano, accoglieranno l'invito di assistere e mettere a disposizione per la giornata di domenica 24 maggio le proprie strutture per permettere ai bambini provenienti da tutta Italia di effettuare la vendita e lo scambio delle loro piccole ma preziose cose.

METROPOLIS 14 MAGGIO 1982

FANO / PARTE OGGI L'ANNUALE MANIFESTAZIONE

Da oggi bambini-padroni

Il primo incontro sull'aria che si respira. Forme di monitoraggio

FANO — Parte oggi la seconda edizione della manifestazione «Fano, la città dei bambini» che si svolgerà fino al 24 maggio prossimo. L'avvio è quanto mai azzeccato ed attuale: un convegno del titolo «Che aria si respira a Fano» che si terrà questa mattina (ore 10.30) all'auditorium S. Arcangelo, con il quale si tenterà di fare il punto sulla situazione ambientale della città. L'incontro sarà preceduto dall'inaugurazione della mostra «La parola ai licheni», uno studio condotto dalle classi a tempo pieno prolungato della scuola media statale «Padalino», che oltre a rappresentare un modo originale di studiare l'ambiente, vuole contribuire ad una migliore conoscenza della qualità dell'aria. Questo metodo, proposto su scala nazionale dal Wwf e dalla società lichenologica italiana, non richiede studi sofisticati, ma utilizza i licheni come indicatori biologici, i ragazzi attraverso cui piante sono riuscite a vivere. Fano in fascia caratterizzata da una diversa purezza dell'aria. La ricerca scolastica potrà dare un valido apporto ai relatori del convegno. Stefano Ganghini, sindaco del Wwf Umbria, e assessori all'ambiente di provincia Luigi Tagliarini e del Comune Marco Maggiori, interessati all'assunto dell'inquinamento atmosferico, proprio in questi giorni, ha quasi finito di legare un sistema computerizzato di rilevamento provvisoriamente della centrale sistemata all'incrocio tra le Buze e via Montegrappa ed inviati all'ufficio informazioni del Comune, da ogni cittadino, in futuro, tra rendersi conto del livello di inquinamento presenti.

L'ESPRESSO 14 MAGGIO 1982

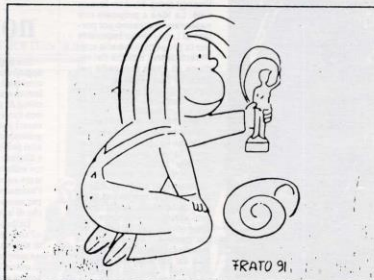
Per dieci giorni la città nelle loro mani

Potere ai bambini

Un fondamentale punto di riferimento per le problematiche dell'infanzia

Si inaugura oggi, con alcune iniziative in anteprima, il programma ufficiale di «Fano, la città dei bambini» che si articolerà fino al 24 maggio con una serie di appuntamenti tendenti a qualificare il rapporto tra il mondo degli adulti e quello dei bambini, nonché a costruire un ambiente più idoneo alle esigenze dell'infanzia. Il Laboratorio Regionale, diretto da Francesco Tonucci, ha inteso appunto caratterizzare tutte le attività inserite nella seconda edizione di questa manifestazione con il titolo «Io e la mia città», estendendo il suo impegno in modo costante e continuo e ponendosi come punto di riferimento e centro di documentazione per le istanze che possono giungere da tutta Italia.

La nascita di questo organismo, che dovrebbe riscuotere il concreto interessamento del Consiglio Regionale (è in attesa di approvazione una legge specifica che dovrebbe prevedere un finanziamento di 200 milioni), è scaturita per sensibilizzare tutta la città sulle problematiche dell'infanzia e si è concretizzata con una delibera del Consiglio Comunale e con una lettera sottoscritta dal Sindaco per sollecitare la collaborazione sia dei singoli cittadini che dei gruppi organizzati. Alle manifestazioni in programma partecipano attivamente il distretto scolastico, le circoscrizioni territoriali e le scuole di ogni ordine e grado: in particolare l'Istituto d'Arte Apolloni ha preparato le scenografie per la giornata conclusiva, gli studenti



Il logotipo dell'iniziativa, opera di Francesco Tonucci

dell'Istituto magistrale hanno predisposto uno specifico piano pedagogico, i Licei si sono occupati degli aspetti culturali predisponendo degli itinerari turistici, le scuole medie si sono attivate con mostre e studi particolari sull'ambiente, le scuole elementari hanno contribuito a sviluppare il discorso di «Io e la mia città» e le scuole materne non hanno mancato di proporsi come base e punto di inizio per qualsiasi intervento che si proponga lo scopo di ridisegnare il complesso urbano.

Per questo una delle iniziative più significative, tra quelle illustrate dall'assessore alla Pubblica

Istruzione Manuela Isotti, è il Consiglio Comunale, fissato per le ore 9.30 del 21 maggio al Politeama, nel quale si darà voce soprattutto ai bambini. Questi ultimi presenteranno le loro proposte e interrogheranno gli Amministratori, i quali saranno tenuti ad assumersi degli impegni concreti. Viene proposta poi una modalità di intervento che investe in maniera determinante le strutture urbane, con la valorizzazione di Casa Archilei, quale fattoria scuola e centro didattico ambientale, con iniziative che si articoleranno sugli spazi verdi della città e nei giardini delle scuole e con provvedimenti che dovranno incidere in

maniera evidente sull'aspetto urbanistico.

Tra i convegni in programma, merita rilievo l'iniziativa con cui si apre oggi la manifestazione e che vuol richiamare l'attenzione sulla qualità dell'ambiente: il tema dell'incontro è: «I Licheni per la qualità dell'aria», relatore sarà il Presidente del WWF Umbria Stefano Genghini. L'appuntamento è per le ore 11 all'Auditorium S. Arcangelo. Il WWF nazionale sarà presente alla presentazione del documento «La città futura secondo i bambini» in programma per il 21 maggio. Al Seminario di Studio per educatori sul tema «La città come spazio educativo», fissato per il 22 maggio sarà presente tra gli altri l'on. Alma Cappiello. Sabato 23 maggio varie iniziative coinvolgeranno la responsabilità degli amministratori pubblici in un confronto diretto con le esigenze dei bambini.

Non mancheranno poi gli spettacoli e i momenti ludici, organizzati in diversi quartieri della città; e in questo momento le varie realtà associative di Fano non mancano di mettere a frutto la loro inventiva e la loro capacità di avvicinarsi al mondo dell'infanzia con un atteggiamento di ascolto e uno spirito operativo. Con «Io e la mia città» partirà infine da Fano una proposta che raggiungerà la Conferenza delle Nazioni Unite a Rio de Janeiro, in cui ambiente e sviluppo costituirà un tema che dovrà fare i conti con le problematiche sollevate dai bambini.

(Massimo Foglietti)

CORRIERE ADRIATICO 14/5

LA GAZZETTA DI FANO 19/5

Conferenza di Antonio Faeti sui cambiamenti nell'editoria per i più piccoli

Libri e bimbi, 130 anni di storie

Domani c'è l'inaugurazione di «Io e la mia città»

di Anna Marchetti

□ Che cosa è cambiato nella letteratura per l'infanzia, dall'unità d'Italia ad oggi? Ne ha parlato il professore Antonio Faeti, docente di Letteratura per l'infanzia all'Università di Bologna, ieri pomeriggio nel corso di una conferenza che si è svolta all'Auditorium S. Arcangelo di Fano. L'incontro rientra nel programma della manifestazione «Io e la mia città» curata dal Laboratorio «Fano la città dei bambini».

«Cosa succede nel libro per l'infanzia», questo il titolo della conferenza nel corso della quale il docente universitario ha anche presentato alcuni libri, tra cui quello di Bianca Pizzorno «Ascolta il mio cuore» che nel periodo natalizio dello scorso anno ha venduto

Deludente l'afflusso di pubblico all'incontro, ieri pomeriggio all'Auditorium

45 mila copie.

Unico neo della conferenza, la scarsa presenza di pubblico e soprattutto di insegnanti e di ragazzi, cioè coloro che dovrebbero essere i più interessati a raccogliere i consigli e le indicazioni del professor Faeti.



ti. Il programma di «Io e la mia città» prosegue. Oggi: piazza Amiani - Per tutta la giornata, grazie all'«expo»-mostra mercato «Il libro per l'infanzia» saranno in vendita libri di ogni genere per bambini, ragazzi ed anche adole-

Il simbolo dei 7 giorni per i bimbi

scanti.

Lunedì 18 maggio 15.30 - Sala della Concordia, Municipio di Fano: inaugurazione ufficiale dell'iniziativa «Io e la mia città», alla presenza del sindaco Francesco Baldarelli e di Francesco Tonucci, direttore scientifico del Laboratorio «Fano la città dei bambini». Alle 16.30 - Auditorium S. Arcangelo - Sempre con Francesco Tonucci seguirà l'appuntamento «Il piacere di leggere, il piacere di giocare». Alle 18 - Animazione musicale per le vie del centro con il complesso bandistico della città di Fano. Alle 18.30 - Ex chiesa di San Domenico - Inaugurazione della mostra «Il centro linguaggi dei bambini», iniziativa curata dal Comune di Reggio Emilia.

FANO / PARTE OGGI LA MANIFESTAZIONE LEGATA AI BAMBINI. GLI APPUNTAMENTI

Ecco la città di Pollicino

FANO — Entra nel vivo la seconda edizione di «Fano la città dei bambini». L'accompagnano scontate ed ormai tradizionali polemiche che sono sicuramente riduttive nei confronti di una «idea» che non può né deve cimentarsi con problemi tipo la tinteggiatura di un'aula, la mancanza di un gioco in giardino, la mensa centralizzata che non funziona bene. Il pedagogista finese del Cnr Francesco Tonucci aveva messo in guardia: non è questo il versante dal quale affrontare «Fano la città dei bambini»; lo scopo dell'iniziativa è proprio quello di «informare ed educare» amministratori, genitori, insegnanti e bambini perché certi problemi in futuro non si presentino più e si vada, ad ogni livello, a costruire una «città per i bambini».

Il documento che domani alle 10 sarà redatto alla Rocca Malatestiana, «La città futura secondo i bambini», sarà il punto centrale della manifestazione e sarà inviato alla Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo che si terrà a Rio de Janeiro; sempre alla Rocca, alle ore 16, «sita-seminario per educatori con la mostra «Immaginiamo il futuro». Il tutto sotto l'egida del Wwf nazionale.



Numerosi gli appuntamenti di oggi: dalle 8,30 in piazza Amiani «Laboratorio colori naturali»; alle ore 9 a Camminale gara di orientering; alle 11 nella scuola elementare di Poderino spettacolo di burattini; alle 16 alla scuola media. Notti educazione stradale e gara di regolarità, alle 18 alla Rocca Malatestiana, presentata da Luigi Tagliolini, assessore provin-

ziale all'Ambiente, inaugurazione della mostra «Immaginiamo il futuro». Mostre, convegni, incontri e spettacoli si protrarranno quotidianamente sino al pomeriggio di domenica 24 maggio. Il tema di questa edizione, «Io e la mia città», porta a studiare, esaminare e discutere il rapporto di conoscenza che il bambino (e non, come spesso accade, il genitore o

l'insegnante) ha con la sua città. Le idee e proposte che nasceranno saranno poi portate al Laboratorio regionale per la progettazione e la sperimentazione, istituito dal comune di Fano con sede nel Palazzo San Michele. Nell'ambito di «Fano la città dei bambini» sarà anche molto interessante il confronto tra le diverse esperienze compiute dagli amministratori pubblici in vari Comuni italiani (sabato 23 maggio ore 16,30 Auditorium S. Arcangelo) ma anche in alcune città straniere; c'è sempre da imparare da chi, oltre che sulla carta, realizza nei fatti soluzioni alle tante problematiche dei bambini. Ecco perché l'approccio alla manifestazione finese, anche da parte di chi al sentitradito (scuole materne statali) dovrebbe esser diverso, pur nel quadro di una giusta protesta là dove esistono disparità di trattamento rispetto alle scuole materne comunali. Meglio portare le proprie idee e le proprie critiche all'interno di una manifestazione nazionale, che restarsene fuori con i fucili puntati, inscaltati e con scarse possibilità di ricomporre difficili rapporti.

[c. m.]

CORRIERE ADRIATICO 20/5

Il prof. Tonucci e la polemica sugli asili

«Politici, sui bambini non si deve speculare»

Era immaginabile che scoppiasse, ed è scoppiata! Quale ribalta più opportuna di «Fano, la città dei bambini» per sollecitare attenzione nei confronti dei problemi che interessano le scuole materne statali? La polemica era dunque attesa, anche perché quel chiarimento più volte sollecitato da parte delle varie forze politiche durante la campagna elettorale, non è mai giunto. Singolarmente ognuno ha lasciato capire come la pensava: i più espliciti sono stati i Repubblicani, i Pdsessini, propensi a una generale comunizzazione; più sfumata è stata invece la posizione degli altri partiti anche se la loro bilancia propende per cedere tutto allo Stato e liberare il bilancio comunale di un peso che attualmente si avvicina ai tre miliardi. Tuttavia a livello di amministrazione comunale non è mai stata espressa alcuna risoluzione comune, a parte i dati comunicati dall'assessore ai lavori pubblici che ha rivelato come si siano spesi più soldi per interventi di manutenzione di edifici ospitanti scuole materne statali che di quelli riservati alle scuole materne comunali.

La polemica comunque ben si inserisce in una manifestazione come «Fano, la città dei bambini» che non vuol essere soltanto una passerella di attività didattiche, mostre o cerimonie di inaugurazione, ma propone un serio confronto tra pubblici e amministratori ed esigenze dei bambini in settori importanti come quello della programmazione urbanistica, dei servizi sociali e della tutela ambientale. Lo stimolo è sempre quello della «canna gussa» ha confermato il direttore del Laboratorio Sperimentale Francesco Tonucci, alludendo al monito, alle denunce, alle proposte, che possono nascere da una simile manifestazione. «Attenti politici» ha detto il pedagogista del C.N.R., «non speculate sui bambini, loro sono il nostro futuro!», ma similmente vengono responsabilizzati tutti i cittadini perché si modifichi la sensibilità verso i più deboli e si propaghi una mentalità che spinga tutti a fare qualcosa.

Prima di tutto cambiare la città: prestare più attenzione alle strutture scolastiche, alle condizioni di sicurezza, agli spazi destinati ai giochi. Un piccolo segnale è già stato dato: è stato cambiato il Piano Regolatore per trasformare un'area urbana edificabile in area verde destinata ad attività ludico-didattiche. Non è molto, ma è stato un segnale interessante.

(m.f.)

FANO / LA CITTA' DEI BAMBINI

Anche Pollicino 2

La manifestazione proseguirà in estate. I premiati

FANO — Si è conclusa nella sala convegni dell'Apt, la cerimonia di premiazione (e quindi di chiusura) de «La città dei bambini» presenziata dall'assessore alla cultura Manuela Isotti. Dopo i ringraziamenti di rito ai bambini e a tutti coloro che hanno partecipato, si è proposto di continuare, durante l'estate, con alcuni bambini volontari la manifestazione «La città» per far conoscere ai turisti e non solo quelli, i diversi aspetti e luoghi di Fano, attraverso i lavori dei ragazzi, idee che ha suscitato unanimità consensi, tra gli scolari e i loro genitori. Premiato con merito speciale Luciano de Santis, ideatore della manifestazione; tra gli altri: Giovanna Berloni e Roberto Berti. Per la sezione «Arte e storia di Fano», premiati tutti

*La decisione
è stata presa
alla cerimonia
di premiazione*

gli alunni delle «scuole elementari» che hanno inviato i loro lavori; per la «Fano romana» (alunni delle medie) premiati: Samuele Mascarin, Francesca Renzi, Angela Morbidelli, Luca Serafini e Paolo Gradoni; per la sezione «Fano medioevale»: Andrea Cecchini, Coslanza Santilli, Roberta Anselmi, Stefania Poeta, Roberto Romani; infine, per la «Sezione naturalisti»: Enrico Valentini, Roberto Cascioli, Filippo Piscope, Fabio Roberti, Stela-

nia Bucchi, Giulia Marcucci, Francesca Falcioni. Durante la premiazione l'atmosfera è stata di euforia generale. I bambini sono stati entusiasti di partecipare: un po' per imparare qualcosa di nuovo, anche se, a detta loro, studiare è costato qualche sacrificio; un po' per la curiosità e la soddisfazione di partecipare a qualcosa d'importante. Giunte all'epilogo la cerimonia, l'assessore Isotti, si è detta favorevole (e con lei tutti gli altri) ad una terza edizione della manifestazione, che riscalda consensi un po' dappertutto (specie tra gli adulti), non necessariamente da organizzare in maggio, anche settembre va bene, purché ci siano (e noi glielo auguriamo e ce lo auguriamo) dei ragazzi entusiasti, che della città (in ogni senso), sono l'anima.

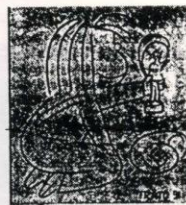
[Nicola Cesarini]

Prosegue la manifestazione «Io e la mia città»

‘Il castello delle sorprese’ Oggi spettacolo di burattini

Prosegue a pieno ritmo la manifestazione «Io e la mia città» promossa dal laboratorio «Fano la città dei bambini». Dopo l'inaugurazione di lunedì pomeriggio nella sala della Concordia del comune di Fano, alla presenza del sindaco, Francesco Baldarelli e del direttore scientifico del Laboratorio, Francesco Tonucci, ha preso il via il fitto programma dell'iniziativa che vede impegnati gli alunni e gli insegnanti delle scuole elementari e medie fanesi. L'obiettivo finale è quello di fare di Fano un punto di riferimento per la progettazione e la sperimentazione di proposte che migliorino il difficile rapporto che oggi esiste tra città e bambino. Il programma di oggi prevede, ore 9,30 - Scuola elementare Montessori - «Il castello delle sorprese» spettacolo di burattini e drammatizzazione a cura della scuola elementare e della scuola M. Toci di Cagli. Ore 10 - Rocca Malatestiana - Redazione del documento «La città futura secondo i bambini» da inviare alla conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro. Ore 10 - Scuola elementare Poderino - Spettacolo «Scene di vita familiare». Ore 16 - Rocca Malatestiana - Mostra «Immaginiamo il futuro», vista - seminario per educatori a cura del Wwf nazionale. Ore 17 - Palazzo San Mi-

chele - Inaugurazione della mostra «Io e la mia città»: materiali, testi, disegni, foto prodotte dai bambini e dai ragazzi delle varie città italiane. Ore 18 - Centro del Tempo Libero - Convegno su «Diversità ed emarginazione - Le risorse della città». Sono previsti oltre all'intervento del presidente della cooperativa sociali Marche anche quelli dell'onorevole Franco Foschi, di Antonio Guadagni dell'Arci, dell'assessore ai Servizi Sociali, Corrado Tecchi e di operatori del Centro Diurno e del Centro del Tempo Libero.



Casa Archilei: lettera degli alunni della 'Rossi'

Publichiamo una bella lettera degli alunni della scuola elementare «Luigi Rossi» delle classi 4 A e 4 B: «Poco tempo fa siamo andati con i nostri maestri alla casa Archilei, nel quartiere Miliato, per fare un'esperienza sulla catena alimentare del prato, organizzata dall'Argonauta. Noi abbiamo lavorato con molto entusiasmo e ci siamo impegnati al massimo nella ricerca di insetti e piante che dovremmo riconoscere per capire di quale anello della catena alimentare facessero parte. Questa esperienza è stata per noi molto istruttiva, perché abbiamo verificato nella realtà quello che avevamo studiato ed è stata anche molto divertente perché abbiamo potuto correre in libertà in un ambiente molto bello. Noi desidereremmo fare presto un'altra esperienza a casa Archilei, ma siamo molto allarmati perché ci sono giunte voci allarmanti riguardanti una sua eventuale chiusura. Pensiamo che questa casa dovrebbe rimanere sempre affidata alle associazioni naturalistiche, perché insegnino a riconoscere e rispettare gli animali e le piante».

LA GAZZETTA DI FANO 20/5

IL RESTO DEL CARLINIO 19/5

Il mondo dei piccoli

FANO — La seconda edizione di «Fano, la città dei bambini» è stata contrassegnata anche dalla protesta e dall'invito al boicottaggio da parte del Coordinamento Genitori delle scuole materne statali. Il Coordinamento ha ricevuto solidarietà sull'analisi relativa alla situazione degli edifici fatiscenti e delle attrezzature obsolete ma generali riprovazioni per la forma di protesta suggerita e per le accuse di demagogia e retorica. Il tutto diseducativo e disgregante. Per gli insegnanti e gli studenti dell'Istituto Magistrale «Carducci» c'è stata anche denigrazione nei confronti del lavoro svolto per una delle poche occasioni di dibattito e confronto che si offrono per analizzare tematiche come quella della qualità della vita secondo l'ottica dei bambini. L'impegno del «Carducci» è volto anche ad organizzare attività durature, tutta l'attività didattica dell'anno

Per quelli della prima elementare

la città è la lampadina di casa

fulminata; per altri Fano non è

una città perché è senza grattacieli

scolastico è stata improntata anche ai temi suggeriti da «Fano, la città dei bambini» mentre l'appoggio specifico all'iniziativa si è espresso nella partecipazione di gruppi di studenti alla fase «La città da giocare» ed in una importante indagine, attraverso un questionario formulato con l'aiuto del pedagogista Francesco Tonucci, e che riguardava soprattutto 4 temi: il rapporto con le strutture scolastiche, la città, il gioco, gli amici. Il campione era molto indicativo: 241 bambini

ni della 1ª elementare e 300 delle 5ª elementari. I dati sono stati già in gran parte elaborati e sono pronti per l'analisi quantitativa; in seguito si farà quella qualitativa. Interessanti alcune indicazioni: i bambini di prima elementare, ad esempio, hanno un rapporto con la città... privato. Se quello di 5ª indica fra gli interventi necessari l'illuminazione pubblica, quello di prima segnala che c'è la lampadina di casa da cambiare. Per qualcuno Fano non è una città perché

non ci sono grattacieli; a quasi tutti la città non piace, lamentano la mancanza di tempo libero, odiano il rumore, vedono poca tv, al primo posto tra i giochi mettono il calcio. Gli amici sono generalmente i compagni di classe o i vicini di casa (pochi hanno il concetto di «quartiere»); molti bambini hanno per amici extracomunitari o albanesi. C'è una eccezione: in una classe dove sono presenti bambini Rom, metà degli intervistati non li nomina tra gli amici. Studentesse e studenti del «Carducci» avevano pensato di istituire un «gruppo gioco» per i bambini dell'ospedale pediatrico e per quelli del Cante di Montevicchio ma non hanno ricevuto l'autorizzazione. In collaborazione con gli studenti dell'Apolloni, si sono limitati a fornire il Pediatrico di una piccola biblioteca per ragazzi.

[c.m.]

CORRIERE ADRIATICO 15/6

Baby Guide Turistiche grazie a Fano

«La città dei bambini»

Ora sono a tutti gli effetti Guide Turistiche della nostra città i bambini e i giovani che hanno partecipato ad un apposito corso organizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, nell'ambito delle iniziative programmate per «Fano, la città dei bambini», hanno fatto le cose sul serio e hanno frequentato con impegno le lezioni e le visite guidate svolte dai professori Franco Battistelli, Luciano De Sanctis, Luciano Poggiani e Guido Ugolini, ai vari aspetti storico-ambientali e artistici della nostra città.

Il corso è stato ripartito in tre sezioni, a cui hanno dato la loro convinta adesione gli studenti delle scuole elementari e medie di Fano; è stata evidenziata la Fano naturalistica, l'arte e la storia di Fano e la Fano medievale e rinascimentale.

IL RESTO DEL CARLINO 2/6

Fano: la città dei bambini

Dopo la positiva esperienza di «Fano, la città dei Bambini '91» e l'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Fano del «Laboratorio Permanente per la progettazione e la sperimentazione di iniziative educative per l'infanzia», è convocato un apposito incontro venerdì 6 dicembre alle ore 17 presso la Sala della Concordia del Comune di Fano per il resoconto della manifestazione '91 e la presentazione ufficiale del Laboratorio Permanente.

Il laboratorio, che ha avuto il riconoscimento e la collaborazione della Regione Marche, si porrà quale Centro di documentazione ed elaborazione di politiche educative dell'infanzia e aggiornamento professionale per operatori e amministratori.

All'incontro parteciperanno: Francesco Baldarelli, Sindaco di Fano; Manuela Isotti, Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura Comune di Fano; rappresentanti della Amministrazione comunale e della città. Relaziona il dott. Francesco Tonucci del CNR.

In tal senso sono in corso diverse iniziative e collaborazioni con Enti locali e Istituzioni pubbliche e private che prefigurano esperienze molto importanti.

dicembre 1991 / bambini / 3

UN INVITO DA RACCOGLIERE

La città dei bambini

Il «Laboratorio regionale» sulla linea di partenza

La manifestazione «Fano, città dei bambini» del maggio '91 ha avuto il seguito sperato. Il Comune di Fano ha ufficialmente dato vita, con un voto del Consiglio Comunale espresso all'unanimità, al Laboratorio Regionale per la progettazione e la sperimentazione di proposte che migliorino il difficile rapporto città - bambino: non per fare una città - gioco o una città infantilizzata ma partendo dal presupposto, pienamente condivisibile, che una città adatta ai bambini sia una città migliore per tutti.

L'istituzione del Laboratorio rappresenta il risultato concreto e più significativo del discorso iniziato con la «settimana» del '91 e caratterizza in modo specifico l'iniziativa fanese; la manifestazione di maggio ne costituisce, quindi, solo un «momento» particolare evitando la duplicazione di manifestazioni simili promosse da altre città italiane.

Il dott. Francesco Tonucci, dell'Istituto di psicologia del CNR di Roma, al quale è affidata la direzione del Laboratorio, ne propone sinteticamente le finalità:

- attivare un gruppo di lavoro, punto di riferimento e di coordinamento delle varie iniziative e di contatto con le varie realtà regionali e nazionali;
- aprire un centro di Documentazione Nazionale che raccolga i materiali prodotti da Amministrazioni Locali, Enti e Associazioni sul rapporto città-bambino (delibere, progetti, realizzazioni, parchi, biblioteche, ludoteche, superamento della barriera architettoniche, solu-



Ragazzi in festa alla Scuola «F. Gentile».

zioni urbanistiche per la sicurezza della circolazione, itinerari e proposte educative fuori della scuola, punti di incontro e di aiuto, progetti per i bambini handicappati, malati, extracomunitari, soli...;

- avviare progetti a breve termine nella città per migliorare le condizioni dei bambini e per sensibilizzare l'opinione pubblica (laboratorio urbano di educazione naturalistica e ambientale, gruppi di sperimentazione degli Istituti Magistrali e d'Arte, consiglio comunale dedicato ai bambini, studio per la ristrutturazione dei giardini scolastici...);
- organizzare la settimana «Fano, la città dei bambini» per l'appuntamento di maggio 1992 (il tema di lavoro è «Io e la mia città»).

Il Laboratorio non vuol essere, quindi, un «ufficio» che si ag-

giunge ai tanti esistenti ma si propone come strumento:

- per gli amministratori, i tecnici della «città», i tecnici dell'educazione, per scambiare esperienze, valutarle, generalizzarle;

- per i bambini della nostra e delle altre città come offerta dello spazio urbano come campo di esperienza, di conoscenza, di gioco.

Sarà anche utile strumento per tutti i cittadini, per gli organismi vari e per le associazioni che operano nei vari settori della vita cittadina (culturale, sociale, produttivo...); per tutti c'è una sollecitazione pressante ad interrogarsi su cosa ciascuno può fare, può inventare, può proporre.

La creatività ha solo tre nemici: la sfiducia, l'indifferenza e la pigrizia.

Giancarlo Gaggia

La documentazione riassuntiva 1992



Per più estese e specifiche notizie sulla Manifestazione Nazionale vedi:

"Fano la Città dei Bambini", Documentazione conclusiva 1992.

Stampa: Società Tipografica – Fano 1992

*La Terza Manifestazione Nazionale “Fano la città dei Bambini”
Svolta nel mese di Maggio - 1993*

COMUNE DI FANO in collaborazione con DISTRETTO SCOLASTICO - CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI

FANO LA CITTA' DEI BAMBINI

I Bambini progettano la città



Una immagine dei laboratori di progettazione di spazi, strade, abitazioni, parchi, di “città più a misura di persona”, svolti dai giovani allievi partecipanti al progetto “Fano la città dei Bambini”

UNA CITTÀ PIU' A MISURA DEI SUOI ABITANTI

esperienze educative per un riscoperto ruolo e professionalità dell'Architetto e dell'Urbanista.

"Dott. Alfredo Pacassoni"

Parlando di architettura e di urbanistica si è soliti riferirsi a complesse planimetrie, conteggi, progetti grafici, ecc. , posti in sofisticati studi tecnici (o ateliers) dove tecnografi, computers e varie altre attrezzature, compongono l'ambiente in cui il professionista opera, dispone dei suoi collaboratori, riceve gente, produce i suoi elaborati.

E' inconsueto e nuovo immaginare un architetto a scuola, cioè non un architetto che va a scuola per apprendere, ma un architetto che partecipa alla scuola, che si propone come educatore.

Ora sul ruolo dell'architetto educatore, sulla sua preparazione, sulle sue competenze, ci sarebbe sicuramente molto da dire, ma se il compito di un architetto si rifà, è parte di un progetto pedagogico messo organicamente a punto in collaborazione fra diverse competenze (pedagogista, insegnante, architetto, urbanista, amministratore, ecc.), il ruolo ed i compiti di una riscoperta professionalità del " tecnico primo " addetto alla progettazione delle case e della città, si realizzano anche e soprattutto in una esperienza educativa.

Cioè l'architetto diventa un operatore capa-

ce di informare, di stimolare, di " aiutare " la ricerca e la progettazione di soluzioni architettoniche e urbanistiche, tanto più se queste sono riferite ai contenuti e alle forme di una città.

Ancora oggi si pensa che lavorare con i bambini piccoli sia più semplice, meno problematico, "tanto loro sono piccoli", non sono ancora in grado di ..." e quindi quesiti o progetti di un certo rilievo non si possono affrontare. In realtà il compito educativo si fa più complesso, ricco, impegnativo, ma anche più bello e produttivo, se è rivolto all'infanzia, se è svolto con i bambini.

Anche se le scienze dell'educazione sono esperienze ancora recenti che quasi quotidianamente ci presentano nuove scoperte e acquisizioni, un rapporto educativo (in particolare con i bambini) presuppone competenze di ricerca, di progettazione, di sperimentazione, di verifica, di fantasia, di immaginazione, di creatività e soprattutto di relazione e di "aiuto", che non si inventano e che purtroppo sono spesso ignorate anche nella scuola.

Parlare, ma soprattutto sviluppare nel concreto questi aspetti e competenze, parten-

do da un contesto professionale di architettura tradizionale legato ad orientamenti, finalità e procedure stilistiche, razionali, economiche e di profitto, ha pertanto rappresentato per il laboratorio "Fano la Città dei Bambini" l'inizio di una sperimentazione, una "scommessa", un investimento finalizzato per l'appunto ad una riscoperta professionalità e ruolo dell'architetto e dell'urbanista nel compito di ricercare, conoscere e progettare, sulle idee e insieme ai bambini, i contenuti e le forme di zone o aree di una città più a misura dei propri abitanti.

Come abbiamo già sottolineato in varie documentazioni prodotte dal "Laboratorio" il bambino viene assunto quale riferimento, quale indicatore, quale portatore di ricche potenzialità, di valori, di desideri e di genuine proprietà, quale patrimonio dell'intera comunità sociale (infanzia, giovani, adulti, anziani).

Questi in sintesi alcuni appunti sulle ricerche e sulle progettazioni urbanistiche di alcune aree del territorio della città di Fano, condotte, in orario extra-scolastico, da appositi "gruppi di lavoro" composti da bambini e architetti. Tre gruppi di lavoro (ogni gruppo era composto da circa 10 bambini della scuola dell'obbligo e da un architetto) hanno prodotto idee, proposte e soluzioni urbanistiche di massima (che in sintesi si riportano a seguito) con il compito di svolgere un'esperienza educativa nella ricerca e nella progettazione di luoghi della città, di una città più capace di rappresentare anche i desideri, le idee, le necessità e le proposte dei bambini.

La documentazione che proponiamo, oltre alla concreta testimonianza (da leggere e

verificare) di una esperienza, vuole soprattutto essere un contributo, uno stimolo per lo sviluppo di un rapporto educativo fra bambini e adulti, più capaci di conoscere, progettare e vivere insieme la loro città.

IL PROGETTO

Bambini e architettura: verso una nuova rete ecologica-ludica per la Città di Fano.

"Prof. Raymond Lorenzo"

PREMESSA

La città moderna (o regione urbanizzata) costituisce la condizione abitativa più critica dal punto di vista ecologico e, purtroppo, nelle città si sta concentrando la maggior parte della popolazione mondiale. La forma e le caratteristiche dell'insediamento urbano determinano, in parte, i valori e i comportamenti dei suoi abitanti. Costoro, a loro volta, contribuiscono ad esaltare i processi che rendono il territorio urbano ed extra-urbano sempre meno ecologico e meno vivibile.

Questa situazione richiede tempestivi interventi che ne correggano le più esasperate patologie, sia introducendo criteri ecologici in sede di pianificazione e progettazione ambientale/urbana (di grande e piccola scala), sia attraverso l'adozione di progetti di educazione e progettazione nelle aree urbane che orientino i valori e comportamenti dei cittadini per una riconversione dello spazio abitato, in direzione di uno sviluppo "sostenibile".

Uno sguardo critico ai programmi di Educazione ambientale che abbondano in Italia negli ultimi anni dimostra una grave caren-

za di progetti che focalizzino il loro interesse sull'ambiente urbano. Questa disattenzione è quanto meno singolare per un paese diffusamente urbanizzato come l'Italia (più del 60% della popolazione vive in comuni con oltre 20.000 abitanti), che registra un crescente divario fra l'eccezionale qualità architettonica e urbanistica dei suoi centri storici ed il progressivo degrado della loro qualità sociale.

Il concetto di "Ecologia urbana" che si intende introdurre con questo progetto non si limita al più comune e comunque fondamentale aspetto di reintegrazione fra la città e l'ambiente naturale affrontato recentemente in studi-progetti di forestazione urbana: verde urbano e percorsi verdi; applicazione di energie rinnovabili e tecnologie appropriate; sistemi di trasporti alternativi "puliti"; riciclaggio dei rifiuti ecc.

Per "Ecologia urbana" si intende, soprattutto, "l'ecologia degli insediamenti umani", cioè una dettagliata riconsiderazione (nella progettazione) dei rapporti di interdipendenza fra l'uomo e l'ambiente (naturale e costruito) nonché fra le persone

nell'ambiente costruito. Esiste una vasta letteratura sia teorica che applicata nei paesi anglosassoni in materia di psicologia ambientale, antropologia e sociologia urbana; "Environmental Design Research", "Human-environment Studies", ecc. che meriterebbe una maggior diffusione in Italia.

Il progetto, qui a seguito allegato, vuole coinvolgere i bambini/e e ragazzi/e di Fano insieme a progettisti, amministratori e cittadini qualsiasi, nell'analizzare il tessuto urbano della città, valutare il suo "stato di vivibilità" e riprogettarlo in vista di nuove proposte urbanistiche per la città.

IL PROGETTO

L'infanzia nella città.

Per quanto riguarda i bambini e i giovani, l'attuale situazione ambientale urbana ha degli effetti negativi rilevanti. Ogni giorno mancano alla vita dell'infanzia elementi fondamentali per lo sviluppo quali: l'interazione con una varietà vitale (culturale e biologica); percezione di diversità di forme, colori e sensazioni in ambienti reali; partecipazione alla vita sociale e produttiva della comunità; l'accesso e la comprensione della dimensione geografica dell'insediamento; la manipolazione fisica e simbolica degli elementi ambientali; un'esperienza del tempo veramente "libero", del "gioco senza fine".

Inoltre, una mancanza fondamentale per i giovani riguarda la loro totale estraneità dai processi che determinano la situazione e le forme urbane. Oggi, i più piccoli hanno, in

gran parte, "dimenticato" che la città non è statica né "un dato di fatto". Come il critico statunitense Paul Goodman e suo fratello, urbanista, Percival hanno scritto 40 anni fa nel libro *Communitas*: "...un bambino, ora, accetta lo sfondo "artificiale" della città come "la natura inevitabile delle cose", non accorgendosi che qualcuno, una volta, ha disegnato alcune righe su un pezzo di carta. Righe che sarebbero potute essere disegnate diversamente. Ma ora, come l'architetto o l'ingegnere ha disegnato" ...; così, la gente è costretta a camminare e vivere.

Una consistente parte dei miei impegni professionali negli ultimi 15 anni è stata dedicata allo sviluppo di progetti e metodologie per "l'Educazione e la Progettazione Ambientale Anticipatoria" mirate a dare un contributo alla risoluzione di questa situazione; facendo partecipare i cittadini (soprattutto i bambini) alla progettazione della città futura - gli spazi e situazioni che essi desiderano - ricercando attivamente che cosa, realmente, rappresenta uno stato di "vivibilità".

I risultati di questi "esperimenti" mi convincono che il fare partecipare i bambini e i giovani alla progettazione del futuro dell'ambiente urbano contribuisce sia allo sviluppo dei giovani e degli adulti coinvolti, sia alla creazione di città più ecologiche.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Partecipanti: bambini e ragazzi, i loro insegnanti, progettisti, amministratori.

Tempi: un anno

Il progetto qui proposto consiste in tre fasi: (1) seminari e laboratori per insegnanti e progettisti; (2) svolgimento di progetti "pilota" in un campione di scuole Fanesi (numero e gradi da decidere); (3) elaborazione di planimetrie - della "rete" e di alcuni "nodi" e la comunicazione/presentazione di essi alla cittadinanza:

Fase 1

- *Seminario di presentazione del progetto per insegnanti, progettisti ed amministratori;*
- *Seminario per progettisti: teorico-metodologico;*
- *Seminario-laboratorio per insegnanti: metodologia di educazione - progettazione ambientale, programmazione degli interventi "pilota";*

Fase 2

- *Svolgimento del progetto con classi "pilota":*
 - *Indagine "dove - come giochiamo?".*
 - *Indagine "dove - come giocavano i nostri nonni?".*
 - *Rielaborazione grafica e in planimetrie.*
 - *Immaginando alternative.*
 - *Studiando esperienze di progettazione "ecologica" in Italia ed all'estero.*
 - *Identificazione di una "rete" ludica - ecologica con percorsi e nodi (luoghi).*
 - *Programmazione e progettazione in dettaglio di un percorso e due nodi o più se il numero di scuole partecipanti lo permette (bozze degli studenti).*

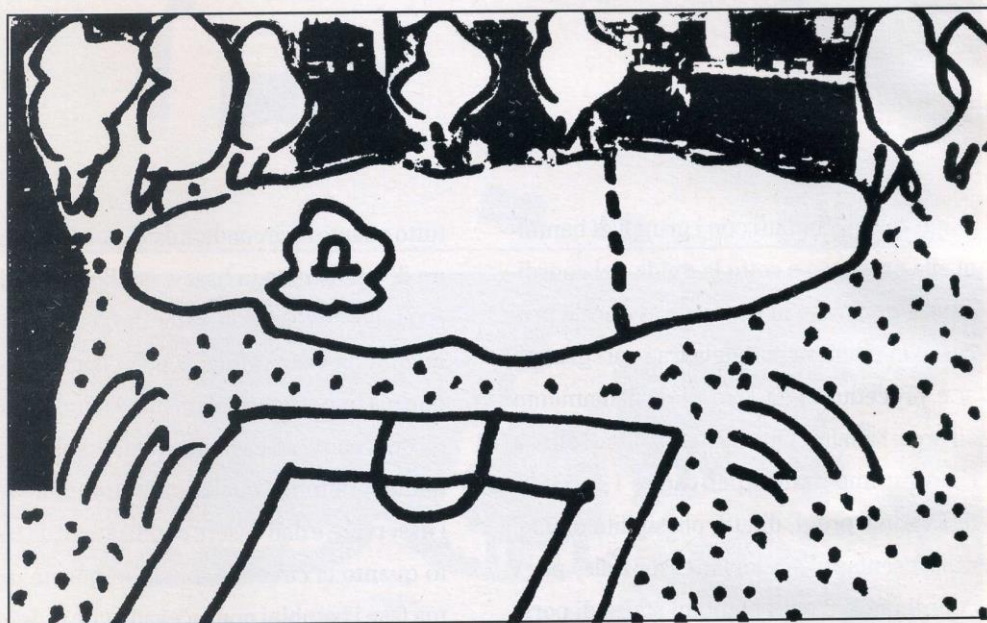
Fase 3

- *Collaborazione fra progettisti e bambini nella preparazione di planimetrie, disegni ecc. di progetti proposti.*
- *Comunicazione dei progetti alla cittadinanza, agli amministratori.*
- *Mostra degli elaborati.*

Elaborati progettuali pensati e svolti dai bambini
Progettazione area Fano 2

AREA FANO 2

Ora è un'area incolta ma poi diventerà un'area verde per grandi e piccini



PROGETTISTI:

BARTOCETTI FIAMMETTA

BIANCA ANNAMARIA

BORIONI FILIPPO

BRACCESCHI MADDALENA

EUSEBI LAURA

FALCIONI PARIDE

GIARDINI FABRIZIO

PENSALFINE GIULIA

SAVINI MARIA CARLA

TUZI ELEONORA

COORDINATORE

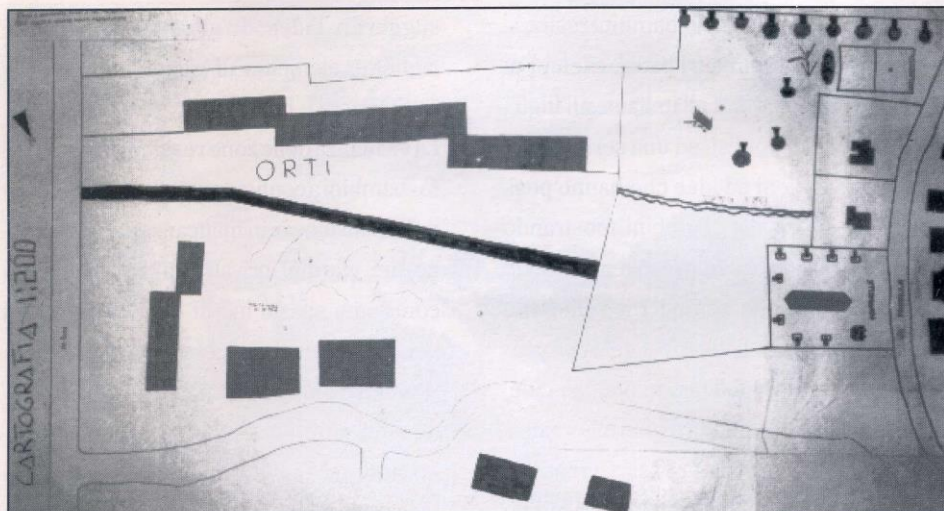
URB. IPPOLITO LAMEDICA

SINTESI DELL'ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE DELL'AREA ADIACENTE AL QUARTIERE "FANO 2"

Dopo i primi contatti con i gruppi di bambini alla presenza e sotto la guida del coordinatore generale, in modo da avviare il processo in maniera parallela fra i vari gruppi, si è proceduto alla fase di avvicinamento all'area: l'analisi. Questa operazione, oltre a rivestire importanza per capire i caratteri della zona, pregi, difetti, possibilità di uso, rappresentava una tappa essenziale, per i coordinatori e per i bambini stessi di porsi di fronte a ciò che ci circonda, la capacità di vedere e sintetizzare, di descrivere evidenziando ciò che interessa per gli scopi fissati. Le prime esperienze di avvicinamento hanno permesso ai bambini di accorgersi di come fino a quel momento non vedessero ciò che abitualmente guardavano, l'ambiente in cui vivevano quotidianamente: mancanza di orientamento per mancanza di punti capaci di focalizzare il loro interesse e divenire punto di riferimento, emergenze. In un successivo momento, quando, in seguito alle osservazioni portate, si è cominciato a sintetizzare i dati ed a proporre le prime idee su che tipo di intervento suggerire, ci si è potuti rendere conto dei condizionamenti che ricevono i bambini da

tutto quanto ci circonda; infatti, poichè ognuno di noi diventa in base a quello che vede e quello che vede lo vede in base a tutto quanto ha visto prima, si può capire come non sia importante solamente l'educazione diretta, come ad esempio quella scolastica, ma, soprattutto, quella indiretta data dall'osservare e dall'essere condizionati da tutto quanto ci circonda. Infatti in questa prima fase i bambini non facevano che proporre soluzioni ed oggetti già noti e collaudati (ad esempio campi da calcio o polivalenti per svolgere attività di tipo sportivo) oppure sollevavano problemi di gestione preoccupati più per la realizzabilità e la futura gestione delle attrezzature piuttosto che sforzarsi di creare strutture nuove per giochi diversi da inventare. Ma non era mancanza di fantasia, che successivamente invece si è potuta sprigionare, quanto abitudine a pensare solo a ciò che si è già visto o sentito; ognuno vede e propone ciò che sa e già conosce.

E' stato a questo scopo che si è reso necessario l'intervento dei coordinatori per mostrare ai bambini che era possibile pensare anche altre cose, mostrare esempi di realiz-



Planimetria dello stato attuale con in evidenza annotazioni circa i caratteri, i pregi e i difetti dell'area.



Una prima bozza di alcuni elementi di progetto: pista polivalente, percorsi pedonali, stagno, chiosco bar, area per il gioco, tutti elementi che poi si ritroveranno nella versione finale sebbene in altra forma.



Esempi di fotomontaggi: a destra com'è ora l'area, a sinistra come potrebbe essere con un percorso pedonale fiancheggiato da cespugli e piccoli movimenti di terra.

zazioni di parchi gioco per bambini realizzati da altri bambini in altri paesi, esempi di parchi urbani, giardini all'italiana, all'inglese, giardini giapponesi, ed una serie di progetti, realizzazioni ed idee che hanno positivamente stimolato i bambini mostrando loro che è possibile sempre inventare soluzioni nuove, anche semplici a volte, che siano stimolanti nell'idearle e nel realizzarle, ma soprattutto nell'usarle poi, tali cioè, da prefigurare possibilità di uso diversificate in modo da stimolare fantasia e creatività sia nell'invenzione che nell'uso. Il risultato che si è ottenuto è stato un parco di quartiere che risponde effettivamente a tutte queste esigenze e che nello stesso tempo si pone in armonia con l'ambiente e con le funzioni che è chiamato a svolgere.

L'area di studio ben si prestava a questo tipo di esperimento, infatti, compresa in una fascia di verde fra due quartieri di ultima espansione, è attualmente in uno stato di totale abbandono ospitando i resti e gli scarichi dei cantieri degli edifici ancora in corso di esecuzione nelle aree limitrofe. La presenza di questa situazione, se da un lato rappresenta un elemento fortemente dequalificante e di pericolo, da un altro ha rappresentato un forte stimolo per i bambini per evidenziare elementi che potevano suggerire attrezzature desiderabili; ad esempio dei cumuli di terra hanno evidenziato la possibilità di creare movimenti di terreno, su di un'area di per sé totalmente pianeggiante, che si prestano per molteplici attività e scopi, oppure una grande pozzanghera favorita dalla composizione argillosa del terreno che non riesce a smaltire con facilità l'acqua piovana che vi si accumula ha

suggerito l'idea di allestire un grande laghetto, elemento di grande stimolo per tutti, grandi e bambini.

La vicinanza delle zone residenziali ha spinto i bambini a configurare questa zona come un'espansione o, in mancanza, la sostituzione dei giardini privati e al tempo stesso come uno spazio in cui ogni categoria di persone potesse svolgere le proprie attività ricreative e ludiche in maniera complementare alle altre.

Lo studio si è spinto poi sui particolari degli elementi che dovrebbero corredare l'area con soluzioni tutte caratterizzate da fantasia e rispetto delle funzioni degli oggetti e, se vi fosse stato il tempo necessario, sarebbe proseguito nello studio dei dettagli, molto cari ai bambini, come ad esempio a dettagli costruttivi o alla scelta delle specie vegetali.

In sostanza, una volta che i bambini sono riusciti ad entrare nell'ordine di idee della progettazione, una volta liberati dagli schemi mentali che li costringevano a pensare soltanto a ciò che vedevano vicino a loro, si è potuto sperimentare una modalità di lavoro nuova dove il bambino non è il contenitore di nozioni che si devono trasmettere, ma rappresenta un interlocutore vivace, capace di ideare soluzioni nuove ed insieme al quale è possibile lavorare come in una "squadra" sia pure con responsabilità e compiti diversificati.



Ancora fotomontaggi: a destra cumuli di terra, resti dei quartieri adiacenti (situazione attuale), a sinistra come questi cumuli possono dar spunto per aree di gioco.



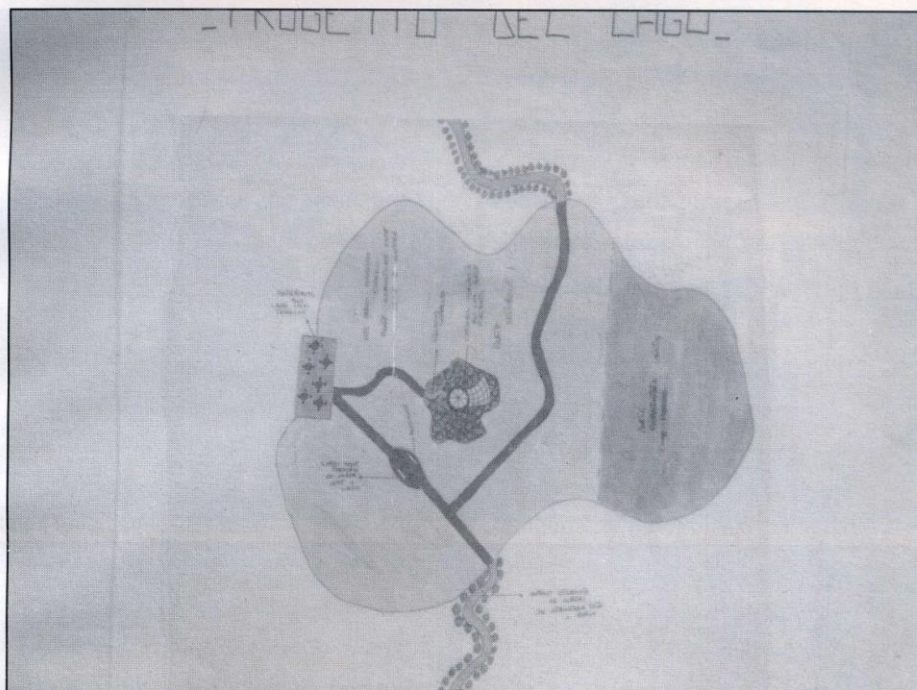
Progetto di una fontana a forma di torta da realizzarsi in plexiglass trasparente.



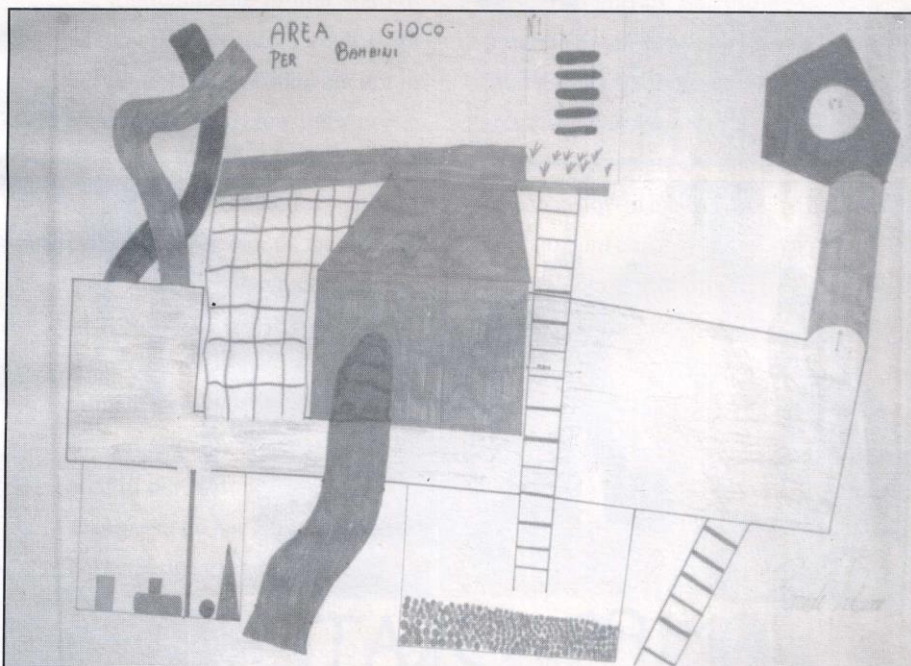
Particolare della rampa per skateboard da realizzarsi in legno.

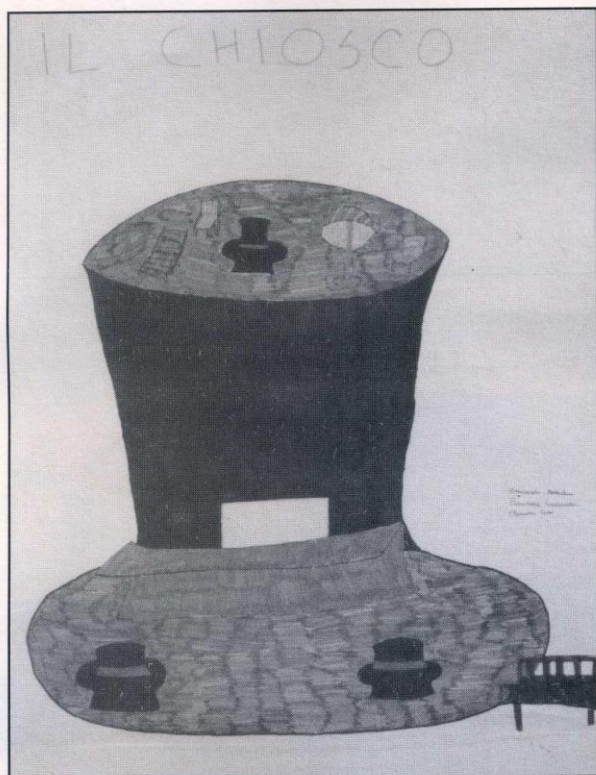
Il progetto del lago ha molto interessato i bambini creando anche diverse "correnti di pensiero" sulle caratteristiche che avrebbe dovuto avere.

Questo è il progetto definitivo con due zone d'acqua separate, una destinata alla balneazione, l'altra a stagno, al centro, l'isola con il chiosco collegata a terra da pontili lignei.

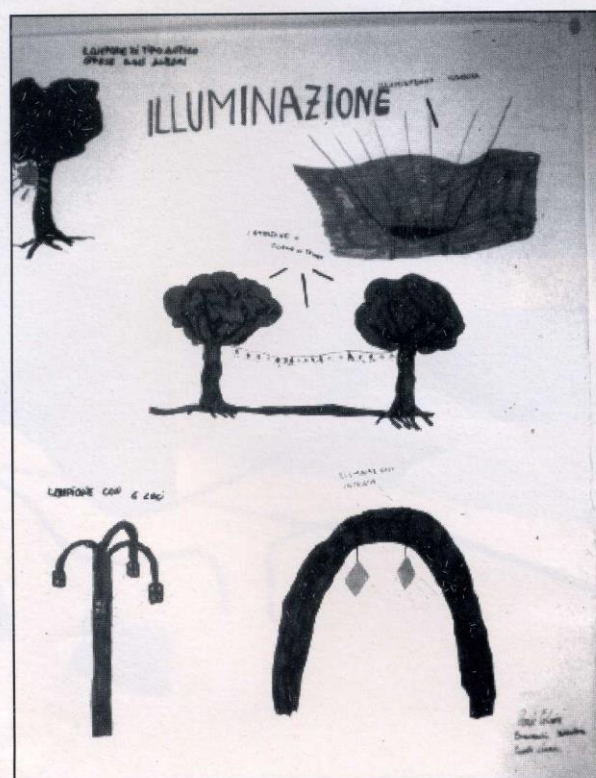


Un particolare di una struttura per l'area gioco per bambini: si notano in special modo passaggi su scale, tubi ed aree sospese.





Particolare del chiosco a forma di cappello a cilindro con terrazza belvedere: i tavoli sono anch'essi a forma di cilindro.



Particolari tecnici di illuminazione. Lo studio di questi elementi tecnici è stato molto sentito dai bambini.

AREA S. LAZZARO

Il nostro trascurato "campetto" diventerà un fantastico, piccolo parco per tutte le età



PROGETTISTI:

BARBARESI LUCA
CALCINARI SARA
DI SANTE MATTIA
FULIGNA MATTEO
IACUCCI MARIANNA
LEONE LUIGI
MAZZANTI FRANCESCA
MINARDI MATTEO
SANTINI FRANCESCO
VERGONI FILIPPO

COORDINATORE
ARCH. PAOLA STOLFA

SINTESI DELL'ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE DELL'AREA ADIACENTE IL COMPLESSO SCOLASTICO DI S. LAZZARO

Curiosità, sorpresa e forse un pò di "soggezione" sono state le prime reazioni dei ragazzini di quinta elementare protagonisti di questa esperienza, alla proposta di progettare un'area verde in un quartiere della città, rivolta loro dal Laboratorio "Fano città dei bambini".

La novità del tema di studio e quindi il doversi impegnare in una attività da "grandi" (solitamente svolta da adulti) in collaborazione con architetti e urbanisti, hanno forse determinato il loro "disorientamento" iniziale, che comunque si è ben presto trasformato in vivace interesse.

I protagonisti sono diventati immediatamente i bambini, già dal primo incontro, comune agli altri gruppi di lavoro, durante i quali abbiamo descritto i modi di giocare e di trascorrere il loro tempo libero.

Dall'analisi fatta insieme è emerso il fatto che giochi di particolare suggestione sono possibili soltanto in luoghi e situazioni occasionali (es. gite in campagna, ecc.), mentre quotidianamente i bambini, pur non essendo Fano una grande città, non hanno

spazi all'aperto per incontrarsi liberamente con gli amici, giocano spesso da soli o in piccoli gruppi in spazi privati o condominiali, dipendono dai genitori per spostarsi o raggiungere le strutture ricreative dislocate nella città. Sulla base dunque di queste evidenti esigenze di maggiore vivibilità degli spazi urbani espresse dai bambini (e che indubbiamente non sono solo proprie dei bambini ma anche di più ampie fasce di popolazione), la loro attenzione è stata concentrata da noi coordinatori sull'area scelta come oggetto di studio e soprattutto sulla possibilità di intervenire e proporre idee su un'area del loro quartiere al fine di rispondere a questi loro bisogni. Ci si è potuto subito rendere conto di quanto i bambini siano poco abituati a "guardarsi" intorno, ad osservare analiticamente l'ambiente che li circonda e nel quale vivono.

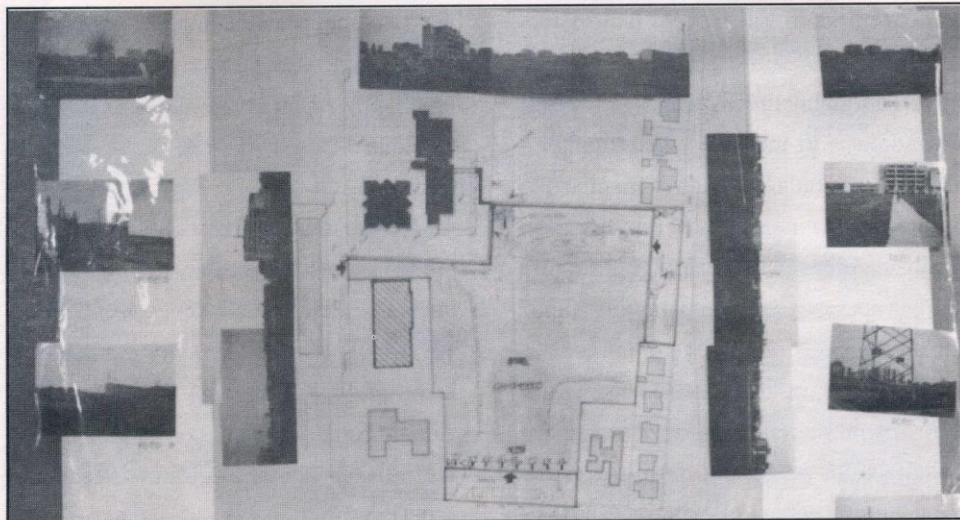
L'area scelta nel quartiere S. Lazzaro, infatti, denominata dai bambini il "campetto", in quanto sfruttata solo parzialmente come spazio per giocare occasionalmente a calcio, non era mai stata considerata nella



I giovani progettisti al lavoro.



Ancora i bambini impegnati nelle rappresentazioni grafiche delle prime idee progettuali.



Planimetria dello stato attuale e rilievo fotografico - I bambini hanno evidenziato gli edifici scolastici lì intorno, le possibilità di accesso e le caratteristiche dell'area: scarsissima presenza di alberi, andamento del terreno, prevalenza di vegetazione spontanea e incolta.

sua ampiezza e per altre più varie possibilità d'uso.

I bambini stessi si sono accorti di "scoprire" certi aspetti già dal primo approccio concreto di avvicinamento all'area in questione, quando, con l'aiuto del coordinatore si è trattato di osservare, rilevare e sintetizzare i caratteri del luogo (non solo fisici), evidenziandone pregi e difetti, in funzione poi di proporre idee e soluzioni progettuali concrete.

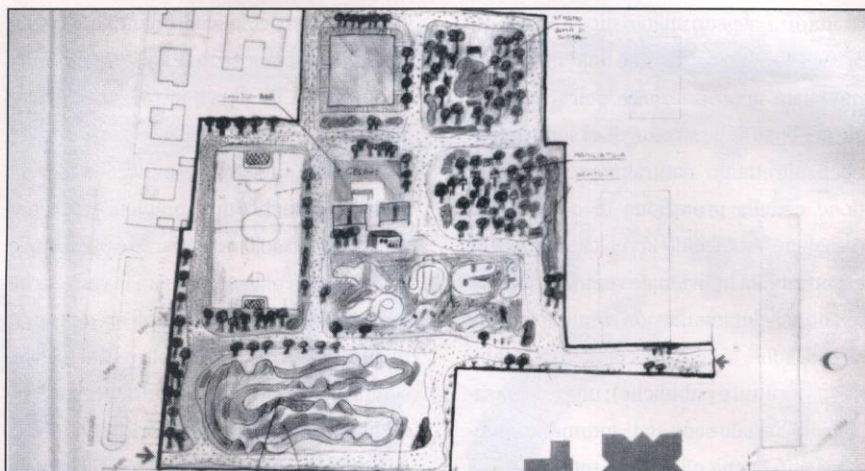
Il sopralluogo e l'analisi dello stato attuale dell'area hanno infatti prodotto le prime interessanti annotazioni dei bambini, innanzitutto per la sua ubicazione al centro di un complesso scolastico frequentato quotidianamente da loro e da tanti altri bambini di diversa età (gli edifici scolastici ospitano un'asilo nido, una scuola elementare, una materna e un'istituto tecnico di recentissima costruzione).

Ma l'osservazione diretta sul luogo è stata utile ai bambini per rendersi conto del fatto che l'area poteva essere destinata non soltanto al gioco per i bambini, ma anche ad altre funzioni, e che i fruitori potevano essere anche gli adulti. Rilevare che tante persone "frequentano" abitualmente la zona (sia pure marginalmente dato il suo stato di abbandono e di incuria) li ha stimolati a riflettere e ad indagare ulteriormente sulle abitudini e sui modi di muoversi negli spazi urbani anche degli adulti: le signore vanno a fare la spesa e percorrono uno "stradino" che attraversa l'area perché di immediato collegamento tra la zona residenziale e il centro commerciale; due anziane signore trascorrono parte del pomeriggio a chiacchierare cercando erbe di campo ai

margini del campetto; un paio di ragazzi in tuta attraversano il campetto, ma raggiungono presto il marciapiede lungo la strada; il nonno di Filippo all'intervista del nipote, rivela che preferirebbe incontrarsi con gli amici a giocare a carte in un luogo all'aperto piuttosto che nel bar "fumoso" che frequenta di solito. Attraverso queste osservazioni, talvolta anche curiose, sono state indirettamente sottolineate la centralità dell'area anche rispetto all'intero quartiere (ad alta densità abitativa) e la particolarità del contesto (oltre al complesso scolastico sorgono intorno al "campetto" il Palazzetto dello Sport, un centro commerciale e un centro parrocchiale) che favorisce la presenza e il transito di moltissime persone di diverse fasce di età, anche durante l'arco dell'intera giornata.

I bambini si sono resi conto del fatto che l'esigenza di spazi all'aperto per intrattenersi e trascorrere il tempo libero è anche degli adulti, degli anziani o dei ragazzi di età diversa dalla loro, e che questo aspetto andava considerato nella successiva fase di progettazione. Inoltre il coinvolgimento di più persone possibile (soprattutto degli anziani) poteva aiutarli a risolvere altri problemi molto sentiti: la gestione e la manutenzione del futuro "Parco" e soprattutto la sicurezza.

Assicurare una presenza continua di persone all'interno dell'area verde, gestire in qualità di utenti/soci le piccole strutture ricreative, affidare semplici mansioni di manutenzioni agli anziani, sono state individuate come soluzioni per garantire sicurezza, efficienza, cura dell'ambiente. E non



Le prime proposte individuali di organizzazione nello spazio verde e disegnate in scala 1:500 considerando il contesto e le possibilità di accesso. In evidenza gli elementi caratterizzanti il progetto: alberi, percorsi, camminamenti, aree destinate al gioco, ma anche zone per la sosta, ecc. per una fruibilità più ampia, non esclusiva dei bambini.



Fotomontaggi realizzati dai bambini disegnando i primi elementi di progetto per ottenere una visione prospettica di insieme (punto di vista il balcone al piano superiore della loro scuola elementare).

si tratta di un aspetto utilitaristico o egoistico, perchè i bambini attraverso una "naturale", immediata appropriazione dell'area (non solo per l'uso delle strutture), si sono preoccupati altrettanto naturalmente della gestione e della protezione di questa loro "creazione", rivelando in realtà un senso di responsabilità individuale verso l'ambiente urbano assolutamente non comune (al contrario di solito si demanda ogni responsabilità alle strutture pubbliche); una responsabilità della quale sono stati automaticamente investiti anche gli adulti e tutti gli utenti e che doveva quindi diventare, secondo i bambini, responsabilità sociale più ampia, collettiva.

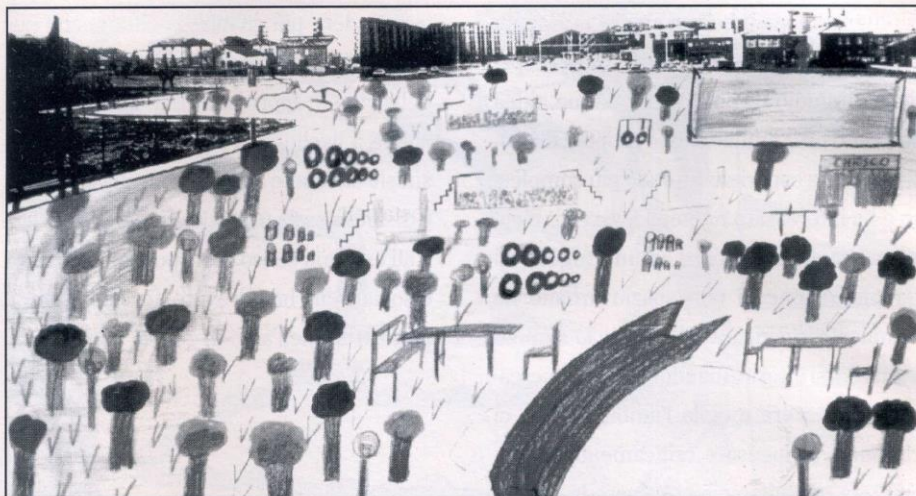
La focalizzazione di queste problematiche è avvenuta parallelamente all'analisi dello stato attuale dell'area; uno stato di degrado e di abbandono che è stato individuato dai bambini come la causa di attuale impossibilità di utilizzo e di fruizione di questo spazio urbano. Inoltre evidenziare le caratteristiche più propriamente fisiche di questa zona, oltre a far capire ai bambini le reali potenzialità d'uso, ha contemporaneamente dato loro i primi suggerimenti per l'impostazione progettuale.

Le prime proposte infatti sono molto semplici e scaturiscono appunto dall'osservazione diretta della fisicità del luogo, cercando di sfruttare le caratteristiche esistenti: una pista per biciclette da realizzarsi in una parte dell'area caratterizzata da grossi cumuli di terra e da pozzanghere, il posizionamento degli accessi al "parco" in prossimità di parcheggi esterni già esistenti; la caratterizzazione delle diverse zone (di gioco, di sosta, di studio) anche attra-

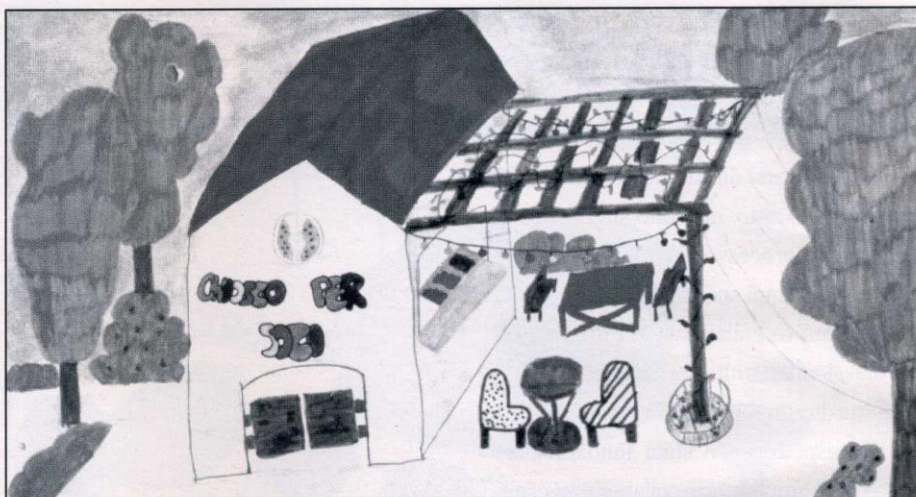
verso un massiccio inserimento di vegetazione in contrapposizione all'attuale assoluta mancanza di alberi; la realizzazione di una fitta rete di percorsi e sentieri di terra disseminati di panchine e piccole zone di sosta per garantire una completa e capillare percorribilità dell'intero parco e utilizzabile anche come collegamento tra le varie strutture esistenti nell'intorno dell'area ecc. .

In questa fase è emersa inoltre l'attrazione, sempre presente nei bambini verso l'elemento acqua: suggestiva, forte e condivisa da tutti l'idea di realizzare un piccolo stagno e un ambiente circostante particolarmente ricco per la varietà delle specie vegetali atto anche a favorire la presenza di piccoli animali selvatici; quasi una piccola "oasi naturalistica", da utilizzare anche per fini didattico-educativi (osservazioni scientifiche ecc.) da studenti e insegnanti delle varie scuole circostanti. Da sottolineare di nuovo che, al momento di puntualizzare, esprimere e rappresentare le idee progettuali, è riemerso quanto i bambini siano condizionati da ciò che hanno già visto nell'ambiente che li circonda, quanto siano realistici e concreti, poco abituati a liberare fantasia e creatività.

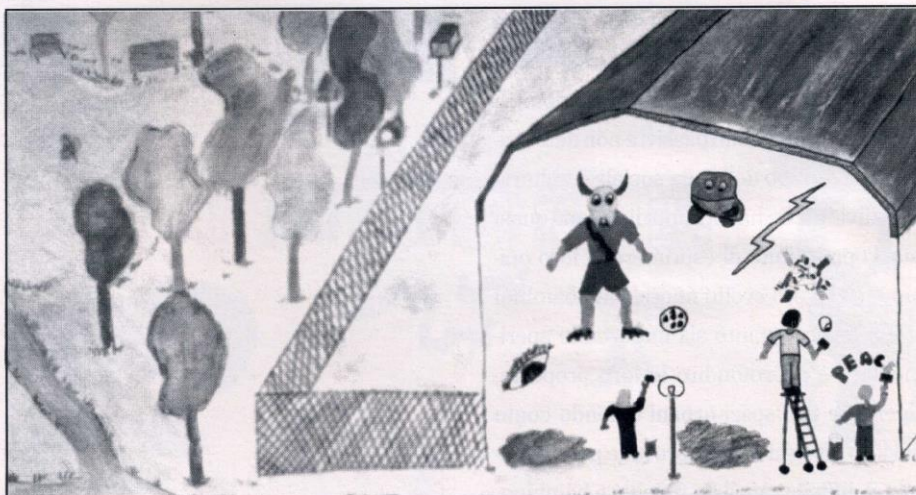
Preoccupati più che altro della realizzabilità e della gestione, all'inizio hanno proposto soluzioni e strutture (di gioco e non) già note, ignorando la possibilità reale di inventarne di nuove. Maggior creatività si è sprigionata quando lo studio è proseguito con la progettazione e definizione dei particolari degli elementi di arredo e delle strutture di gioco. Purtroppo data la scarsità del tempo a disposizione non è stato possibile approfondire ulteriormente questi aspetti del-



Ancora un fotomontaggio che, oltre a definire meglio i singoli elementi di progetto, evidenzia il rapporto del progetto stesso col contesto esistente.



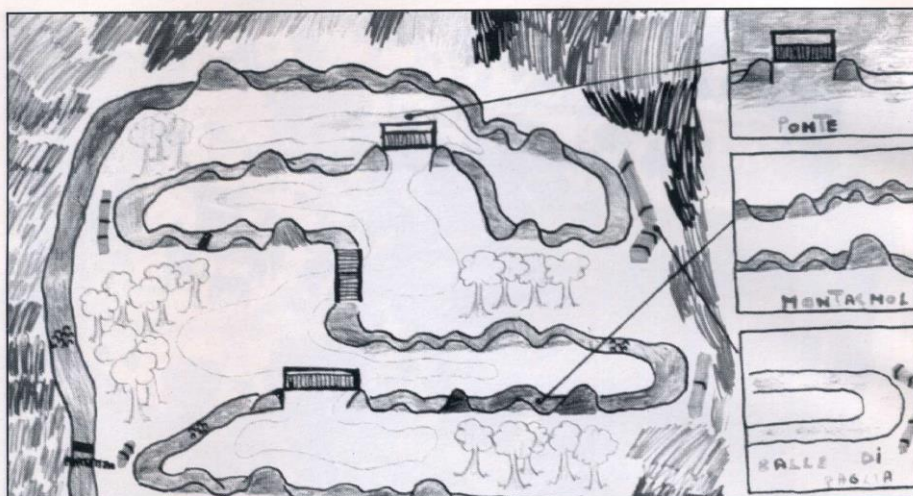
Il chiosco per i soci. I bambini hanno pensato di garantire la gestione e la manutenzione del "PARCO" coinvolgendo direttamente gli utenti, quindi loro stessi e tutti gli abitanti del quartiere.



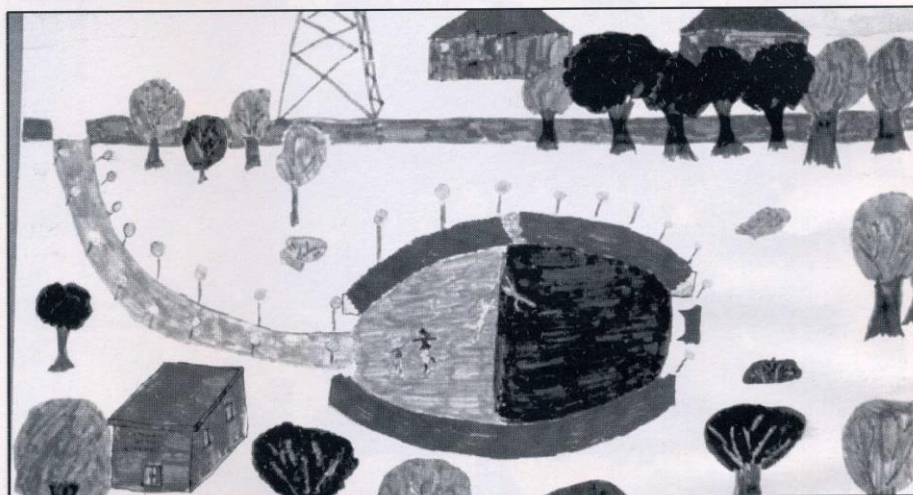
Murales sulla parete della scuola elementare, a fianco della quale si trova uno degli accessi al parco. Da notare sullo sfondo, accanto allo stagno, le "mangiatoie" e "bevitoie" per favorire la presenza di piccoli animali selvatici.

la progettazione creativa, che sicuramente avrebbero resa più completa e ricca l'esperienza di studio affrontata. Comunque, aldilà dell'esito progettuale vero e proprio, il valore di questa esperienza è stato più complesso e ha interessato molteplici aspetti. L'opportunità di partecipare ad un progetto di riqualificazione di uno spazio urbano ha significato innanzitutto l'invito e lo stimolo a guardarsi intorno in modo nuovo, a cercare di conoscere meglio l'ambiente che ci circonda, a ripensare criticamente la propria vita quotidiana, a osservare la qualità (spesso scarsa) dello spazio urbano, ad analizzare esigenze e aspettative degli utenti (bambini innanzitutto ma anche di altre fasce di età). I bambini si sono trovati dunque a rapportarsi direttamente con la città fisica, innanzitutto, ma sono stati coinvolti anche in un processo di relazioni sociali e culturali più ampi sperimentando modalità di lavoro nuove, collaborando con operatori e professionisti adulti, fino ad arrivare ad un rapporto diretto con l'Amministrazione pubblica. L'esperienza è stata fondamentale anche per noi operatori e collaboratori esterni: la serietà e la partecipazione generosa dei bambini fanno riflettere come gli adulti si confrontino troppo poco con i bambini, li considerino elementi passivi e non determinanti all'interno della vita sociale e culturale, individui che hanno tanti diritti, ma quasi mai l'opportunità di esprimere la loro opinione. Il lavoro svolto finora con i bambini rivela invece quanto sia importante sperimentare e approfondire le loro proposte, ripensare agli spazi urbani tenendo conto dei loro bisogni e delle loro idee per migliorare il difficile rapporto tra città e bambino,

per rendere più vivibile la città anche per l'uomo. Coinvolgere i bambini nello studio della città, e approfondire le loro proposte anche a livello operativo significa dare risposte adeguate all'impegno, alla generosa e disinteressata partecipazione, alla serietà e all'estremo senso di responsabilità civica e sociale che hanno avuto occasione di dimostrare nell'arco di questa esperienza.



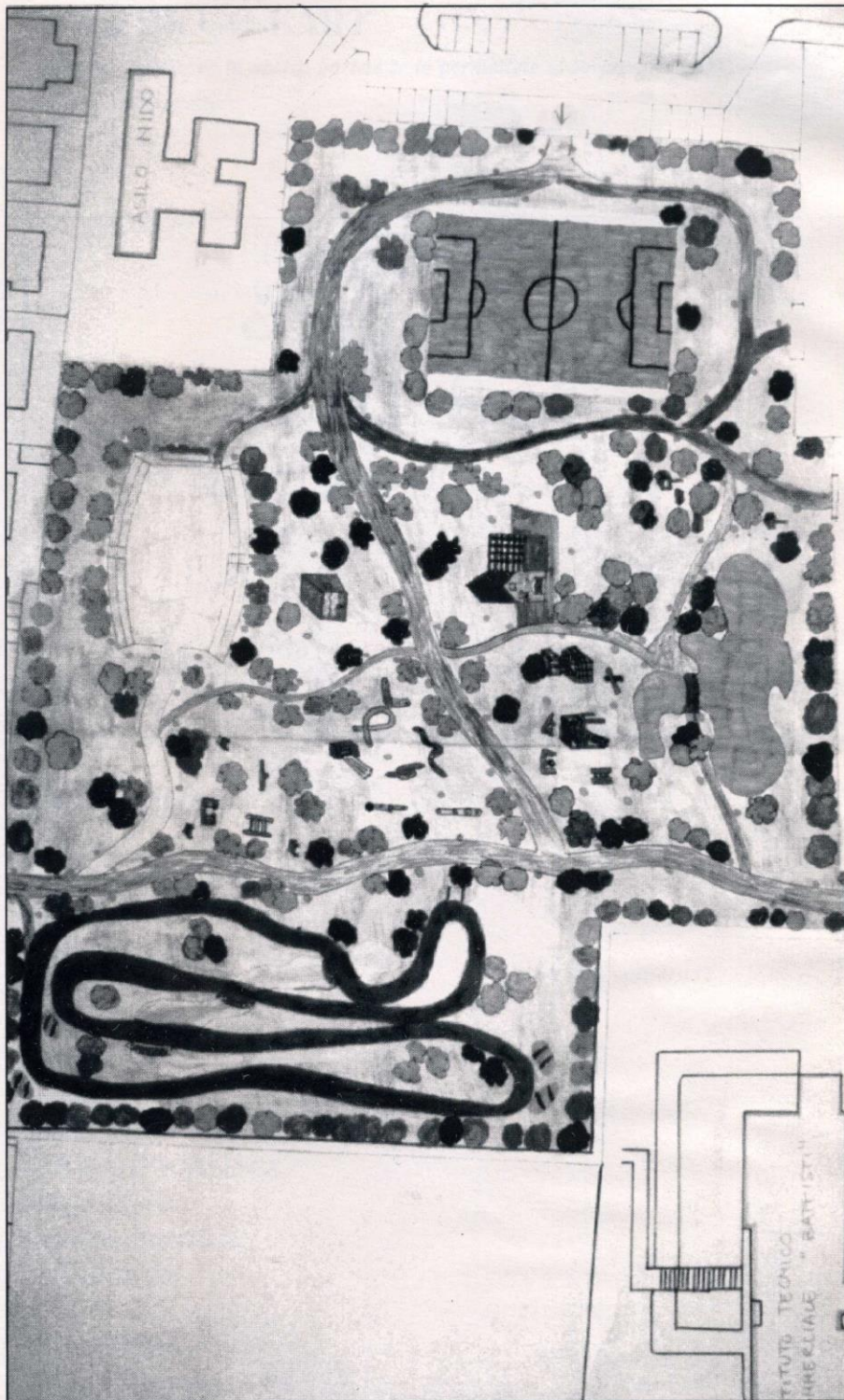
La pista per biciclette sulla "Montagnola" (da realizzare sfruttando l'andamento irregolare del terreno) con pozzanghere, percorso d'acqua e balle di paglia che delimitano il percorso nelle curve più pericolose.



La pista polivalente. Il percorso, pavimentato come la pista è anch'esso percorribile con skate-board e pattini. Da notare l'inserimento dei lampioni per utilizzare la struttura anche nelle ore serali (incontri sportivi, piccoli spettacoli, ecc.); la presenza di persone durante l'arco dell'intera giornata è per i bambini uno dei modi per garantire il controllo e la sicurezza dell'area.



Ancora una proposta per il chiosco intorno al quale è stato privilegiato l'inserimento di panchine, tavoli, giochi per bambini più piccoli, per offrire una zona di sosta alle mamme, agli anziani con i nipotini o che si incontrano con gli amici, magari per una partita a carte.



LA PLANIMETRIA
GENERALE
DISEGNATA IN
SCALA 1:200.

AREA EX GO KART

*Anche noi vogliamo la nostra parte e se lo permettete vi sorprenderemo
con i nostri progetti*



PROGETTISTI:

CANESTRARI MARCO
CONTI MARCO
FACCHINI ANNA
FILONI ALESSIO
GENERALI FABIO
LIQUORI LAURA
MANCINELLI ENRICO
MARIANI RICCARDO
MORREALE FRANCESCA
POLIDORI SARA
SIGNORETTI CESARE
TECCHI SILVIA

COORDINATORE

ARCH. GIOVANNA MANCINI

SINTESI DELL'ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE NELL'AREA DENOMINATA EX-PISTA DEI GO KART

Nel primo incontro i bambini hanno espresso la loro sorpresa di essere stati interpellati per dare il loro parere e per fare proposte su ciò che desideravano per il loro tempo libero. La discussione si è poi soffermata sulla descrizione dei loro giochi attuali; per alcuni questi si limitavano a giochi preconfezionati da fare a casa o in qualche triangolo di verde avanzato dalla progettazione dei palazzi di cemento, per altri, che avevano la fortuna di avere parenti in campagna o nei pressi di questa, le esperienze di gioco erano più vivaci e creative: cassette sull'albero, corse libere sui prati più o meno accidentati, animali per amici ecc.

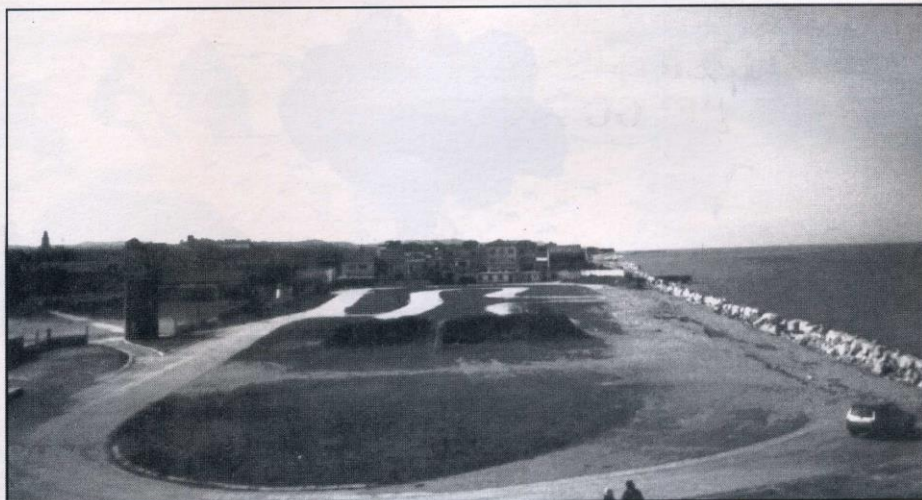
Questi ultimi racconti hanno affascinato anche gli altri bambini che ormai avevano escluso dal loro immaginario la possibilità di giocare liberamente in grandi spazi.

Dopo pochi incontri sono esplose le idee progettuali, a volte più aderenti al reale a volte più ricche di fantasia ma altrettanto ricche di bisogni.

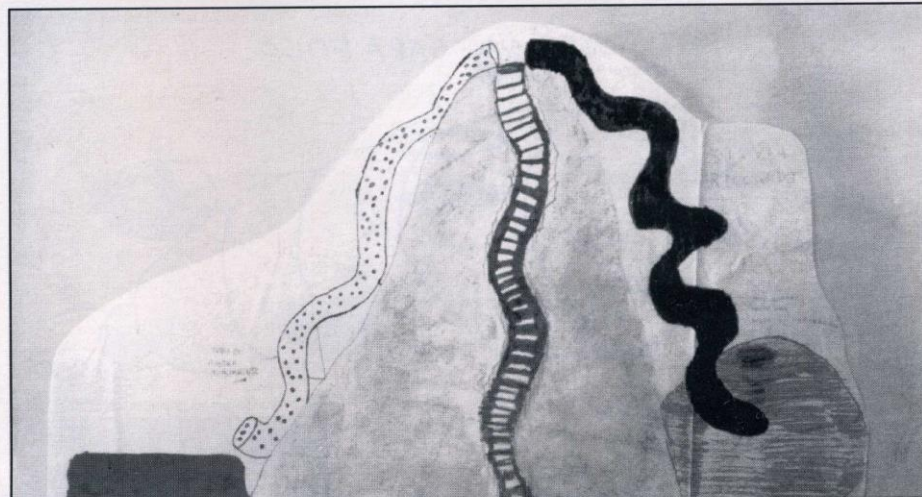
L'area in questione (denominata dal gruppo ex-pista go-Kart) presentava allo stato attuale degli elementi stimolanti che i bambini spontaneamente hanno individuato dal primo sopralluogo: si sono arrampicati sulla montagnola e qualcuno si è anche avventurato a scivolarci sopra con l'ausilio di una

giaccavento, hanno fatto fotografie panoramiche, hanno apprezzato la presenza del canneto ed hanno incominciato ad immaginarselo più ampio e fitto, hanno usato la scogliera come un percorso accidentato, hanno raccolto conchiglie e tirato sassi nell'acqua ecc.

Hanno capito che il luogo offriva loro varie possibilità di muoversi, era necessario ripulirlo e completare tali peculiarità già esistenti, non hanno sentito la necessità di alcuna macchina artificiosa per divertimenti. Le loro fantasie hanno espresso il loro amore per la natura e la capacità di rispettarla. Hanno infatti creato dei giochi che interagissero con essa: infoltire il canneto e costruirvi vicino una capanna-cantiere per oggetti di canna, sfruttare il vento esistente per costruire e far volare aquiloni, appoggiare un tubo sulla pendenza della collina per scivolarci dentro, attraversare un guado per raggiungere una palafitta appoggiata sulla scogliera, recuperare la memoria di ciò che era la pista reinventandone un nuovo uso senza demolirla: colorarne le superfici, farci gare di skate, bici ecc.; creare un percorso "non obbligatorio" per bici da cross che permetta di affrontare diverse situazioni: slalom tra i cespugli, dune di sabbia, guadi, ecc. .



Così oggi si presenta l'area "ex pista dei go-kart": ampia (mt. 180x25 circa.), adiacente alla costa, priva di alberature ma con elementi naturali e a volte costruiti che stimolano un uso differenziato dello spazio.

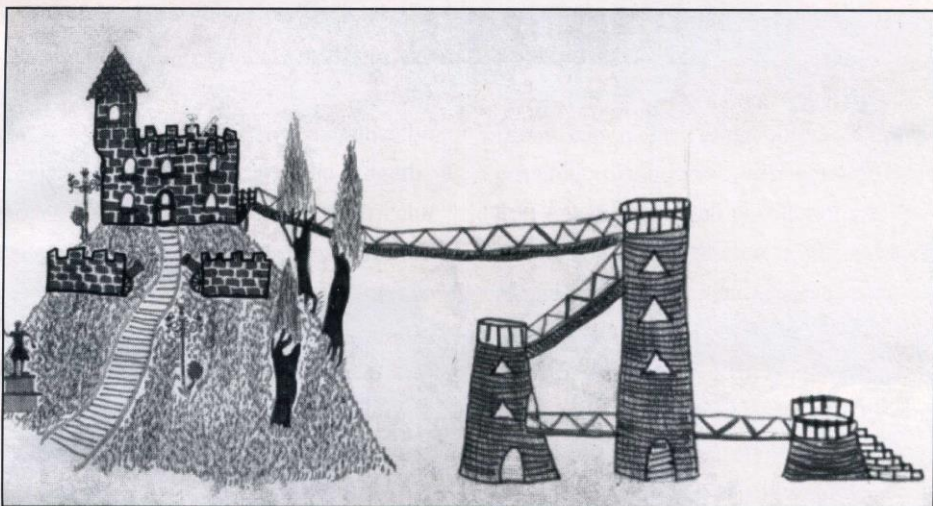


Studio di due tipi di scivolo; uno chiuso, trasparente per vedere fuori e con i buchi per respirare, che si conclude in un morbido materasso; l'altro di sezione semicircolare che si conclude in acqua con un tuffo.

Anche Fabio propone di salire in alto, e ancora più in alto ponendo un albero sulla cima della collina. Le scale servono per rendere la salita più agevole. Da lassù partono uno scivolo per una rapida discesa e un'elegante cabina su fune collegata ad altri elementi alti della zona.



Anche Alessio ha presentato una proposta per la collina: vi ha progettato un castello, una piccola roccaforte entro cui svolgere liberamente i suoi giochi. Ha ben definito gli elementi architettonici dalle torri merlate ai materiali. Ha poi trovato anche la soluzione per creare un passaggio aereo tra questo punto strategico e altri elementi alti emergenti dell'area.

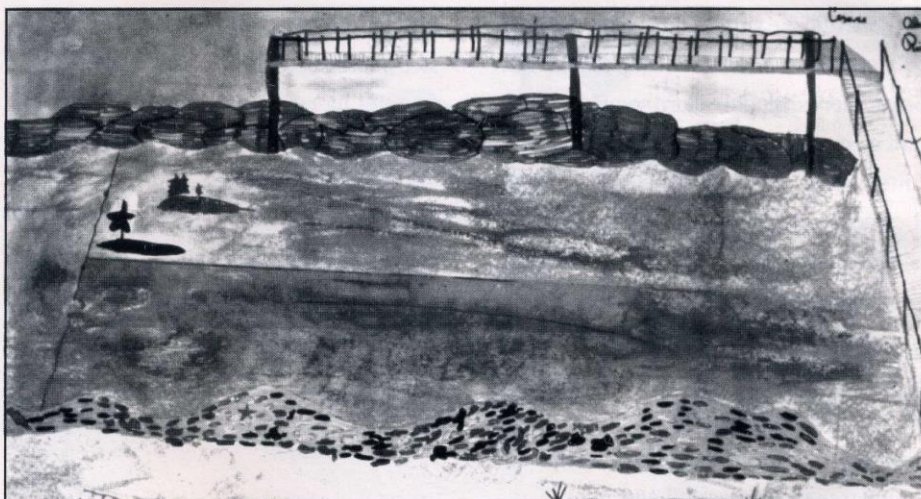


Anche Silvia e Francesca hanno progettato uno spazio chiuso per svolgere in riservatezza i loro giochi. L'idea è nata dopo aver raccolto alcune conchiglie nella baia (vicino la ex pista go-kart). Le conchiglie sono state osservate, studiate, ridisegnate.... fino a diventare la struttura di uno spazio entro cui muoversi.

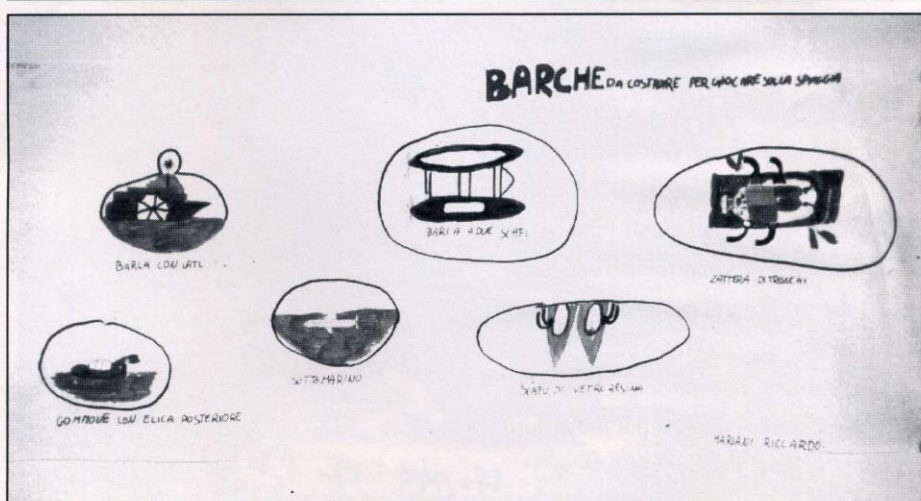




Fabio Enrico Riccardo e altri bambini attrezzano la baia con una palafitta, un relitto di barca, palme, zona da guadare, zattere con elementi per ripararsi dal sole. Non mancano gli amici animali.



Poter avere uno spazio in cui montare una tenda magari costruita in un piccolo cantiere realizzato nelle vicinanze, con materiali naturali. Un ponte di legno scavalca il mare per raggiungere un pontile da cui osservare le gare di imbarcazioni in miniatura.



Imbarcazioni che Riccardo vorrebbe costruire nel cantiere vicino la baia, utilizzando materiali di recupero e poi giocarci nell'acqua.

Hanno anche espresso il bisogno di vivere lo spazio di sera con il buio e per questo hanno progettato lampioni a forma di anatra le cui ali sfruttando il vento girano ed illuminano le lampadine.

Infine l'idea che accomuna tutte le altre è stata quella di realizzare un grande albero che abbia la funzione di arrampicarsi, di poter guardare il panorama e svolgere tante attività nei suoi rami.

Un'albero così non esiste sul posto e non è possibile piantarlo per le condizioni del clima. Si è passati allora allo studio di un albero artificiale simile a uno vero, con una forte struttura dentro per sostenere tutti i loro numerosi giochi e i loro sogni che sono tanti e con tanta voglia di realizzarli.

Tutte queste idee sono nate dall'interesse di ciascuno o più di uno per una diversa zona dell'area. Almeno un paio di bambini ha preferito lavorare da solo, alcuni di fronte all'opportunità di lavorare in gruppo hanno preso coscienza di quanto possa essere faticoso condividere le proprie idee con il compagno e trovare una soluzione che accomunasse gli interessi di entrambi.

Per la stesura finale del progetto il coordinatore ha proposto di ridisegnare la planimetria dell'area ad una scala maggiore. In questo modo il supporto su cui lavorare è diventato alla portata di tutti i bambini (circa 12) che hanno poi trasformato spontaneamente tale planimetria in plastico.

Data la non programmazione di ciò i materiali usati sono stati del tutto casuali e così le tecniche di rappresentazione che si sono accostate spontaneamente pur nella loro diversità.

Ogni bambino si è trovato un ruolo: chi

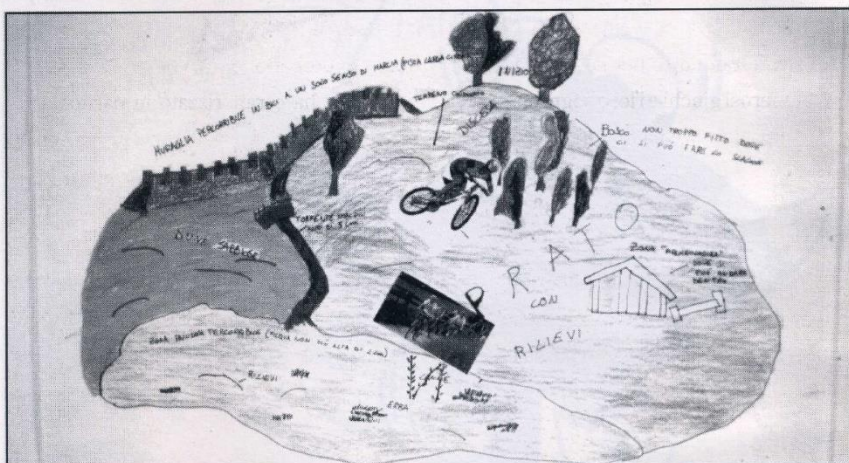
disegnava con le squadre, chi a mano libera, chi colorava, chi individuava la localizzazione dell'intervento già ideato per quel posto specifico ecc. Ove esistevano più idee si cercavano di combinarle il più possibile sfociando talvolta nell'invenzione di una soluzione nuova.

Poter toccare con mano il progetto che usciva dal foglio per diventare una "realtà in mignatura" è stato un ulteriore stimolo alla loro creatività che così si è interessata anche a ideare le zone meno prese in considerazione. È stato anche un ulteriore stimolo a trovare il modo per collaborare ad uno stesso progetto.

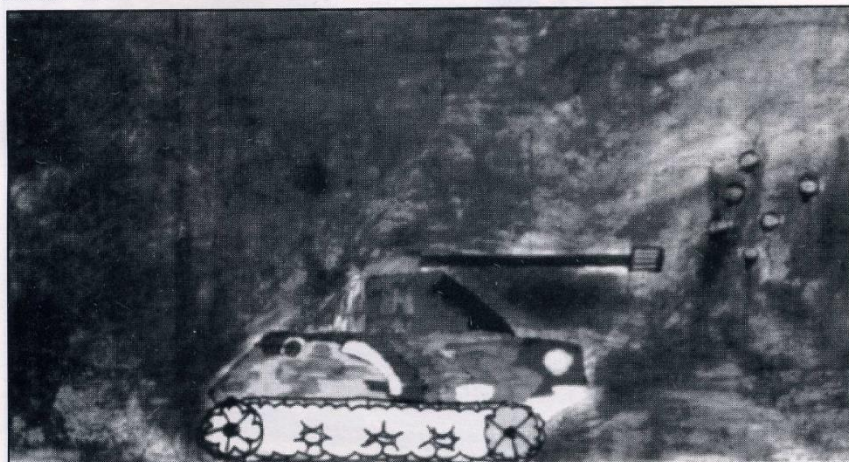
Ciò che ha caratterizzato in particolare il risultato finale è stata la freschezza con cui le idee sono state pensate e rappresentate senza soluzioni artificiose. I bambini hanno dimostrato la loro capacità di poter progettare con spontaneità e con altrettanta capacità critica.



I giochi che propongono non sono quasi mai definiti o conclusi. Questo permette loro di esprimere la propria creatività, la propria curiosità, il desiderio innato di sperimentare.



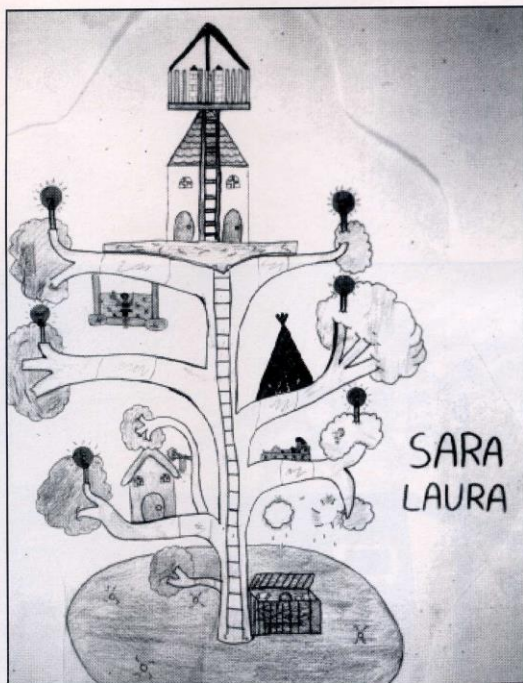
Il loro desiderio di divertirsi si è espresso con la progettazione di spazi ampi, con l'utilizzo di varie morfologie del terreno, che stimolino un movimento fisico vario e non obbligato, non ripetitivo come per esempio le solite altalene e gli scivoli rigidamente ancorati su di un terreno piatto.



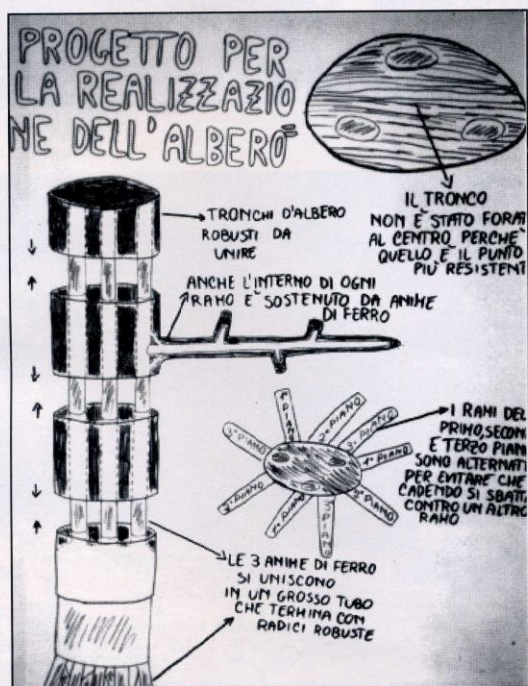
Adiacente alla pista esiste attualmente una zona militare che Riccardo e i suoi compagni vedono così trasformata: il carro armato diventa un gioco su cui salire, immaginare, esplorare.

E' costante la necessità dei bambini di tenere sempre in prima considerazione gli elementi naturali che il posto offre: ecco allora che il vento talvolta piuttosto forte e fastidioso viene sfruttato come energia per accendere le lampadine di questo bizzarro lampione a forma di anatra.



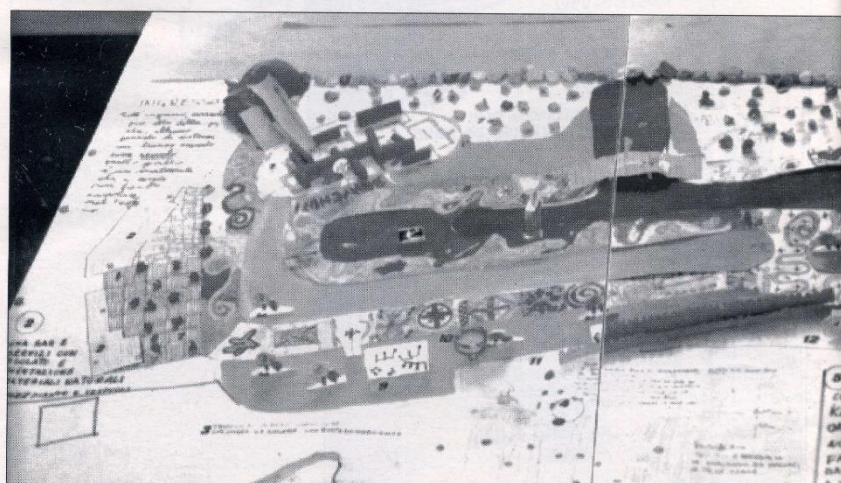
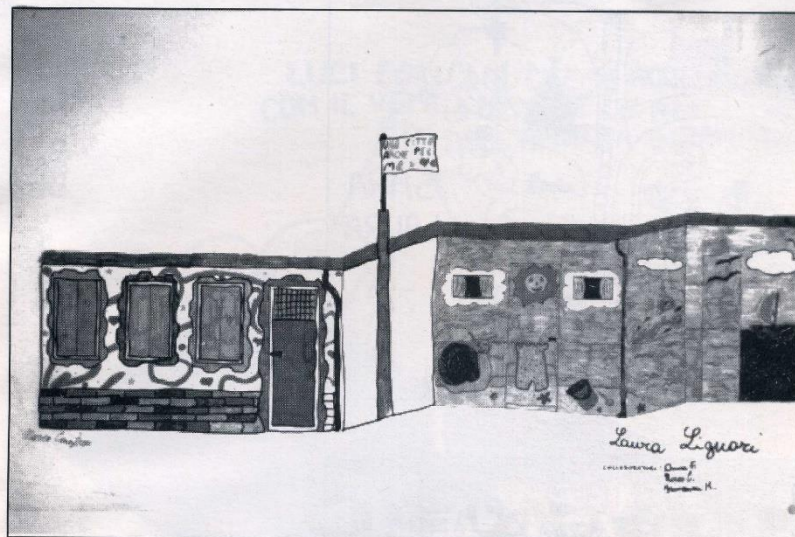


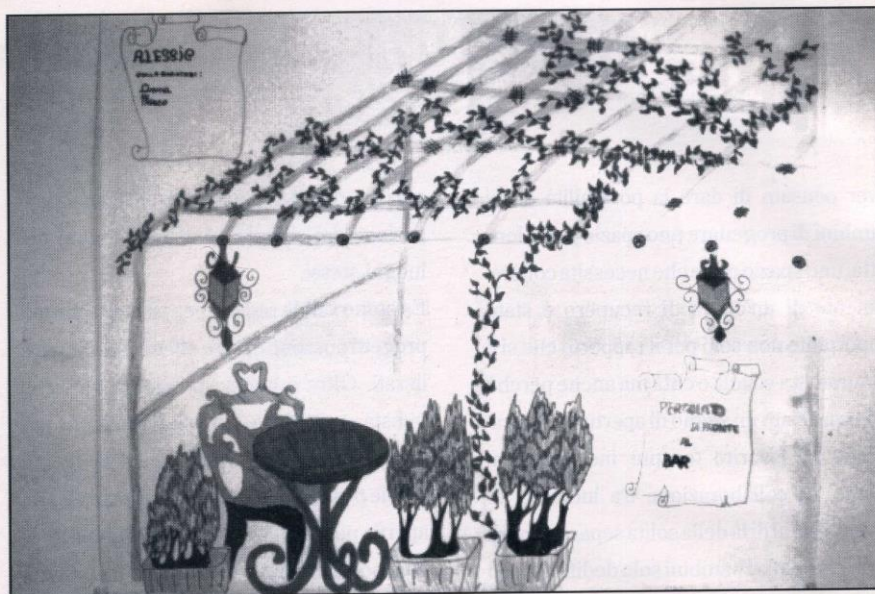
Questo albero rappresenta le fantasie ma soprattutto i bisogni di Sara e Laura. E' anche un'interpretazione degli stessi bisogni espressi dai loro compagni negli altri progetti: desiderio di autonomia, desiderio di partecipazione e desiderio di esprimere il proprio giudizio critico.



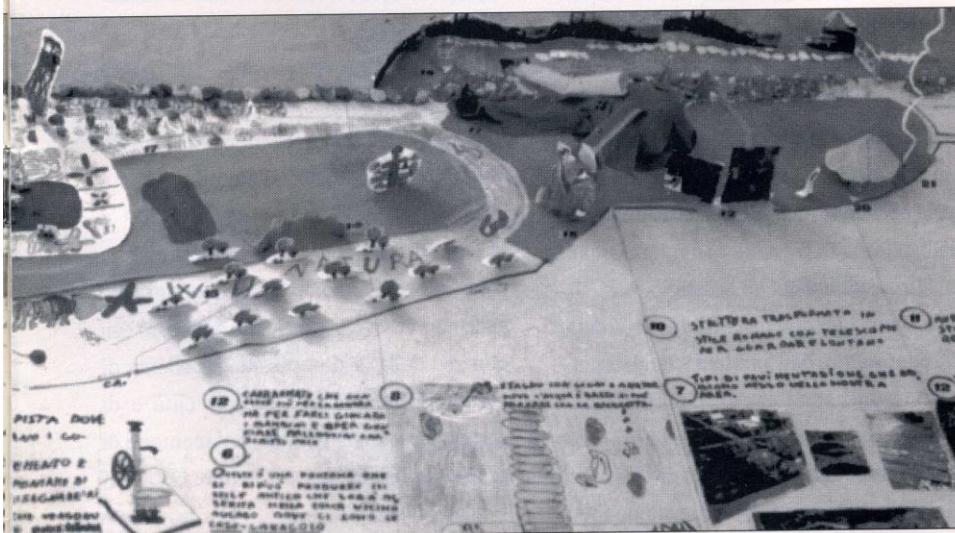
Dal primo progetto che ha espresso con immediatezza le idee affiorate alla mente, Laura è passata allo studio delle possibilità tecniche di concretizzare questa esigenza.

Laura e Marco
propongono di recupe-
rare gli edifici esistenti,
non è necessario
demolirli, si possono
abbellire con i loro
affreschi murati. Ora
invece che spogliatoi,
potranno ospitare bar,
depositi per attrezzi per
giocare: skate-boards,
bici, palloni ecc. .





La zona di studio è piuttosto soleggiata e priva di alberi. Alessio e i suoi collaboratori propongono zone di ombra realizzate con tralicci di canne e piante rampicanti.



Plastico del progetto finale (cm 250x100). I bambini hanno spontaneamente espresso in modo tridimensionale le loro idee accostando con casualità tecniche di rappresentazione e materiali diversi. Le note riportate attorno sono un'estensione del progetto nelle quali vengono spiegati e talvolta rappresentati i dettagli.

CONCLUSIONI

Aver pensato di dare la possibilità a dei bambini di progettare uno spazio per la loro città, uno spazio reale che necessita concretamente di un'opera di recupero è stato importante non solo per il rapporto che si è instaurato tra scuola e città ma anche perché ciò ha lasciato un segno di apertura culturale che ha favorito (seppur momentaneamente) la collaborazione tra individui di diverse età al di là della solita separazione di ruoli che vuole i bambini solo dediti al gioco e gli adulti dediti al lavoro. Il loro intervento è stato importante per l'individuazione dei loro bisogni che come tali soddisfano anche quelli di ampie fasce di popolazione e soprattutto di quelle più emarginate. La conoscenza di tali bisogni è determinante durante la fase di progettazione ancor di più oggi che le decisioni vengono prese da una limitata categoria di persone con interessi più che altro economici e di prestigio.

Chi è stato coinvolto ha potuto approfondire la conoscenza dell'ambiente, degli aspetti tecnici, funzionali, estetici della progettazione. Il risultato progettuale è stato quello di aver creato spazi urbani più vivibili.

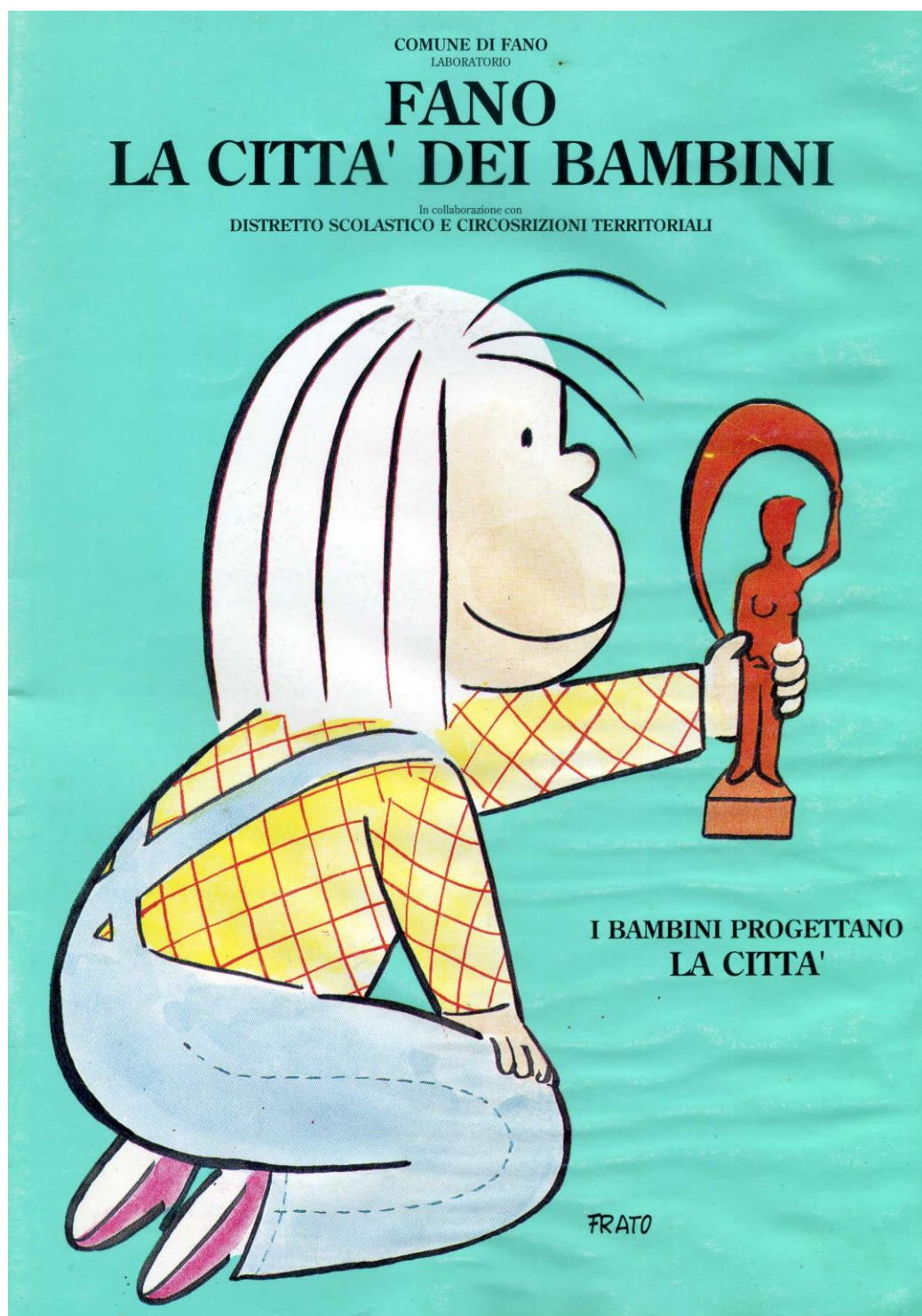
Questi tipi di spazi si sono rilevati anche i

più economici e i più favorevoli alla partecipazione dei cittadini al mantenimento dei luoghi stessi.

Esistono valide ragioni per pensare che tali progetti possono essere effettivamente realizzati. Oltre a questo possiamo dire che questa esperienza è servita ad alcuni per arricchire il proprio immaginario di più ampie possibilità di inventare giochi all'aria aperta, per tutti è servito ad approfondire la conoscenza della propria città, per abituarsi a osservare come è fatta, per poi poter esprimere il proprio punto di vista di cittadino.

Infine ci auguriamo sia servita a sensibilizzare l'attenzione degli operatori dell'Amministrazione Comunale su un diverso tipo di approccio alle problematiche urbane.

Si osservi bene che i progetti ottenuti non sono solo voli di fantasia dei bambini, ma sono soprattutto espressione delle loro esigenze e della loro necessità impellente di vivere direttamente la propria città e di partecipare attivamente ai suoi momenti di programmazione.



Per più estese e specifiche notizie sulla Manifestazione Nazionale vedi:

"Fano la Città dei Bambini", Documentazione conclusiva 1993.

Stampa: Società Tipografica – Fano 1994.

La Deliberazione Comunale con la quale si approva continuità del funzionamento del "Laboratorio la città dei bambini" 1994

N. 95 del 21.1.1994


Acquino

COMUNE DI FANO / 3


Le presente copia, composta di n. 3 fogli, è conforme all'originale, depositato agli atti di ufficio.

Si rilascia ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della Legge 4 - 1 - 1982, in carta libera in 14/1 + 1/1856

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. di Padova Matteo)



COMUNE DI FANO
Provincia di Pesaro e Urbino



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: FUNZIONAMENTO LABORATORIO FANO LA CITTA' DEI BAMBINI.
ANNO 1994. GENNAIO-MARZO 1994.

L'anno millenovecentonovanta QUATTRO il giorno VENTUNO del mese di GENNAIO
alle ore 13.00 nella Residenza Municipale della Città di Fano, convocata su invito del Sindaco,
si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Signori:

GIULIANI GIULIANO	— Sindaco	NO
CARNAROLI CESARE	— Assessore	SI
RENZONI ANGELO	— Assessore	SI
SANTINELLI GIANCARLO	— Assessore	SI
TECCHI CORRADO	— Assessore	SI
MAGGIOLI MARCO	— Assessore	NO
ISOTTI MANUELA	— Assessore	NO
MINARDI RENATO	— Assessore	SI
AGUZZI STEFANO	— Assessore	SI
PRESENTI N.		6

Assume la presidenza il Sig. CARNAROLI CESARE

Assiste il Segretario Generale Dr. GENTILI MARIO

Deliberazione con la quale si approva l'allegato sub A: programma delle attività 1993/4 del "Laboratorio la città dei bambini", a firma di Alfredo Pacassoni

L'allegato sub A): programma di iniziative da realizzare nell'anno 1993/4

ALLEGATO SUB (A)

IL SEGRETARIO GENERALE

FANO, LA CITTÀ DEI BAMBINI

di cui fa parte integrante.

Allegato alla deliberazione di Giunta n. 95 del 21.1.94

COMUNE DI FANO

Il Laboratorio vuole sempre di più caratterizzarsi come centro di elaborazione e di proposta più che come sede di gestione di progetti. Vuole essere un invito pressante e scomodo per l'amministrazione fanese a tener conto sempre di più dei bambini e delle loro esigenze.

Più che chiedere quindi fondi cospicui per realizzare opere e interventi di rispetto all'infanzia chiede fondi sufficienti per la sua operatività e un impegno formale a tutti gli assessorati ad impegnare una percentuale dei loro bilanci in opere, sempre di loro competenza, ma destinate con una nuova sensibilità ai bambini e studiate insieme al Laboratorio.

Il Laboratorio potrebbe curare direttamente la realizzazione di alcuni progetti culturali, di coinvolgimento delle scuole, e la manifestazione annuale, per la quale potrà essere reperito uno sponsor purché partecipe e interessato.

PROPOSTE 1993-94

Ad un recente incontro (22 ottobre 93) il Sindaco ha affermato che sugli obiettivi, sulle motivazioni, non occorre chiedere ancora verifiche: l'accordo è totale e lui e la Giunta hanno piena fiducia nel Laboratorio. Occorre invece fare proposte e la Giunta dovrà trovare le forme giuste per realizzarle.

I giornali di questi giorni riportano pareri diversi da quelli espressi dal Sindaco. I genitori e gli insegnanti di alcune scuole manifestano insoddisfazioni legati a problemi di gestione (sostituzioni) e di manutenzione che stranamente vengono addebitate anche alla presenza a Fano del Laboratorio. Non risultano risposte pubbliche che contestino queste affermazioni.

Pur mantenendo quindi forti dubbi sulla prima parte della affermazione del Sindaco crediamo vada accettata la seconda e presentare le proposte:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. di Padova Matteo)

PROPOSTE OPERATIVE

1. Manifestazione annuale di fine aprile 1994 sul tema "Io e la mia città: le piazze e i monumenti". Concorso manifesto. Organizzazione di mostre, dibattiti, spettacoli, animazioni. Invito e ospitalità a Fano di adulti e bambini. In particolare incontro fra amministratori.
2. Realizzazione di almeno uno dei progetti realizzati dai bambini, quello dell'ex pista dei Go Kart, che potrebbe, con opportune modifiche, costituire un luogo di incontro, attività, animazioni, spettacoli per bambini in appoggio al turismo balneare.
3. Inserimento di una struttura con funzioni simili a quella del punto 2 nel nuovo progetto "Lido".
4. Invito agli albergatori, ai proprietari di campeggi e ai ristoratori di adeguare le loro strutture alle esigenze dei bambini, secondo anche le indicazioni contenute nel documento inviato dal Laboratorio. Proposta di istituire un indicatore di "qualità bambini" (una targa con il logo del Laboratorio) per gli alberghi che si ristrutturano adeguatamente.
5. Realizzazione nel reparto pediatrico dell'Ospedale di Fano di uno spazio gioco per i piccoli ricoverati (all'interno e/o all'esterno). Apertura di un dibattito con tutto il personale sanitario dell'Ospedale sulle necessarie modifiche di procedure, atteggiamenti, orari, ecc. perché l'Ospedale sia adatto anche ai bambini.
6. Realizzazione graduale di una rete di piste ciclabili che abbiano come obiettivi il collegamento delle frazioni al centro città e i percorsi casa - scuola.
7. Realizzazione di un corso di formazione per vigili urbani volto a realizzare l'obiettivo "Il vigile: l'amico dei bambini".
8. Realizzazione del secondo corso "Piccole guide" con il contributo di persone colte fanesi disposte a regalare un po' del loro tempo ai bambini perché conoscano la città.
9. Organizzazione di un seminario cittadino sul tema: "Bambini a rischio: problemi e interventi" a cui dovranno partecipare tutti gli operatori sociali che agiscono a diverso titolo su questa categoria di minori. Il Laboratorio ha già fatto un discreto lavoro preparatorio.
10. Partecipare al programma PLANET del Ministero dell'Ambiente (coordinato dall'ITD del CNR di Genova) come laboratorio territoriale

nella rete (anche telematica) che si sta impiantando a titolo sperimentale.

11. Coinvolgere Casa Archilei in un progetto comune di Educazione Ambientale, che sappia prendere in considerazione complessivamente il problema del riesame del rapporto fra uomo e ambiente e nel quale il Laboratorio curerà principalmente il rapporto cittadino - città e Casa Archilei il rapporto cittadino - natura. Questo progetto potrà essere proposto, attraverso la Regione Marche, al Ministero dell'Ambiente (piano triennale, progetto INFEA) per l'approvazione e il finanziamento.

Fano, 26 novembre 1993

Il Laboratorio "Fano la città dei bambini"

Fano A. M.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. di Padova Matteo)

La Quarta Manifestazione "Fano la città dei Bambini"
svolta dal 18 al 24 Aprile 1994

COMUNE DI FANO in collaborazione con DISTRETTO SCOLASTICO - CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI

FANO

LA CITTA' DEI BAMBINI


Nell'anno 1994 oltre varie iniziative, si è svolta la quarta Manifestazione Nazionale "Fano la città dei Bambini" Io e la mia Città le piazze e i monumenti.

Il programma

COMUNE DI FANO

Laboratorio
FANO LA CITTÀ
DEI BAMBINI

Patrocinio
Ministero P.I. - Anci - Unicef - WWF
Regione Marche, Collaborazione Distretto Scolastico
e Circoscrizioni Territoriali, Ente Carnevalesca.



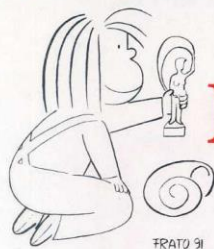
FRATO 91

IO E LA MIA CITTÀ:
LE PIAZZE E I MONUMENTI

"incontri fra bambini, educatori e
amministratori per lo studio, il ripensamento
e la progettazione della città"

FANO 18-24 Aprile 1994

" FANO LA CITTÀ DEI BAMBINI "



IO E LA MIA CITTÀ

18 - 24 Aprile 1994

Lunedì 18 Aprile 94

Palazzo S. Michele

ore 10

Apertura della mostra dei progetti dei bambini "Io e la mia città: le piazze e i monumenti".

Presentazione a cura di Mario Lodi e dei Bambini Autori (la mostra sarà aperta tutti i giorni dal 18 al 24 Aprile con orario 9,30/ 12,30 - 16/19).

Sala della Concordia (residenza comunale)

ore 16,30

Conferenza stampa "Apertura della settimana: Io e la mia città"

Presiede il Sindaco di Fano: Giuliano Giuliani

Presentazione dell'Assessore alla P.I. e Cultura Manuela Isotti.

Saletta mostre Piazza XX Settembre

ore 17,30

Apertura della mostra "Un manifesto per Fano la città dei bambini".

(La mostra resterà aperta tutti i giorni dal 18 al 24 aprile con orario: 9,30/ 12,30 - 16/19)

Rocca Malatestiana

ore 18,30

A cura della COOP - ROMAGNA MARCHE
Apertura della mostra "A scuola di avventura" (la mostra sarà aperta tutti i giorni dal 18 al 24 Aprile con orario 9,30/ 12,30 - 16/19).

Visite guidate e animazioni condotte da appositi operatori della COOP, per prenotazioni visite telefonare al Distretto Scolastico Tel.805184

Martedì 19 Aprile 94

Sala S. Maria Nuova

ore 10

A cura della Ente Carnevalesca apertura della mostra regionale "I bambini dipingono il carnevale".

Giovedì 21 Aprile 94

Piazza P.M. Amiani

ore 15

Aenigma e Stalker teatro Torino "Studentesse dell'Istituto Europeo di Designer": "La città ricreata" Laboratorio di composizione visiva.

Venerdì 22 Aprile 94

GLI OPERATORI

Casa Archilei (Via Ugo Bassi)

ore 15

Visita al Centro Didattico di Educazione Ambientale "Casa Archilei" (inaugurazione dello "Stagno" realizzato con il contributo del WWF- CONAD)

Sala S. Michele

ore 16

Presentazione del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale "Fano la città dei bambini" nell'ambito del progetto Nazionale del Ministero dell'Ambiente.

Partecipano i rappresentanti: Ministero dell'Ambiente, Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Associazione nazionale Cooperative dei Consumatori, Associazioni Ambientaliste.

ore 17

Seminario fra educatori sul tema: "Io e la mia città". Lo studio e la progettazione della città come esperienza di "educazione ambientale" metodi, tecniche e processi .

Domenica 24 Aprile

LA CITTA' DA GIOCARE

Edizione speciale del Carnevale
dell'Adriatico "Dedicato ai bambini"

a cura della Ente Carnevalesca di Fano

In caso di cattivo tempo la manifestazione si svolgerà il
giorno successivo 25 Aprile '94

Largo Porta Maggiore

ore 15

**Sfilate di carri allegorici, giochi,
animazioni, stands** "Colori, forme,
maschere, musiche, luci, che diventano
gioco e giocattoli della città"

Animazioni:

- "Burattini al Carnevale"
a cura del Teatro
"La Bottega fantastica"
- "Bottega del Teatro"
a cura del Centro Teatro
- "Costruiamo le maschere"
a cura di Stefania Carboni e Elvin Van Dijk
- "Giochi di Carnevale"
a cura della Cooperativa "Il Labirinto"
- "Concerto Musicale"
a cura del laboratorio ritmico musicale.
- "Musiche e movimento per bambini"
a cura di allieve e docenti dell'Istituto
Magistrale "G.Carducci"
- Animazione musicale
a cura del gruppo "Mabò Band"

*"Collaborazione e Coordinamento delle
allieve dell'Istituto Magistrale "G.Carducci"
di Fano*

*Per informazioni relative all'organizzazione
del Carnevale rivolgersi alla sede della Ente
Carnevalesca di Fano*

Via Garibaldi, Tel. 803866

Quando la creatività del Carnevale diviene Città da giocare

Riedizione straordinaria del Carnevale di Fano dedicato ai bambini

Fra le varie iniziative previste dal programma, la Manifestazione Nazionale del 1994 è stata particolarmente caratterizzata dalla edizione straordinaria del Carnevale di Fano dedicato ai Bambini. Domenica 24 Aprile 1994, i colori, i movimenti, le maschere, le coreografie, le musiche, la “creatività” del carnevale, hanno offerto a bambini e adulti una “città giocattolo” ricca di creatività dove vivere i valori dello stare insieme.



Nelle immagini:

Edizione straordinaria del Carnevale di Fano dedicato ai Bambini. Domenica 24 Aprile 1994.

*La sfilata dei carri allegorici: “**Fanum Fortunae**” di Pietro, Alfredo e Giorgio Pacassoni; “**Il Mangiatutto**” di Paolo Furlani e Enrico Lombardi; “**Parte da Fano un carico di allegria**” di Riccardo Deli; “**Unidet colours of carnival**” di Giovanni Sorcinelli; “**Frusta i cavai... Caius Brunus**” di Rubens Mariotti, Valentino Massaretto e Igino Simoncini;*

*Il testo “**I bellissimi del Carnevale**” di Pietro, Alfredo e Giorgio Pacassoni.*

LA FANO DEI BAMBINI: TANTE INIZIATIVE E UN GIORNO SENZA AUTO

Una città-giocattolo

Servizio di

Carlo Moscelli

FANO — Per una settimana Fano dimentica le tristi immagini di bambini uccisi, stuprati, malati, affamati riportate da Tv e giornali. La città si colora di altre immagini, disegnate dagli stessi bambini, di progetti urbanistici, di verde, di giochi; ovunque mostre, convegni, visite a monumenti con bambini-guida. E per domenica 24 aprile una città da giocare, con al centro una edizione speciale del Carnevale dell'Adriatico. E' in svolgimento la 4ª edizione di «Fano la città dei bambini», che ha un tema specifico «Io e la mia città: le piazze ed i monumenti»; non una manifestazione atipica, ma il momento conclusivo e rappresentativo di un altro anno di attività del laboratorio comunale «Fano la città dei bambini», riconosciuto dal Ministero della P.I., dall'Ance e dall'Unicef, noto in tanti Comuni italiani, ignorato dalla regione Marche. Il laboratorio, diretto dal dottor Alfredo Pascassoni, ha per responsabile «scientifico» il pedagogista e ricercatore del Cnr Francesco Tonucci, ha usufruito di



Una immagine delle precedenti edizioni di Fano città dei bambini

importanti collaborazioni come quelle dell'architetto Raymond Lorenzo, dello scrittore per l'infanzia Mario Lodi, di autorità scolastiche, insegnanti e soprattutto bambini di tutte le scuole fanesi che fanno capo ad un «Consiglio comunale di bambini» che arriva a dare pareri sulle progettazioni urbanistiche e suggerimenti per soluzioni atte a

ridare al bambino il pieno diritto di cittadinanza inteso come diritto di vivere e utilizzare la città. I risultati dei «desideri» dei bambini sono già avvertibili: l'Amministrazione comunale si è impegnata a spendere 1.500 milioni in piste ciclabili e marciapiedi, quasi altrettanti per il verde; e domenica 24 aprile chiuderà completamente al traffico

tutta la città murata e parte dell'Adriatica (era uno dei desideri dei bambini, un giorno senza auto) per consegnarla come città-giocattolo. Molto interessanti le mostre: quella dei «progetti» presentate dai bambini per il miglioramento dei loro quartieri e di strutture pubbliche; quella dei manifesti per la 4ª edizione (la scelta ha visto la vittoria di un manifesto realizzato dai bambini della scuola dell'infanzia comunale e statale «Il Giratondo»); la mostra «I bambini dipingono il carnevale» e quella «La città ricreata» di un Laboratorio di composizione visiva. Infine la mostra «A scuola di avventura» a cura della Coop. Romagna-Marche, sponsor della manifestazione, per la prevenzione degli incidenti in ambito scolastico e l'educazione ai consumi. Ma, il messaggio principale consegnato da «Fano la città dei bambini» agli amministratori di oggi e di domani è questo: assumere la dimensione bambino come prototipo del cittadino debole, nella convinzione che ripensare la città, tenendo conto dei suoi bisogni e dei suoi diritti, sia un modo forte per ripensare la città per l'uomo.

Richiami di un viaggio educativo che continua

In appendice a quanto sopra rappresentato dal testo, dal progetto del 1990, ai Dispositivi Amministrativi, programmi, annotazioni e immagini, che hanno caratterizzato lo svolgersi di “Fano la Città dei Bambini” fino al 1994, di una straordinaria avventura di vita e professionale che ha i suoi presupposti in quel “giocare” nell’infanzia a toccare, manipolare, combinare insieme cose semplici, scarti di materiali: *terra creta, pezzi di legno, chiodi, martelli, pezzetti di carta, avanzi di colore, pennelli*; oggetti al tempo apparentemente inerti, inutili che, combinati, insieme, divenivano altro, cose diverse, le mie prime maschere, “cariolini”, “barche”, fantastiche “astronavi”, quel pensare e fare creativo che negli anni mi ha fatto comprendere che quei semplici oggetti e scarti di materiali in realtà erano gli elementi, gli strumenti, le attrezzature; di un eccezionale “laboratorio creativo chiamato Carnevale”. Un laboratorio che mi ha offerto le occasioni di scoprire il valore dei sogni, delle intuizioni, di promuovere quelle idee e manualità creative che nel tempo hanno segnato l’evolversi delle mie esperienze, divenute “montagne di cartapesta”, eventi creativi, rappresentazioni musicali e nei primi anni Novanta il **progetto** e l’avvio della costruzione di “**Fano la Città dei Bambini**”.

A distanza di anni da tali esperienze, con la consapevolezza di non aver tagliato alcun traguardo ma di aver iniziato un percorso di esperienze che continua, auspico che quanto rappresentato dal testo, possa contribuire a far conoscere, quando, come e perché nasce Fano la Città dei Bambini”, ad approfondire e promuovere quei suoi contenuti e finalità originarie di Città della Pace, tese ad ***“offrire” ai bambini e costruire con loro le occasioni del conoscere, di crescere ideatori e costruttori di spazi, ambienti, scuole, di “città a misura di persona”, quelle proprietà che oggi più che mai si pongono alla attenzione di ognuno nella ricerca di scoprire e vivere convivenze di Pace e lo sviluppo delle qualità della vita.***

Da perseverante visionario Maestro d’Arte di Decorazione Pittorica, continuo a pensare che quello che ancora non c’è domani ci potrebbe essere, ad indagare e promuovere quelle esperienze acquisite giocando a costruire maschere che, riscoperte e promosse in modo organico nei loro contenuti e proprietà educative, oggi si propongono quali riferimenti progettuali nella ricerca di una nuova, diversa “architettura educativa” che metta al centro delle sue finalità l’avvio di una **“Innovativa Filiera Formativa”** che:

- riscopra e promuova ruoli e funzioni educative genitoriali dal periodo prenatale,*
- valorizzi le proprietà del parto naturale,*
- proseguia con il superamento di consuetudini, sistemi, professioni, strutture, di “Asilo” e di “Scuola Materna” tradizionali, ancora di fatto estese (nelle denominazioni e nei fatti), promuovendo una “Pedagogia Speciale” che dal continuare ad essere sostanzialmente intesa quale branca dell’educazione che doverosamente e meritoriamente interviene, con modalità ben definite, nell’area della disabilità di varia natura (da quella motoria a quella cognitiva e socio-affettiva), si evolva, si estenda, “apra” mentalità,*

muri, spazi, modi di pensare e di vivere, divenga “diritto” di tutte le bambine e bambini.

Una “Pedagogia Speciale”, di eccellenza che riscopra e promuova quelle preziose proprietà ludiche (*da molti purtroppo confuse e finanche dimenticate*), professionalità e strutture educative quali veri e propri “**Atenei dell’Infanzia**” che “offrano” alle bambine e ai bambini le occasioni di vivere quella auspicata “**Prevenzione Primaria**”, capace di farli crescere “**sani**”, resistenti, in sintonia con un mondo che va avanti e non aspetta.

Loris Malaguzzi (1), fondatore degli Asili Nido di Reggio Emilia, l’amico dei bambini che per loro “tirava la giacchetta” agli Amministratori, nei ricorrenti incontri del “Gruppo Nazionale di Studio Nidi e Infanzia” da lui fondato, ci diceva: “*aiutiamo le bambine e i bambini a superare i muri delle ovvietà, delle abitudini, delle ipocrisie e delle pavidità; e aggiungeva: “a noi spetta con libertà e più competenza, curiosità e fantasia di quanto oggi non sia dato, offrire ai bambini e costruire con loro le occasioni del conoscere”.*

Si pensi cosa potrebbero fare le bambine e i bambini, quelle nuove generazioni che presto saranno adulte se, invece di continuare a crescere con programmi e sistemi di apprendimento preordinati ed uguali per tutti, sostanzialmente fondati sulla trasmissione, l’insegnamento, l’imitazione del già dato, gli venissero offerte dalla famiglia, dal territorio, soprattutto dalla scuola, a partire dalla prima infanzia, dalla formazione delle fondamenta della loro personalità, le occasioni di pensare in grande, di crescere ideatori e costruttori di spazi, ambienti di vita, con quel senso di appartenenza alla propria città dove scoprire e vivere i valori della Pace e lo sviluppo delle qualità della vita.

(1)Loris Malaguzzi.

In un suo editoriale, riferito al convegno Nazionale “**Perché non sia conformismo**”, svoltosi a Riccione 1992, Loris Malaguzzi, fra l’altro, ha scritto (*dal mensile Bambini - Maggio 1992*):

“In tempi duri, babelici e insensati, mettere in piedi un convegno nazionale sui temi e gli interrogativi dell’educazione infantile, più di un atto di grazia fortunata è un atto di anticonformismo ottimista.

Ottimista per quel tanto che resta ancora nelle riserve tenute in vita da una voglia cocciuta di rimetterci insieme, discutere e pensare”.

“Si ritorna a Riccione per iniziativa del Gruppo Nazionale Nidi Infanzia, la Regione Emilia Romagna, i Comuni di Riccione e Misano”. “Una Città ospitalissima, che sa tenere insieme le seduzioni di Viale Ceccarini e quelle più silenziose e occultate, delle sorti e dei problemi dei bambini”.

“Pochi giorni dopo sarà la Città di Fano, a pochi chilometri, a riprendere il discorso nel sogno di realizzare una “città dei bambini”.

I temi evasi dalle grandi città paiono arenarsi su quelle piccole del litorale adriatico. I luoghi dei bambini stanno in geografie e sensibilità appartate, per fortuna sopravvivenenti”.



Caro Alfredo

Mi vergogno di risponderti tardi. Ti ho cercato
invano al telefono. Capisco quanto tu sia impegnato.
A volte mi ho molti problemi a disporre della
mia volontà: anche per questioni di salute.
Lo fausto di poter partecipare al tuo enorme
Happening - anche domenica.

La giornata è dichiusativa: da cui solo l'obesità
efficienza soltanto dall'ospedale per colpa di un'infartto
e vegliando eruire.

Per ora esprimi a te, al tuo ~~essere~~,
al tuo comune molti complimenti - con tanti
auguri di successo.

Amorevolmente

Loris Malaguzzi

28 - 4 - 1991

«Fano diventi città delle pace a 30 anni dall'idea dei bimbi»

La proposta di Alfredo Pacassoni, l'elogio di Baldarelli e il rilancio del progetto

IL LIBRO

FANO Se la città di Pesaro è assunta al ruolo di capitale nazionale della cultura, perché non fare del "laboratorio città dei bambini", l'occasione per intitolare Fano "la città della pace"? Ci sono tutti i presupposti: il progetto infatti è nato all'inizio degli anni Novanta, quando i bambini della città hanno fatto sentire la loro voce contro la guerra del Golfo, impressionati e impauriti dalle immagini di bombardamenti trasmesse dalla televisione che in diretta rivelarono la crudeltà della guerra.

La guerra in Ucraina

A distanza di 30 anni immagini ancora più crude, questa volta provenienti dall'Ucraina, si stanno ripetendo, entrano nelle case, si riflettono negli occhi dei più piccoli e i bambini anche questa volta hanno fatto sentire la loro voce. Non c'è infatti scuola materna ed elementare in cui non si sia parlato di pace. Un argomento questo che ha dato più valore al convegno che si è svolto l'altro giorno nella sala della Concordia del Comune di Fano, dove si è



Il pedagogo e carrista Alfredo Pacassoni

svolta la presentazione del libro "Quando, come e perché nasce Fano la città dei bambini", progetto elaborato e promosso da Alfredo Pacassoni nell'anno 1990, per conto della Amministrazione comunale del tempo, presieduta da Francesco Baldarelli intervenuto all'incontro insieme al sindaco Massimo Seri. Quest'ultimo nella sua presentazione ha sottolineato i valori e le finalità del progetto che, a partire dai diritti dei bambini, costituisce un presupposto per il conseguimento della pace. Progetto al quale, fornendo la propria collaborazione, diede poi visibilità nazionale il pedagogo Francesco Tonucci. Al tempo stesso

Francesco Baldarelli rilevando la forza innovatrice del progetto che per la prima volta rendeva i bambini validi interlocutori delle istituzioni, portando l'amministrazione comunale a rivoluzionare il concetto di città per renderla più vivibile a tutti, partendo proprio dai più piccoli, ha evidenziato il successo avuto, non senza incontrare tentennamenti ed ostacoli, dal progetto che poi è stato replicato da tante altre città italiane ed estere. Lo stesso Baldarelli ha proposto al sindaco Massimo Seri di segnalare alla Presidenza della Repubblica la qualità e l'impegno professionale costantemente profuso da Alfredo Pacassoni per lo sviluppo dei bambini e dell'intera

città. Da parte sua nella appassionata presentazione del testo, l'autore è partito da esperienze personali ricordando quando il padre Pietro portava lui e suo fratello Giorgio, dopo la scuola nei polverosi cantieri del carnevale, dove con scarti di legno, creta, cartapesta, chiodi e martello, entrambi costruivano i propri giocattoli; esperienze che hanno rivelato l'importanza della creatività, divenuta poi intuizione e matrice del progetto della città dei bambini, fondata sui valori della pace, con tutte le sue varianti, come il progetto "la Città futura" inviato a Rio de Janeiro nell'anno 1992 alla prima conferenza mondiale organizzata dall'Onu sull'ambiente.

Gli intervenuti

Nel dibattito poi sono intervenuti: l'urbanista Ippolito Lamedica, gli architetti Giorgio Roberti e Paola Stolfi, l'insegnante Franco Tebaldi, i quali hanno evidenziato l'attualità del progetto, auspicando un più organico e concreto sviluppo dello stesso, affinché la libertà concessa ai bambini di muoversi in sicurezza sia sinonimo di libertà e sicurezza per tutti.

Massimo Foghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fu
al
fe
ac
L'in
inte

LO

FANO
cato
pres
di M
diffi
dall'
infan
nani
al ci
viol
raff,
vett
mier
to, è
sem
di se
men
bula
si è
con

Gli a
Estr
ha ri
sto,
all'o
na, 5
anni
le ci
prol
re o
min
dell
sulla
la st
com
post

Indice analitico

Pag. Presentazione

Pag. Le premesse

*Quando, Come e Perché nasce **Fano la città della pace***

Progetto approvato e svolto con la denominazione “Fano la città dei Bambini”

Pag. Il racconto

*C’era una volta “**Fano la Città dei Bambini**”*

Contenuti, finalità e iniziative realizzate dal 1990 al 1994

Pag. La documentazione Amministrativa

-La comunicazione, con allegato progetto “La città della Pace”, trasmessa all’assessore alla P.I. del Comune di Fano in data 24/11/1990.

-Il progetto Fano la città della Pace, a firma di Alfredo Pacassoni, approvato in sede Amministrativa con la denominazione di “Fano la Città dei Bambini”.

-Comunicazione dell’Assessore alla P.I. inviata al Sindaco della Città di Fano Francesco Baldarelli.

-La Deliberazione con la quale la Giunta Comunale di Fano approva il progetto “Fano la città dei Bambini”.

-La prima Manifestazione Nazionale “Fano la Città dei Bambini” svolta dal 23 al 29 Maggio 1991.

-Comunicazione del 3/12/1991, con la quale l’Assessore alla Pubblica Istruzione comunica ad Alfredo Pacassoni l’affidamento dell’incarico di Direzione Operativa e di Coordinamento del Laboratorio Fano la città dei bambini

-La seconda Manifestazione Nazionale “Fano la Città dei Bambini” svolta dal 14 al 24 Maggio 1992.

-La terza Manifestazione Nazionale “Fano la Città dei Bambini” svolta nel mese di Maggio 1993.

-La Deliberazione Comunale con la quale si approva la continuità del funzionamento del “Laboratorio la città dei bambini” 1994

-La quarta Manifestazione Nazionale “Fano la Città dei Bambini” svolta dal 18 al 24 Aprile 1994.

-Quando la creatività del Carnevale diviene Città da giocare.

Pag. Richiami di un viaggio educativo che continua

Alfredo Pacassoni
***Note biografiche e professionali di un visionario Maestro d'Arte
in Decorazione Pittorica.***



Nato a Pesaro il 27 Agosto 1944 e residente a Fano - 61032- (PU), in Via Po n°9, sin dalla sua giovane età Alfredo Pacassoni ha svolto esperienze artigianali e di laboratorio pittorico presso la “bottega artigianale” di famiglia e nei cantieri del Carnevale di Fano dove in seguito ha ideato e realizzato per anni maschere, grandi carri allegorici, scenografie ed eventi creativi, in continuità e sviluppo delle esperienze apprese dal padre Pietro “*pittore e costruttore di maschere e carri carnevaleschi*”.

Diplomato Maestro d'Arte in Decorazione Pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte di Fano il 28/6/1971. ha poi conseguito la Maturità d'Arte Applicata in Decorazione Pittorica e successivamente la laurea, a pieni voti e dichiarazione di lode, presso la Facoltà di Pedagogia dell'Università di Urbino.

Dipendente presso il Comune di Fano in qualità di Esperto in tematiche Educative dell'Infanzia, ha progettato e diretto Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Comunali. Nel corso delle sue esperienze ha frequentato e collaborato con significative personalità dell'area scientifica e culturale, a frequentato e realizzato corsi di aggiornamento professionale, seminari, laboratori e pubblicazioni educative, su tematiche della progettazione educativa e della gestione sociale dei servizi educativi. Insieme a bambini e adulti, ha realizzato esperienze educative/ricreative nel campo delle attività espressive grafico/pittorico/plastiche, musicali e dell'inclusione scolastica di bambini diversamente abili, ricevendo in merito segnalazioni e riconoscimenti, da personalità e Istituzioni pubbliche e private.

Nell'anno 1990, sempre insieme ai bambini, ha ideato e diretto per alcuni anni, il progetto “Fano Città della Pace”, approvato in sede Amministrativa Comunale con la denominazione di “**Fano la Città dei Bambini**”, progetto ammirato ed estesosi in varie città del Paese ed estere.

Attualmente continua a promuovere laboratori di Didattica dell'Area Antropologica, progettualità ed esperienze educative particolarmente rivolte allo sviluppo della “creatività” e alla realizzazione di una “Pedagogia Speciale” quale diritto esteso a tutte le bambine e bambini.

Alfredo Pacassoni. Via Po n.9 Fano 61032 Tel. 3383845891

Email: Alfredo.pacassoni2@gmail.com